

di Benedetta Moro

Più di 1000 iscritti per soli 180 posti. Non è solo Medicina ad attirare numeri straordinari di aspiranti studenti. Anche la laurea triennale in Comunicazione interlinguistica applicata del dipartimento di Scienze Giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione - la vecchia Scuola superiore per interpreti e traduttori per intenderci -, dimostra di avere grande appeal, come confermano le iscrizioni in aumento al test di ingresso. Merito, sicuramente, della solida fama di cui gode il corso di studi al pari di quello, sempre triennale, in Lingue e letterature straniere del dipartimento di Studi umanistici.

Fama testimoniata anche dal riconoscimento assegnato di recente a Trieste dalla classifica Censis-La Repubblica, che ogni anno misura secondo vari parametri la qualità delle università italiane. Il report ha infatti assegnato anche nel 2016 (confermando quindi un trend virtuoso che dura ormai da tempo), all'ateneo triestino il primato per il gruppo linguistico nella sezione dedicata alla qualità della didattica per le lauree triennali. Per gruppo linguistico s'intende sia dunque l'oro alla laurea in Comunicazione interlinguistica applicata, sia al corso di laurea in Lingue e letterature straniere, che fa capo appunto al dipartimento di Studi umanistici.

Nello specifico all'area linguistica è stato assegnato un punteggio di 105,5, calcolato sulla media tra progressione di carriera (101) e rapporti internazionali, dove quest'ultimo indicatore ha vinto il massimo dei voti: 110 su 110. Al primo posto sono stati riconfermati anche il gruppo scientifico (Scienze e tecnologie della navigazione, Fisiche, Informatiche, Scienze Matematiche) con un punteggio medio di 108 (un punto in più rispetto all'anno scorso), e quello socio-politico che ha raggiunto il massimo dei voti sia nella progressione di carriera che nei rapporti internazionali (con una crescita di mezzo punto in più dal 2015). E nel suo complesso l'ateneo si è piazzato, nella graduatoria degli atenei medi, quelli fra 10mila e 20mila iscritti, al 4° posto nazionale, anche se dall'anno scorso ha perso 0,8 punti, scendendo di un gradino.

Tra gli indicatori ha perso qualche piccola percentuale nell'internazionalizzazione, di più nelle borse di studio e contributi, mentre si è avvantaggiata nella comunicazione e servizi digitali e nelle strutture. Con riferimento alla media dei punteggi acquisiti da ciascun ateneo, Trieste però è anche alla 8.a posizione nazionale assoluta con 93,6 punti, sui 58 atenei pubblici italiani censiti.

Ma interessante è scandagliare i motivi di questo "exploit" linguistico. «Abbiamo appena terminato il test con più di 1080 iscritti - affer-

mato Lorenza Rega, direttore del dipartimento di Scienze giuridiche e del linguaggio -, i posti disponibili saranno 180, ora siamo nel bel mezzo degli esami per la magistrale con 400 iscritti».

I motivi di questo successo sono «l'alta qualità nella didattica e dell'internazionalizzazione» afferma Rega. Pesano poi in maniera decisiva le possibilità lavorative a cui vanno incontro i neolaureati. «Almalaurea ci dà un voto altissimo per occupabilità, aspetto di questi tempi particolarmente importante, e attiriamo studenti da

tutta Italia e anche da fuori». Le difficoltà però non mancano: «La situazione in cui siamo è comunque difficile da mantenere, ci siamo ridotti come personale docente. Ma c'è una grande collaborazione con il personale tecnico e amministrativo, importantissimo, e

LA TOP TEN DELLE FACOLTÀ DI LINGUE SECONDO IL REPORT DEL CENSIS

POSIZIONE	ATENEO	PROGRESSIONE DI CARRIERA	RAPPORTI INTERNAZIONALI	VOTO MEDIO
1	Trieste	101,0	110,0	105,5
2	Udine	97,0	110,0	103,5
3	Modena e Reggio Emilia	102,0	103,0	102,5
4	Bologna	96,0	103,0	99,5
5	Siena	92,0	102,0	97,0
5	Trento	99,0	95,0	97,0
7	Genova	90,0	102,0	96,0
8	Perugia	85,0	106,0	95,5
9	Macerata	86,0	101,0	93,5
9	Insubria	110,0	77,0	93,5
10	Verona	91,0	88,0	89,5
10	Venezia Cà Foscari	106,0	73,0	89,5



cromasia

Ateneo di Trieste al top in Italia per l'insegnamento delle lingue

Primo posto assoluto assegnato dallo studio Censis-Repubblica nella sezione dedicata alle triennali. Ma nella valutazione generale l'Università perde il podio e si piazza quarta tra le realtà medio-grandi



Universitari chini sui libri in un'aula studio

DIALOGHI EUROPEI

Rinviato l'incontro sulla politica estera

È stata rinviata al 22 settembre la conferenza di Dialoghi Europei sulla politica estera italiana già prevista per oggi. Lo spostamento è dovuto ad un prolungato impegno in Giappone del relatore inizialmente previsto, Ettore Greco. Ad affrontare il tema prescelto, quello della politica estera dell'Italia, sarà Stefano Silvestri, già presidente dell'Istituto Affari Internazionali.

tutta Italia e anche da fuori».

Le difficoltà però non mancano: «La situazione in cui siamo è comunque difficile da mantenere, ci siamo ridotti come personale docente. Ma c'è una grande collaborazione con il personale tecnico e amministrativo, importantissimo, e

con moltissimi docenti a contratto, che vengono da noi ad aiutarci perché sono dei professionisti di livello europeo».

A commentare il successo anche Lucio Cristante, direttore del dipartimento di Studi umanistici: «Una conferma che il comparto delle Lingue e culture straniere a Trieste è una delle eccellenze dell'ateneo, e anche della cultura cittadina. D'altra parte Trieste è luogo geoculturalmente perfetto per lo studio delle lingue e delle culture straniere, non solo per la sua storia multiculturale ma anche perché è una città che conosce bene sia i grandi benefici sia le complesse problematicità dei "luoghi plurali"».

E per il futuro? «Il Disu (e l'intero ateneo) - conclude Cristante - garantirà che il corso di Lingue e letterature straniere possa proseguire l'ottimo lavoro realizzato, sostenendone fortemente le ragioni, anche a fronte di un altissimo numero di immatricolazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Piena intesa con il neopresidente Pacor»

La linea dei vertici del Teatro Rossetti dopo la nomina dell'avvocato. Rivolta l'Italia critica la scelta



Sergio Pacor

«La nomina del presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - da statuto - è del sindaco e viene ratificata dall'Assemblea dei soci del Teatro: cosa che è regolarmente avvenuta, comunicata lo scorso 6 settembre. Sergio Pacor è un amministratore pubblico e privato di lungo corso, che ha ricevuto consensi da ogni area politica anche in quest'occasione, appassionato e competente uomo di cultura e frequentatore abituale di teatri lirici e di prosa a Trieste e in Italia. Professionista con studio affermato, ha messo a disposi-

zione la propria professionalità a favore del teatro».

Lo rileva in una nota inviata ieri lo stesso Teatro Rossetti, precisando l'iter che ha portato alla nomina dell'ex presidente del Consiglio comunale al timone dello Stabile Fvg. La comunicazione sottolinea poi come Pacor abbia condiviso subito programma e attività del teatro «avviando fin dai primi momenti con la direzione e la struttura tutta un rapporto di collaborazione convinto e motivato». Infine una risposta a quanti, per esempio in casa M5S, hanno mosso critiche al-

la nomina di Pacor. «Critiche che - si legge ancora - non vorremmo andassero a colpire e ledere, invece di sostenere, un Teatro amato dal pubblico, che è un bene prezioso della città e della regione, in un momento delicato e portante dell'attività, com'è quello dell'avvio della nuova stagione».

La scelta dell'avvocato, tuttavia, continua a far discutere. Tra i critici anche gli esponenti di Rivolta l'Italia: «Il movimento e tutto il coordinamento locale compresi Francesco Bettio e Barbara Dal Toè, eletti (in

Consiglio comunale, ndr) con la lista Dipiazza ma in quota al movimento di Giuseppe Moles, apprende con stupore, perplessità e disappunto, la nomina fatta dal sindaco. Certamente persona stimabile Pacor, tuttavia essendo la seconda nomina della stessa natura su due e in ristretto ordine di tempo (vedi la precedente con Luccarini a Trieste Trasporti) fatta da questa giunta, non riteniamo di assecondare tali scelte stando in silenzio. Si evidenzia così - prosegue il comunicato di Rivolta l'Italia - il riconfermare i soliti sistemi di ri-

ciclo di nomi per le cariche, che criticiamo fermamente e pubblicamente. Dissentiamo di fronte a questo "giro di posizioni" che non sono certo preludio di rinnovamento, come richiesto dal popolo di centro-destra nel tentativo di rilanciarsi sia a livello nazionale che locale e contrariamente a quanto dichiarato in campagna elettorale. Chiediamo quindi al sindaco un cambio di marcia su tali decisioni e nomine, che dimostri una svolta sia presente che futura, in un'ottica di vero cambiamento e rinnovamento, fatto di scelte meritocratiche per competenze nei settori, volti nuovi con idee nuove e obiettivi di sviluppo "progressivi" a dimostrazione degli intenti rinnovatori proclamati dal centrodestra stesso».



L'ingresso del "vecchio" Savron

Addio a Savron, "inventore" della cucina mitteleuropea

Aveva inventato il termine di cucina mitteleuropea, per mediare al meglio il suo concetto di ristorazione. Che era quella legata a un'offerta che, senza perdere la tipicità carsolina, la implementava con pietanze di chiara derivazione austro-ungarica.

La provincia di Trieste pianse un altro ristoratore storico, il secondo in una settimana

dopo Gianni Aureli. Se n'è andato in silenzio, con quella discezione che lo aveva sempre contraddistinto, Marino Savron. Avrebbe compiuto 74 anni il prossimo 6 ottobre ma gli è stata fatale una malattia che non perdona.

Gestore per decenni dell'omonima trattoria di famiglia a Devincina, mini-frazione di Prosecco, aperta il 19 giu-

gno del 1975, Savron dopo un avvio all'insegna della cucina tradizionale aveva avuto l'intuizione di cavalcare, tra i fornelli, un certo tipo di rapporto nostalgico che lega tuttora i triestini all'ex Austria Felix.

Ne era derivato un successo clamoroso. I suoi gnocchetti tricolori, i suoi stinchi, la presenza assolutamente consueta del cervo e del capriolo tra i

piatti gli erano valsi da subito una clientela numerosa e affezionata, anche nella stagione estiva, periodo in cui magari i suoi piatti "di sostanza" erano meno adatti ma nessuno rinunciava al bel fresco del giardino aperto nel frattempo nella villetta che ospitava il locale.

Marino l'aveva gestito fino al 2000, affiancato nel frattempo da Michele Labbate, entra-

to in azienda nel 1979 e che poi, dopo il suo ritiro gli subentrò. Marino, però, come ricorda Labbate, si fece vedere regolarmente fino al 2005, sempre prodigo di consigli e suggerimenti.

I tempi mutati, in anni recenti, hanno portato anche al trasloco della storica trattoria in città, sempre con la guida di Labbate, in Androna Baciocchi, vicino alle Rive. Ma i ricordi più vivi di Marino sono sempre abbinati a Devincina e a quel menù che "recitava" con la passione negli occhi. (f.b.)

Triestina bloccata dalle fiamme a Thassos

Ingrid Kuris, in vacanza sull'isola greca assediata dagli incendi, ha interrotto da ore le comunicazioni con amici e conoscenti

di **Corrado Barbacini**

Una ex corista del Verdi è bloccata a causa di un furioso incendio - un inferno devastante - nell'isola greca di Thassos, dove sta trascorrendo le ferie nella propria abitazione. Le fiamme si sono scatenate tre giorni fa, ma da oltre 24 ore, Ingrid Eleni Kuris, questo il nome della donna che fino a pochi anni fa lavorava nel teatro lirico, ha interrotto le sue comunicazioni via Facebook. Il suo telefonino risulta irraggiungibile.

Preoccupata e disperata nell'ultimo post pubblicato ha scritto: «Siamo ancora qui a Thassos. Il fuoco è alle spalle del paese e tutta una parte dell'isola sta bruciando. I traghetti sono stati requisiti per poter trasportare i vigili del fuoco e i militari dell'esercito. È impossibile lasciare l'isola». «I boschi - scrive ancora sulla bacheca social - sono in fiamme e l'aria è densa di fumo e l'odore acre dell'incendio entra nei

polmoni»

Insomma un incubo che l'altra sera si è ulteriormente aggravato. Postando una foto poco prima del black out della rete, Ingrid Eleni Kuris drammaticamente annunciato: «Vediamo le fiamme da casa». Subito dopo ha spiegato come e tutti i giorni l'isola greca, che si trova nel nord del Paese, venga sorvolata dagli aerei e dagli elicot-

teri.

Ingrid Eleni Kusis aggiunge spaventata: «Quello che possiamo fare è bagnare i tetti sulle nostre case». Poi prosegue: «La corrente elettrica va e viene». E ancora riferisce: «Stanno chiamando uomini a tagliare gli alberi per bloccare il diffondersi delle fiamme»

Insomma una situazione drammatica. Alla quale appun-

to si è aggiunta dall'altra sera anche l'angoscia del silenzio. Dovuto probabilmente al black out della rete, ma anche al fatto che la corrente elettrica sempre più spesso viene interrotta. E così sono bloccate tutte le comunicazioni. Una circostanza che sta allarmando non poco amici e conoscenti di Ingrid, alla continua ricerca di sue notizie sul web.

Nel rogo particolarmente vasto sono state distrutte, così si legge nei notiziari greci, una ventina di abitazioni. Per questo motivo già l'altra mattina è stata disposta dalle autorità l'evacuazione di una parte dell'isola e, in particolare, dei villaggi di Prinos Kazaviti e San Pantaleimon. A scatenare l'incendio sarebbe stato una tempesta di fulmini che si è abbat-

tuta sulle quattro aree di Rachoni, Prinos, Alikes e Limenaria. Ma c'è il timore che in poco tempo le fiamme possano estendersi ulteriormente nonostante l'impiego massiccio dei vigili del fuoco, dei militari e dei volontari.

L'isola di Thassos si trova nella zona a nord del mar Egeo. Le cittadine più importanti sono Limena che è il capoluogo, Panagia e Potamia che si trovano all'interno dell'isola. Nonostante il turismo di massa Thassos è riuscita a mantenere quasi intatta la natura. È considerata un'isola verde perché la vegetazione è particolarmente fitta anche se negli anni Ottanta e Novanta una parte delle foreste sono già state distrutte da furiosi incendi. Altri incendi sono scoppiati già all'inizio dell'estate. Poi pochi giorni fa il rogo più devastante. Che sta seminando il panico. «È bruciata mezza isola», ha scritto Ingrid Eleni Kuris due giorni fa. Poi il black out.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Un aereo impegnato a spegnere il rogo dell'isola di Thassos, dove si trova la triestina Ingrid Eleni Kuris

IL PROVVEDIMENTO

L'armatore non salda il debito Samer gli fa sequestrare la nave



Il mercantile Han Yi sequestrato per un debito nei confronti di Samer

durante una sosta nel porto di Venezia. Ma l'operazione non era riuscita perché nel frattempo la nave aveva ripreso il largo.

Questa volta, grazie alla

tempestività del provvedimento emesso dal comandante della capitaneria di Oristano, la la Han Yi è stata bloccata nello scalo.

La nave, proveniente dal

porto olandese di Vlissingen, è arrivata nello scalo industriale sardo all'inizio della settimana. La sua doveva essere una sosta tecnica, necessaria per effettuare alcuni lavori in-

dispensabili per riprendere la navigazione.

Infatti, la Han Yi, avrebbe dovuto ripartire lo scorso 9 settembre. Ma l'ordine di fermo consegnato dagli uomini della



Enrico Samer

IL FERMO A ORISTANO

Sigilli al mercantile Han Yi con bandiera di Singapore

capitaneria di porto di Oristano prima e la notifica del decreto di sequestro cautelativo della nave firmato dal magistrato del tribunale poi, hanno costretto il comandante filippino dell'unità mercantile a non levare l'ancora e a non riprendere il mare.

Così per ora tutto rimane bloccato a meno che la società armatrice non saldi il debito contratto verso quella triestina. È una corsa contro il tempo.

«Nessun provvedimento restrittivo nei confronti dei venti membri dell'equipaggio, composto da marinai filippini, cinesi e del Myanmar - ha spiegato il comandante Di Nardo -, che possono muoversi liberamente all'interno dello scalo, o nella località vicine».

La Han Yi, che trasporta nove container contenenti derivati industriali, è stata varata nel 1998, è lunga 138 metri e ha un valore di oltre 27 milioni di euro.

La nave è dotata del sistema di carico Heavy Left (due gru in grado di sollevare fino a 400 tonnellate ognuna) che la rendono autonoma nelle operazioni di carico e scarico dalla banchina. Si tratta di un sistema che contribuisce a far lievitare il suo valore. Ogni giorno di fermo, quindi, determina un danno economico elevatissimo per l'armatore. (c.b.e.p.m.)

➔ **IL CASO**

È bloccata a Oristano la nave mercantile Han Yi, battente bandiera di Singapore, sottoposta a fermo amministrativo nei giorni scorsi, per un provvedimento urgente conseguenza di un debito con lo spedizioniere Samer di Trieste.

Il sequestro è stato firmato dal comandante della capitaneria di porto, Erminio Di Nardo, e da un decreto del tribunale della città sarda.

A determinare il sequestro cautelativo della nave, è stato un debito di 150 mila euro, che la società armatrice del cargo, la Hanssy Shipping con sede a Singapore, ha contratto nei confronti della Samer & Company Shipping per una serie di inadempimenti contrattuali e per il successivo danno di immagine provocato.

«Era stato fissato un trasporto marittimo per delle merci. Ma la nave non si è presentata in porto e abbiamo dovuto noleggiarne un'altra. Insomma siamo stati costretti a trovare delle alternative particolarmente costose», spiega Enrico Samer, amministratore della società di spedizioni navali. Continua: «A questo punto siamo andati avanti con le vie legali. Così si è arrivati al sequestro».

Un decreto analogo, tempo fa, stava per essere consegnato al comandante del cargo

Esordi e ritorni: scatta l'anno scolastico

Oggi l'inizio ufficiale anche se alcuni istituti hanno anticipato la partenza. Alle scuole elementari oltre settemila bambini

Per molti è un ritorno. Per qualcuno si tratta di un "esordio": è il caso dei bambini che iniziano oggi la loro avventura in asilo o alle elementari, dei ragazzini che entrano per la prima volta alle medie e dei ragazzi cui si aprono le porte delle prime superiori. Per tutti è l'appuntamento con il primo giorno di scuola

dell'anno scolastico 2016-2017, che inizia oggi ufficialmente in Friuli Venezia Giulia e quindi anche a Trieste. Sebbene alcuni istituti abbiano dato il via alle lezioni già la scorsa settimana.

Negli asili comunali 877 i bambini neoiscritti, mentre il numero complessivo è di 2495, cui si sommano quelli

che frequentano le sedi statali. Passando poi alle elementari, sono 7251 - numeri dell'Ufficio scolastico provinciale alla mano - gli alunni iscritti (1410 quelli distribuiti fra le varie prime): 4169 nelle varie classi del tempo normale e 3082 al tempo pieno. L'istituto comprensivo di San Giovanni (scuole Mauro, Su-

vich e Filzi Grego) è quello più gettonato con 631 bambini, seguito dal Marco Polo (scuole Gaspardis e Pittoni) con 561 e dal Valmaura (Rossetti, Foschiatti e Rodari) con 543, a poca distanza c'è poi l'Ic Svevo (San Giusto, De Marchi, Lovisato, Marin) con 541.

Quanto alle medie, i giova-

ni studenti nell'anno 2016-2017 sono in tutto 5175, divisi in 245 classi. In questo caso, la scuola con il numero più elevato di ragazzi complessivamente nei tre anni è la Dante Alighieri con 520 iscritti, a ruota ecco la Divisione Julia con 499 e la Stock con 451, che stacca di poco la Cor-

sica con 448. Infine, le superiori: nell'annata al via frequenteranno i licei 4309 giovani, mentre 3074 saranno nelle classi dei vari istituti tecnici. In tutto, dunque: 7383. La scuola che vanta il maggior numero di studenti in totale è il liceo Petrarca con 1077, poi sul podio virtuale il Galilei con 955 e l'Oberdan con 886.

Muggia saluta il via alle lezioni per 909 giovani

► MUGGIA

Una decrescita delle iscrizioni per le scuole primarie e d'infanzia, un aumento per la secondaria. Muggia si presenta oggi con 909 giovani pronti a riempire i banchi di nove istituti muggesani. Nello specifico 820 saranno i bambini e ragazzini che occuperanno i banchi delle sette scuole con lingua d'insegnamento italiana, raggruppate nell'Istituto comprensivo "Giovanni Lucio", 89 quelli delle scuole slovene.

Seppur pressoché stazionaria, pertanto, la popolazione scolastica rivierasca vede un leggero calo rispetto ai 938 iscritti del 2015. A risentirne sono principalmente le primarie e le scuole d'infanzia (ad esclusione delle sezioni slovene), mentre la secondaria è invece in crescita. Saranno 73 gli studenti che solcheranno per la prima volta la soglia della scuola secondaria di 1° grado, mentre in 87 occuperanno per la prima volta i banchi della prima elementare. Ed è ovviamente quella delle scuole primarie la cifra totale più significativa con 444 ragazzini tra De Amicis (236 tra modulo totale e tempo pieno), Loreti (89), Zamola (73) e Bubnic (46), ma anche la scuola secondaria Nazario Sauro raggiunge un buon numero di iscritti potendo annoverare ben 247 ragazzi. Per quanto riguarda i più piccini, alle scuole dell'infanzia gli iscritti sono 218. L'asilo che va per la maggiore è il Borgolauro con 90 bimbi, seguito dai 65 del Giardino dei mestieri di via dei Carpentieri, una delle strutture che negli anni si è maggiormente espansa. Nella sezione slovena della Mavrica sono in 43 mentre all'ultimo posto c'è la Bianco-



SECONDARIA IN CRESCITA

Alla Nazario Sauro sono 247 gli iscritti mentre negli asili e alle primarie si registra una flessione rispetto all'anno scorso

spino di Chiampore con 20 bambini. Quasi a pari merito il conteggio complessivo di genere, con 456 maschi e 453 femmine. Sono queste ultime a guadagnarsi la prima posizione per quanto concerne le

scuole d'infanzia (110 a 108) e primarie (227 a 217), mentre i maschi guadagnano posizioni alla secondaria con 131 iscritti contro 116. Per quanto riguarda la prima media, saranno 36 i ragazzi e 37 le ragazze, che anche in prima elementare superano numericamente i maschi per 40 a 37.

Per quanto riguarda l'inizio d'anno scolastico delle scuole d'infanzia il progetto Accoglienza dell'Istituto Lucio prevede un orario antimeridiano delle prime due settimane. Oggi tutti i plessi rispetteranno l'orario 8-12 solo per i gruppi Medi e Grandi. Dal 13 al 23 l'orario antimeridiano prevede anche la mensa, lo scuolabus ed il preaccoglimento con orario 8-13 per la Biancoospino, 7.50-13 per la Borgolauro e 7.30-13 per il Giardino dei Mestieri. In queste settimane i nuovi iscritti osserveranno l'orario tra le 10 e le 12 in accordo con le modalità definite con le insegnanti durante la riunione di presentazione iniziale di settembre. Prima settimana con orario antimeridiano anche per la Mavrica che integrerà il pranzo nella settimana successiva e dal 26 in poi partirà con orario pieno. Primi tre giorni di orario antimeridiano infine per la scuola elementare di insegnamento sloveno Bubnic, che poi riprenderà l'orario normale. (ri.to.)



Zaini in spalla: comincia un nuovo anno scolastico



Alunni durante una lezione

Disagi in avvio al Villaggio del Pescatore

► DUINO AURISINA

Primo campanello dell'anno, oggi, per i 413 bambini e ragazzi che frequentano le sette scuole in lingua italiana del Comune di Duino Aurisina. Si tratta dei 79 bambini iscritti nelle quattro scuole dell'infanzia di Duino, Aurisina, Villaggio del Pescatore e Sistiana, dei 181 ragazzi delle scuole primarie "Dante Alighieri" di Duino e "Giovanni Pascoli" di Sistiana e dei 153, più grandicelli, della secondaria di primo grado de Marchesetti di Sistiana. Un piccolo esercito di scolari e studenti, tutti appartenenti all'istituto comprensivo "Rilke" di Sistiana, affidato, a partire da quest'anno scolastico, alla guida della nuova dirigente scolastica Cinzia Scheriani. Per i più piccoli della scuola dell'infanzia del Villaggio del Pescatore, 33 bambini in tutto, l'inizio dell'anno scolastico paleserà qualche disagio, in quanto sono in corso i lavori di ristrutturazione dell'edificio. Fino a fine lavori, dovranno emigrare in altri edifici scolastici. Un problema che riguarda soprattutto i genitori, costretti a modificare itinerari e abitudini. Ma la giunta ha preso l'impegno di sveltire il più possibile i lavori per garantire il rientro al Villaggio del Pescatore.

Intanto le nove scuole site tra il Comune di Duino Aurisina e Sgonico appartenenti all'Istituto comprensivo di Nabrezina - Aurisina hanno già iniziato le lezioni giovedì scorso, in anticipo rispetto al resto delle altre scuole. Coinvolti esattamente 336 tra bambini e ragazzi. Fulvia Premolin, già sindaco per due mandati a San Dorligo della Valle, ora neodirettrice didattica dell'Istituto comprensivo Nabrezina - Aurisina, commenta con soddisfazione la nuova avventura: «Per me si tratta sicuramente di una sfida in una parte di territorio nuovo. Posso dire - sottolinea Premolin - che dai primi giorni di mandato ho notato tantissimo interesse da parte dei genitori verso l'educazione impartita nelle nostre scuole. Bene così, perché questo denota voglia di migliorarsi». Facendo un'analisi per quanto riguarda le scuole materne sono complessivamente 77 i bimbi coinvolti. La scuola più numerosa è quella di Gabrovizza (nel comune di Sgonico) con 22 bambini. A seguire i 21 bimbi di Duino. La medaglia di bronzo spetta ad Aurisina con 20 iscritti. Infine c'è l'asilo di Malchina che aprirà le sue porte a 14 bimbi.

Rispetto all'anno scolastico passato, quello 2015-2016, tutti e quattro gli asili hanno aumentato i propri iscritti per un totale di dieci bambini in più. Sono 164 invece i bimbi delle quattro scuole elementari. La più "affollata" è la "Josip Jurcic" di Duino con 53 alunni, alla "Stanko Gruden" di San Pelagio sono invece 35 gli studenti già sui banchi, alla "Virgil Seck" di Aurisina 34. Nel comune di Sgonico troviamo invece la scuola "Primo Maggio" che ha 43 alunni. Infine, nella scuola secondaria di primo grado "Igo Gruden" di Aurisina i bambini sfiorano le cento unità: sono infatti complessivamente 95. (u.s.eri.to.)



SUI BANCHI DA GIOVEDÌ

Le nove sedi dell'Ic Aurisina hanno intanto cominciato già da qualche giorno. Dirigente è l'ex sindaco di San Dorligo Premolin

L'INTERVENTO

di FABIO GAETANO SANTERAMO*

Il sommerso in agricoltura sulla pelle degli immigrati

La manodopera straniera offre notevoli opportunità, ancora oggi sottovalutate. Tuttavia, l'immigrato non integrato nella società alimenta fatalmente il sommerso e catalizza il lavoro nero. Secondo l'Istat, l'economia sommersa frutta ben 206 miliardi di euro, il 13 per cento del Pil: dato preoccupante se si considera anche il mancato contributo al pagamento dei servizi pubblici.

In agricoltura, il numero totale di occupati è in larga parte costituito da extracomunitari. In aumento in tutta Italia, nel settore la presenza di stranieri è raddoppiata in soli dieci anni, e non vi è zona della penisola in cui si sia registrata una flessione.

Il lavoro degli immigrati in agricoltura è dunque economicamente rilevante. Ma quasi il 18 per cento di loro è irregolare – il dato più alto di tutti i settori. Ciò principalmente perché le imprese agricole, che già beneficiano di leggi semplificate, hanno necessità di un incremento in manodopera per poche settimane l'anno e quindi ricorrono a lavoratori stagionali, spesso stranieri e irregolari. Lavoro nero significa sfruttamento, violazione di diritti fondamentali, danno per l'erario e linfa per la criminalità che gestisce il sommerso.

Alcuni dati aiutano a inquadrare il fenomeno degli stranieri irregolari in agricoltura. In Puglia e Calabria, per esempio, permangono realtà di braccianti immigrati sottopagati: agli extracomunitari irregolari si applica il pagamento “a cottimo”, che li spinge ad accettare paghe fino a 3 euro l'ora, per dodici-sedici ore di lavoro al giorno. Una situazione non solo eticamente inaccettabile, ma economicamente inefficiente: da un lato non si premia la qualità del lavoro, dall'altro si frena l'integrazione, volano di sviluppo economico.

Al centro di tutto c'è il fenomeno del caporalato, un “sistema di reclutamento della manodopera attuato nel Meridione a opera dei caporali”, secondo la definizione dei dizionari – ed è preoccupante il legame fra caporalato e Meridione. Un esempio significativo: nel ghetto di Rignano Scalo, a circa 20 chilometri da Foggia, si stima che durante l'estate siano presenti 2mila-2.500 braccianti africani. Lo strumento su cui si fonda il caporalato è il trasporto sul luogo di lavoro, in assenza di un sistema di trasporto pubblico o privato alternativo: per usufruirne l'immigrato deve accettare di trasferire al caporale 5 euro del suo già misero guadagno giornaliero. In media, dunque, il ricavo giornaliero del lavoratore è di 18 euro netti.

Facciamo l'esempio di una superficie di circa 27mila ettari coltivata a pomodoro: nel 2014, la produzione territoriale complessiva è stata di circa 9 milioni di cassoni da tre quintali (quelli utilizzati per il trasporto del pomodoro). Ogni lavoratore migrante raccoglie mediamente un cassone all'ora, con un dato medio giornaliero di dieci cassoni, il che equivale a circa 900mila giornate lavorative. Il periodo di raccolta del pomodoro dura sostanzialmente due mesi (giugno-luglio) e per ogni giornata di raccolta abbiamo almeno 10-15 mila lavoratori, quasi esclusivamente migranti, in parte non regolari.

Il caporale prende da 1 a 2 euro a cassone, a seconda del livello di produttività del campo, per una mole di illeciti legati alla sola raccolta fra i 9 e i 18 milioni di euro. Se aggiungiamo che per 60 giorni (900mila giornate) il caporale riscuote 5 euro per ogni viaggio verso il luogo di lavoro, totalizziamo altri 9 milioni di euro. In più, i caporali gestiscono il ghetto e riscuotono circa 200 euro al mese a testa per l'alloggio: per la sola Rignano si stimano altri 500mila euro. I caporali speculano anche sul pasto che forniscono, con circa 2-3 euro di rincaro medio: considerando circa 15mila migranti al giorno per 60 giorni di lavoro significa altri 2,7 milioni di euro. Inoltre il caporale può lucrare sulla ricarica elettrica di ogni telefono cellulare (circa 3 euro a ricarica): con una stima media di una ricarica ogni due giorni, si desume un ulteriore ricavo di un milione di euro.

Dalla semplice somma matematica si ricava che la quantità di denaro che ruota attorno al caporalato nel periodo della raccolta del pomodoro oscilla fra i 21 e i 30 milioni di euro. Dunque sui 27-36 milioni di euro di ricavo dalla raccolta, circa 6-7 milioni di euro sono intercettati dai braccianti, mentre oltre l'80 per cento alimenta l'economia sommersa, è profitto per il sistema del caporalato.

A livello nazionale il bilancio è pesante: con un volume d'affari di circa 17 miliardi di euro, il caporalato pesa sull'economia per oltre 600 milioni di euro di mancato gettito fiscale. L'attenzione politica per contrastare il caporalato è forte, ma molto ancora resta da fare.

*www.lavoce.info

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Capo Di piazza Santin 2 (già piazza Unità 4) 040365840; Largo Piave 2 040361655; piazza Della Borsa 12 040367967 via Brunner 14 (Angolo Stuparich) 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via Dell'orologio 6 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 Angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 (angolo Lazzaretto Vecchio) 040306283; via Stock 9 (Roiano) 040414304; Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040228124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040368647; piazza Giotti 1 040635264; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Mazzini 43, 040631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) ug/m³
Valore limite per la protezione della salute umana ug/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme ug/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	ug/m ³	57,9
Via Carpineto	ug/m ³	11,7
Via Svevo	ug/m ³	np

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili ug/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	ug/m ³	25
Via Carpineto	ug/m ³	23
Via Svevo	ug/m ³	-

Valori di O₃ONO (O₃) ug/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di informazione 180 ug/m³
Concentrazione oraria di allarme 240 ug/m³

Via Carpineto	ug/m ³	118
Monte San Pantaleone	ug/m ³	np

RUBRICA

NOI E L'AUTO

LE GENTILEZZE CHE AIUTANO TUTTI A GUIDARE MEGLIO

di GIORGIO CAPPEL



SPETTACOLI

Luci e suoni migliorabili

■ In merito alla segnalazione pubblicata il 6 settembre, concordo che lo spettacolo era di ottimo livello per la parte scenico-fotografica, forse un successo preannunciato viste le animate scenografie del periodo natalizio sulla facciata del Comune, apprezzate da tanti triestini. Qualche minuto in più di durata della rappresentazione sarebbe

Per quanto riguarda il comportamento in strada degli automobilisti e dei conducenti in genere, vorrei ricordare alcune cose. Esiste uno sconosciuto comma 6 dell'art 141 del Nuovo Codice della Strada che così testualmente recita: "Il conducente non deve circolare a velocità talmente ridotta da costituire intralcio o pericolo per il normale flusso della circolazione". Non so quante volte sia stato materialmente contestato perché di effettiva difficile valutazione, ma deve essere almeno un richiamo a chi, procedendo imitando le lumache, per cercare un parcheggio o per altre esigenze, crea disagio agli altri. Come già detto, se ciò avviene sulle strade extraurbane è possibile che un

stata meritata per ricordare quanto anche il Barone Revoltella ha fatto per Trieste, come il suo forte impegno per l'apertura del canale di Suez ritenuto determinante per lo sviluppo economico del porto. Sicuramente l'assenza di mezzi di trasporto diretti al sito non ha facilitato l'accesso al pubblico, e pure con mezzi propri è risultato scomodo dover entrare dalla bretella di Viale Miramare: chi proveniva dal centro doveva per forza proseguire fino all'inizio di Barcola per poi invertire la rotta. Infine sarebbe stato molto apprezzato nelle calde serate estive un servizio di bar-gelateria, ad esempio utilizzando camioncini appositamente adibiti. Tutto sommato lo spettacolo valeva la pena di esser visto, il pubblico in una serata infrasettimanale era comunque numeroso, forse anche grazie al modico costo. Tutto si può migliorare. Arrivederci all'estate 2017!

Fulvia Varesano

tale comportamento induca chi segue a sorpassi che possono essere pericolosi. Se vogliamo, per motivi nostri, andare molto piano, teniamoci più a destra possibile. Ricordo anche un problema delle vetture moderne. I montanti, per garantire robustezza alla struttura, sono molto grossi. Quello anteriore sinistro crea problemi di visuale soprattutto quando un pedone attraversa la strada davanti a noi, da sinistra verso destra: abbiamo gravi difficoltà di percezione. Quello di destra tra la porta anteriore e quella posteriore in molti casi impedisce la visibilità a destra per percepire l'arrivo di veicoli che stanno per incrociarci. E' opportuno abituarsi a "scuotere" il collo per superare la "barriera" ed

CINGHIALI

Incontri "pelosi" in Rio Spinoletto

■ L'estate sta finendo ed il tramonto sta giungendo sempre più velocemente, e con esso anche le "gite" della colonia di cinghiali che si è affermata e fermata in via Rio Spinoletto, in prossimità del ponte della Sopraelevata, dove si trovano i cassonetti dell'immondizia. Questi cinghiali e cinghialotti hanno la cattiva abitudine di sbucare all'improvviso, spaventando le persone che passano in prossimità del ponte. Adesso, tutto possiamo dire tranne che ci troviamo in regime di sicurezza. E ciò sia per i pedoni sia per gli automobilisti. Scrivo quindi queste righe, per mettere in luce questo problema e fare in modo i che i passanti, motorizzati o meno, facciano molta attenzione a non avere incontri di tipo, come potrei dire, "pelosi".

Igor Gherdol

accertarci della presenza di eventuali pedoni e veicoli in transito. Un invito ad una gentilezza. Stiamo procedendo lungo una strada ed un veicolo, che proviene dalla direzione opposta, deve svoltare alla sua sinistra (destra per noi), e, ovviamente si ferma per darci la precedenza. Molto spesso capita che così facendo, pur senza colpa, blocca i veicoli che lo seguono. Cosa ci costa a fermarci e consentirgli la svolta? Non ci costa nulla e avremo fatto una gentilezza a molti "colleghi" automobilisti, anche se sconosciuti. Da ultimo ricordo ai possessori di posti auto in box o rimesse di non usufruire, per comodità, di stalli trovati liberi nelle vicinanze. Anche questa è una piccola cortesia fatta agli altri comunemente in cerca disperata di un parcheggio.

MIGRANTI

Neoliberalismo e muri

■ La Gran Bretagna costruisce un muro a Calais per evitare gli accessi di migranti. L'Ungheria lo ha già fatto. L'Austria è sulla buona strada. Tutti questi muri dimostrano l'incapacità di affrontare i problemi di aree geografiche vicine all'Europa da parte della classe dirigente europea. Dobbiamo andare dove nascono i problemi, non gestirne le conseguenze. Ma, in fondo, è anche il fallimento dell'era neoliberale nata negli anni Ottanta. Lo sviluppo economico senza limiti promesso da Reagan, George Bush, Clinton, Thatcher, Blair ed altri, accettato come elisir di lunga vita dalla dirigenza europea, si è rivelato un boomerang per le società europee. Le ha rese cieche e sorde alle grandi sfide storiche, incapaci di guardare oltre un muro che non le difenderà.

Alberto Luchitta

GLI AUGURI DI OGGI



DELIA

La bella mora è Delia che compie oggi 70 anni. Auguri da Loredana e Nevio, amici per sempre



NICOLA

Tanti auguri, bomber de una volta, da Dionella, Adriano, Sara, Lupo e Pietro il Grande



DONATELLA

Questa dolcissima bambina compie oggi 75 anni. Tanti auguri dal marito Alef e dai figli



ALESSANDRO

Ora la torta è più piena di candeline! Auguri per i 50 da Mariagrazia, mamma, papà e parenti tutti



SUSY

Tanti auguri per il tuo primo mezzo secolo dalle figlie, dal marito e dai parenti tutti



LUISA E LIVIO

50 anni assieme! Auguri dai figli Paolo e Roberto, dalle nuore e dai nipoti Andrea e Luca



RENATO

Tanti auguri per i 60, Renatin! Da Romana, Davide, Annalisa, Beatrice, Giovanni e tutta la grande famiglia



PASQUALE E MARINA

Tanti affettuosi auguri per il 40° anniversario da Annamaria, Stefano, Nory e tutti i vostri cari

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Maria
■ **IL GIORNO**
È il 256.o giorno dell'anno, ne restano ancora 110
■ **IL SOLE**
Sorge alle 6.39 e tramonta alle 19.23
■ **LA LUNA**
Si leva alle 16.42 e cala alle 01.37
■ **IL PROVERBIO**
Il bugiardo deve avere buona memoria.

ORE DELLA CITTÀ

MATTINA
■ **IQBAL MASIH PRIMO GIORNO**
■ La direzione dell'Istituto Iqbal Masih comunica i seguenti orari del primo giorno di lezione di oggi. Scuola dell'infanzia di Melara: alunni già frequentanti 8-13.30; i nuovi alunni seguiranno orari personalizzati a partire da domani. Scuola

Pertini: classi 1.e 9-13, le altre classi 8-13.20. Scuola Collodi: classi 1.e 9.30-13, le altre classi 8-13.20. Scuola media Rismondo: classi 1.e 10.30-13.50, le altre classi 10-13.50.

POMERIGGIO

ATLETICA GIOVANILE A COLOGNA
■ Riprende oggi l'attività del settore giovanile della Asd Podistica Fiamma. Corsi di

atletica rivolti a ragazzi/e dai 6 ai 15 anni. Ogni lunedì e venerdì dalle 16.30 alle 17.30 al Campo Draghicchio (Cologna). Per info: 3289271254 (Sandro) o alla mail gral95@virgilio.it

SALOTTO DEI POETI

■ Alle 17.30 il Salotto dei Poeti in via Donata 2 (terzo piano, Lega nazionale), riprenderà l'attività con un laboratorio di poesia. I soci e gli amanti della poesia sono invitati a intervenire.

PROVE GRATUITE DI TENNIS

■ L'Associazione Tennis Opicina A.T.O. organizza 3 giornate di prove gratuite per ragazze/i dai 6 ai 16 anni che vogliano avvicinarsi e perfezionarsi nella pratica del tennis. L'appuntamento è da oggi al 14 settembre dalle 16 alle 18 nei campi coperti di via Conconello 16 a Opicina - Villaggio del Fanciullo. I corsi inizieranno lunedì 19 settembre. Per info e prenotazioni tel. 040211356, atotrieste@yahoo.it

CORSO GRATUITO PATTINAGGIO

■ La Polisportiva Opicina organizza un corso gratuito di pattinaggio per bambini dai 3 ai 10 anni, da oggi per 2 settimane, il martedì e il giovedì dalle 16.30 alle 17.30 all'impianto in via degli Alpini 128/1. Per informazioni: 3474615322.

NUOVA STAGIONE RUGBY REP

■ Riparte oggi la stagione del rugby Rep Trieste Asd. Iscrizioni aperte al campo del Chiarbola

MIRAMARE

Lo sguardo degli artisti viaggiatori

Stasera alle 20.30, Silvia Pinna terrà una conversazione dal titolo "Artisti viaggiatori in America Latina. Dalle missioni scientifiche alla scoperta di un'identità" nella sala della Rosa dei venti del Museo storico del Castello di Miramare. Gli artisti viaggiatori furono i primi in America Latina a guardare come soggetti degni di nota tanto il paesaggio quanto i tipi umani che caratterizzavano questo mondo ancora esotico e sconosciuto e per questo ai loro occhi affascinante. Questi stranieri, spesso al seguito di missioni scientifiche europee, fornirono alle nascenti nazioni americane uno sguardo esterno sulla loro realtà mettendo le basi di una nuova consapevolezza della propria identità.

L'ingresso è gratuito per coloro che assistono alla presentazione; a pagamento per coloro che desiderano visitare le mostre e il Museo, aperto sino alle 22.30 (chiusura biglietteria alle 22).

Artisti viaggiatori in America Latina alle 20.30
■ Ingresso libero

CATTEDRALE

Settembre musicale a San Giusto

Continua la 39.a edizione del "Settembre musicale" nella Cattedrale di San Giusto, tradizionale appuntamento concertistico caro agli appassionati di musica della città organizzato dalla Cappella Civica di Trieste, dalle Associazioni Promusica e Tomatis e dalla Parrocchia di San Giusto.

Protagonisti del concerto di stasera, alle 20.30, sarà il duo costituito dalla trombettista Elisa Gerolimetto e dell'organista Riccardo Cossi, che proporranno un programma che spazierà dalla musica barocca ai giorni nostri. L'ingresso è libero.

Il terzo concerto, in programma lunedì 19, vedrà come protagonisti Francesco Bernasconi e Vincenzo Ninci che si alterneranno alla consolle del grande organo Mascioni della Cattedrale con un repertorio dedicato alla prestigiosa scuola francese del '900.

Settembre musicale alle 20.30
■ Ingresso libero



SERVIZIO CIVILE FVG CON 65 GIOVANI

■ Da oggi l'Arci Servizio Civile Fvg metterà in campo sul territorio regionale ben 65 giovani che saranno impegnati nella promozione dei valori della pace e della solidarietà, nell'educazione e promozione culturale, per promuovere i diritti delle persone e partecipare alla vita sociale. Oggi alle 15, all'Auditorium della Casa della Musica in via dei Capitelli, 3, si terrà un incontro di inizio servizio dove verrà illustrato ai nuovi volontari il loro impegno futuro.

"MOONRISE KINGDOM" AL BAR KNULP

■ Al bar Knulp di via Madonna del mare 7/a, alle 20.30 verrà proiettato il film "Moonrise kingdom" (una fuga d'amore) di Wes Anderson (2012), in lingua originale con sottotitoli in italiano, nell'ambito della rassegna "The Long Hot Summer" a cura di Metropolis. Negli anni Sessanta, su un'isola al largo delle coste del New England, i dodicenni Sam e Suzy fanno un patto e decidono di fuggire insieme dopo essersi conosciuti e innamorati. Ingresso con tessera Ficc 2016 (è possibile tesserarsi prima della proiezione).

SAN GIACOMO

Gli "scouti marini" dell'Impero in mostra all'ex Lavatoio

di Annalisa Perini

Trieste sotto l'Impero, durante la Prima guerra mondiale. Gli uomini sono al fronte o se sono tornati nulla è come prima. Le donne, molte di loro vedove, hanno sulle spalle, per forti che siano o abbiano dovuto scoprirsi tali, nuovi doveri e necessità. E i ragazzi? Che cosa fanno in quegli anni? Centinaia di loro trovano un motivo di aggregazione, ma anche un'occasione per rendersi utili, imparare e svagarsi attraverso la cultura e l'attività ginnica, di cui molta sul mare. Sono scout, di tante nazionalità, e a Trieste si chiamano proprio "scouti marini". Praticano il canottaggio in sacchetta, possono contare su barche a remi, a vela, persino a motore.

La loro storia la racconta all'ex Lavatoio di via San Giacomo in Monte, 9 una mostra fotografica a cura dell'Amis, che sarà visitabile sino alla fine dell'anno nel corso delle giornate di apertura del Lavatoio stesso. Ben cinque le occasioni per ammirare la mostra questa settimana: da martedì 13 a venerdì 16 settembre dalle 16.30 alle 19.30 e sabato dalle 9 alle 13.

Lo storico documentarista Fabio Ferluga ha voluto approfondire l'argomento all'archivio del Ministero della Guerra di Vienna, al Museo Internazionale degli Scout di Vienna e all'archivio storico comunale di Trieste, ma anche, da giovane, attraverso la testimonianza diretta di coloro - allora ormai anziani e poi scomparsi - che erano stati



scout sotto l'Impero. Padre dello scoutismo nel 1907 in Inghilterra era stato il generale Robert Baden-Powell. «In realtà - spiega Ferluga - aveva mosso i primi passi sperimentali di questo movimento durante il conflitto anglo-boero in Sud Africa del 1899-1900, impiegando i ragazzi inglesi per i servizi ausiliari di guerra».

Il Movimento si espanse rapidamente in tutta Europa. A Trieste approdò nel '15. Fu il cavaliere Egon von Lund, danese nato a Trieste, a formare il primo

gruppo chiamato See Skaut Schule Triest. «I primi iscritti - prosegue lo storico - furono studenti del liceo scientifico statale tedesco a cui si aggiunsero presto decine di altri ragazzi triestini e sloveni. Il tedesco era la lingua ufficiale, ma si parlava italiano, anzi triestino. Il 18 agosto, Festa dell'Imperatore, gli scout già sfilavano con orgoglio in uniforme». Avevano anche una loro rivista, pubblicata a Vienna e diffusa nelle lingue dell'Impero.

A Trieste le sedi degli scout erano tre, in via San Giorgio, in

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Jason Bourne 16.30, 18.40, 21.00
Matt Damon, Julia Stiles, Alicia Vikander

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Le vacanze di monsieur Hulot
16.30, 18.45, 21.00
di J. Tati - edizione restaurata. In lingua originale sottotitolata. Biglietto unico 5 €.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

Il fiume ha sempre ragione
16.00, 17.30, 19.00, 20.30
Il nuovo capolavoro di Silvio Soldini.

Escobar 21.50
Benicio Del Toro, Josh Hutcherson.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Tommaso 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Kim Rossi Stuart, Cristiana Capotondi.

Un amore all'altezza
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
con Jean Dujardin, Oscar per "The Artist".

La famiglia Fang 16.30, 20.00
Nicole Kidman (Oscar), Jason Bateman.

L'effetto acquatico 18.20, 21.45
Solveig Anspach, Festival di Cannes.

Heart of a dog 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Laurie Anderson. Da Domani.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Independence day rigenerazione
16.30, 18.40, 19.50, 21.00, 22.00

Io prima di te 16.30, 18.20, 20.00, 21.45
Emilia Clarke, Sam Claflin dal best seller.

L'era glaciale in rotta di collisione
16.40, 18.10, 20.20

Man in the dark 16.30, 18.20, 20.00, 22.10
Suicide Squad 18.20, 22.00

Disney - Il drago invisibile 16.40

SUPER Solo per adulti

L'addio al celibato 16.00 ult. 20.30
Domani: Bimbe troie.

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

Il figlio di Saul 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Independence day: rigenerazione
17.15, 20.00, 22.20

Jason Bourne 17.30, 19.50, 22.10

Io prima di te 17.00, 20.00, 22.00

L'era glaciale - in rotta di collisione 17.00

Man in the dark 18.40, 20.30, 22.15

Tommaso 17.45, 20.15, 22.10

GORIZIA

KINEMAX

0481-530263 - Informazioni

Independence day: rigenerazione
17.45, 20.00, 22.10

Jason Bourne 17.15, 19.50, 22.00

Io prima di te 17.30, 19.30

Un padre, una figlia 21.30

VILLESSE

UCI CINEMAS

www.ucinemas.it tel. 892960

Rassegna Essai! LUN. 12/09
La sposa bambina 18.00, 21.00

Independence day 17.30, 20.30

Un amore all'altezza 17.40, 20.30

A man in the dark 17.15, 21.45

Jason Bourne 17.40, 20.40

Io prima di te 17.30, 19.20

Paradise Beach - Dentro l'incubo 21.40

L'era glaciale: in rotta di collisione

17.15, 19.30

Suicide Squad 20.40

Rassegna Ricomincio da 3! MAR. 13/09
Suicide Squad 18.15, 21.15

Original Version! MER. 14/09
Io prima di te (sub) 20.30

PER CONTATTI

LE NOSTRE MAIL

■ segnalazioni@ilpiccolo.it
■ agenda@ilpiccolo.it
■ anniversari@ilpiccolo.it
■ lettere.go@ilpiccolo.it
■ lettere.mo@ilpiccolo.it

I NOSTRI FAX

■ Trieste 040.37.33.209 / 290
■ Gorizia 0481.537907
■ Monfalcone 0481.40805

La pubblicità legale con

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente **efficace**

LEGALITÀ TRASPARENZA EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

TRIESTE
Via di Campo Marzio 10
tel. 040.6728311
legaletrieste@manzoni.it

lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 18.30. Info: www.rugbytrieste.it repts.rugby@gmail.com

ACCADEMIA MUSICAL THEATRE
■ ■ L'Accademia di Musical Theatre di Trieste apre oggi in via Caprin 7 il nuovo anno accademico. Corsi base, medi, avanzati per pulcini, bambini, ragazzi, adulti di canto, danza (tutte le specialità: classica, contemporanea, modern musical, hip hop e freestyle),

recitaizione, canto corale, batteria e ginnastica posturale. Per tutto il mese di settembre sarà possibile fare le lezioni di prova gratuite di tutte le discipline e specialità. Info: info@amtt.it www.amtt.it 0409981088 - 3486831038. Segreteria dal lunedì al venerdì 16-19.

DOPOSCUOLA GOCCE D'INCHIOSTRO
■ ■ Il doposcuola "Gocce d'inchostro" ha ripreso la sua attività per aiutare gli studenti

nello svolgimento dei compiti e per lo studio. Le lezioni si svolgeranno da oggi in via Donota 2, dalle 14.30 alle 19. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, tel. 040365343, info@leganazionale.it

IL SALOTTO DEI FILOSOFI
■ ■ Alle 17, si terrà la riunione del "Salotto dei filosofi", nella casa del prof. Aldo Antolli, largo Barriera Vecchia 15. Tema sarà il

prossimo "caffè filosofico" e la programmazione di attività. Chi è interessato può partecipare.

DOMANI
AVVICINAMENTO ALL'AIKIDO
■ ■ Domani, alle 20, nella palestra dell'Opera Figli del Popolo, largo Papa Giovanni XXIII / via don Marzari 4, si terrà la lezione inaugurale del corso di avvicinamento all'Aikido tradizionale curato

dall'associazione Ykiat. Dettagli e prenotazioni: michelemarolla.com

CORSO DEL BENESSERE
■ ■ All'associazione culturale Leviedelblu domani alle 18 presentazione del "Corso del benessere metodo Norbecov" sulla vista. Per info Iryna: 3492807629.

RIPRENDE IL CORO DEI GIOCOSI
■ ■ Il Coro dei "Giocosi di

Trieste", diretto dal maestro Severino Zannerini riprenderà l'attività domani alle 18, nella Chiesa dei Santi Andrea e Rita di via Locchi 22. Chi fosse interessato a cantare con i Giocosi può telefonare al numero 3335267600.

VARIE
CORSI DI LINGUA PER STRANIERI
■ ■ Sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di serbo e italiano per stranieri organizzati dalla comunità religiosa serbo-ortodossa di Trieste. Per info e iscrizioni scrivere a corsi.comunitaserba@gmail.com o chiamare il 3391268454.

LEZIONI GRATUITE DI PATTINAGGIO
■ ■ Vuoi provare a pattinare? Hai un'età tra i 3 e gli 8 anni? Vieni al P.A.T. in via Costalunga 408 ogni martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18. Per te 4 lezioni gratuite di prova. Info: da lunedì a giovedì dalle 16 alle 19, tel. 040823818 - 3490751140.

GITA A FAZANA E ISOLA DI BRIONI
■ ■ Il Cta - Acli organizza per sabato 17 settembre una gita a Fazana e Isola Maggiore di Brioni, perle turistiche e naturalistiche della Croazia. Inoltre sono pronti i programmi per le gite autunnali. Informazioni: 040370408, 3397731201 o www.aclitrieste.it

OMAGGIO A TATI

■ ■ Continua nella sala d'essai del cinema Ariston in viale Romolo Gessi, 14, la rassegna "Omaggio a Jacques Tati" con la proiezione del film "Les vacances de Monsieur Hulot" (1953) in versione restaurata alle 16.30, 18.45 e 21. Una splendida satira gentile, musicata dalle voci in sottofondo dei bambini che giocano in spiaggia, sull'incapacità degli adulti di godersi le vacanze.



La locandina del film di Tati, sotto scout triestini in una foto d'epoca



IL FRENETICO ROMANZO DI TAIBO II
■ ■ Mercoledì alle 18 alla libreria Lovat di viale XX Settembre, Paco Ignacio Taibo II presenta "La bicicletta di Leonardo" (La Nuova Frontiera, 2016), dialogando con Dusan Jelincic. In principio fu Leonardo, quello della Gioconda, inventore tra l'altro della bicicletta. Poi, nella Barcellona degli anni Venti giunse un pistolero anarchico con la fissa per il genio di Vinci. Infine, arrivò José Daniel Fierro, romanziere messicano con una gamba ingessata e un'ossessione erotica per le cestiste yankee. Ma che c'entra Leonardo? «Niente» direbbe uno dei personaggi di questo libro. E invece... Taibo II offre un romanzo frenetico e ariostesco, che attraversa il tempo e la Storia e lancia i suoi personaggi sullo sfondo di un presente derelitto: prostitute d'assalto, trafficanti bulgari, agenti della Cia, geniali inventori che scrivono, amano, spacciano e uccidono, a New York, in Vietnam, nella Spagna prebellica, nella baia di Piombino, e si ritrovano tutti, manco a dirlo, nel suo Messico.

ESPANSIONI 2016

Voci di donne in Biblioteca

Nuovo appuntamento collaterale alla mostra "Espansioni 2016" allestita nella Biblioteca statale "Stelio Crise" di largo Papa Giovanni XXIII, 6 fino al 16 settembre.



Oggi alle 17 si terrà un nuovo incontro di "Voci di donne", curato dall'Udi "Il caffè delle donne": parteciperanno Esther Basile, Barbara Belluzzo, Hermine Letonde Gbedo, Giuliana Grison, Sonia Manente, Daniela Mannu, Antonella Nicosia, Federica Scrimin e Paola Urso introdotte e coordinate da Ester Pacor. Letture interpretate da Cristina Valenta.

La mostra, quest'anno dedicata al tema "Oltre le paure. Insieme per espandere la conoscenza, l'amicizia, il confronto oltre i confini geografici, storici e politici", è visitabile dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 18.30; venerdì e sabato dalle 8.30 alle 12.30.

Voci di donne alle 17
■ Largo Papa Giovanni XXIII

GIARDINI

Equilibri nel parco a Spurg

Continuano anche questa settimana gli appuntamenti di Spurg - Spazi urbani in gioco, dedicati ai bambini. Oggi dalle 15 alle 17, nel Giardino Pubblico di via Giulia, torna "I love giardin pubblico", laboratori ludici e creativi per bambini dai 4 anni e famiglie, a cura di Curiosi di Natura. Ancora nel pomeriggio, dalle 17 alle 20, nel parco di San Giovanni, Gruppo Immagine propone "Equilibri nel parco", per bambini dai 5 ai 12 anni e famiglie.



Domani, dalle 10 alle 12, a villa Engelmänn, appuntamento con "Miglio-Rando: noi e l'ambiente"; dalle 17 alle 19, nel giardino "de Tommasini" di via Giulia "Le avventure di Schifidus"; dalle 17.30 alle 19.00, nel giardino di Ponziana (via Orlandini), "E...state con noi" per bambini da 4 a 10 anni e famiglie.

La partecipazione alle iniziative è gratuita e libera.

Spurg dalle 15
■ Ingresso libero, no prenotazione

via di Castello e a San Giusto. A coordinarli erano ufficiali che a causa di ferite, mutilazioni o patologie di guerra erano esonerati dal servizio al fronte. Gestivano un cinema, un teatro e un ambulatorio per i ragazzi poveri ed orfani. La mostra fotografica all'ex Lavatoio si collega in particolare anche al servizio di Guardia d'Onore al "Marinaio di Ferro" e a quello di raccolta della carta. Assistevano i soldati feriti in Stazione Centrale e all'ospedale di Campo nei Silos. Nel 1916 erano oltre 300 e monsi-

gnor Andrea Karlin consacrava nella chiesa di Santa Maria Maggiore la loro bandiera. «Il 30 ottobre 1918 - conclude Ferluga - cessò a Trieste l'amministrazione austriaca. Le nuove autorità italiane chiusero le sedi degli scout, considerati sostenitori degli Asburgo. Von Lund dovette lasciare la città. Sperava che i suoi ragazzi avrebbero potuto confluire in un nuovo corpo scout italiano. E così fu quando poco dopo nacquero il C.n.g.e.i e l'Asci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA ALL'EX OPP

Ripartono i corsi di Forma Mentis con uno sguardo al sociale

"Mens sana in corpore sano", teorizzavano i latini. "Mens sana in corpore sano", mettono in pratica gli istruttori e i tecnici di Forma Mentis, l'associazione sportiva che questa sera, a partire dalle 19.30, nel padiglione M di via Pastrovich 1 (di fronte al Posto delle fragole) nel parco di San Giovanni, inaugurerà l'attività della stagione 2016-2017. Negli ultimi quattro anni, all'interno della palestra EmmeGym, Forma Mentis ha sviluppato un ricco programma di corsi rivolti a tutte le fasce d'età: dalla ginnastica vertebrale e medica fino ad arrivare alla psicomotricità, allo yoga e alla danza, passando per le diverse declinazioni delle arti

marziali. Non una semplice palestra. L'attività nata nel cuore del comprensorio ex Opp di San Giovanni, infatti, si è da subito contraddistinta per una forte vocazione sociale, partendo dal presupposto che un'attività fisica praticata regolarmente è in grado di divenire un fattore di protezione dalle malattie croniche quali i disturbi cardiovascolari, i tumori, il diabete e la sindrome depressiva. Da questa evidenza è nato l'incontro fra Forma Mentis e l'Azienda sanitaria triestina, grazie al quale, in seguito a una specifica collaborazione con il Dipartimento di salute mentale e il Dipartimento delle dipendenze, è nato un progetto

finalizzato al benessere, alla solidarietà e all'inclusione. Accanto ai 160 soci fruitori dello spazio EmmeGym, FormaMentis ha accolto in questi anni anche alcuni destinatari dei servizi sanitari specialistici, inserendoli in dei programmi finalizzati al raggiungimento di una maggiore conoscenza e al rispetto del proprio corpo, attraverso la pratica di un'attività fisica in condizioni di massima sicurezza. La serata, durante la quale si potrà visitare la palestra e conoscere il calendario dei corsi, beneficerà del talento musicale della Shipyard Town Jazz, la big band diretta da Flavio Davanzo che suonerà il proprio repertorio jazz.

Luca Saviano

FINO A VENERDÌ

Quattro gallerie per i giovani artisti di Artefatto Zoom

Sono visitabili fino a venerdì 16 settembre, dalle 17 alle 20, le mostre della terza edizione di "Artefatto Zoom", progetto dei Poli di aggregazione giovanile del Comune di Trieste, che ha riportato in città otto dei 40 artisti under 31 individuati dagli ormai "tradizionali" partner del progetto. Quest'anno la rete si è rinforzata grazie alla partecipazione degli studenti del Liceo Petrarca, impegnati nel progetto di Alternanza scuola-lavoro, e dell'Itis di via Pascoli. "I've fallen from grace" è il titolo del lavoro che Fabio Ranzolin sviluppa intorno al tema dell'Alzheimer nella mostra curata da Massimiliano

Schiozzi e ospitata da ZimmerFrei (via Torrebianca, 10), che si presenta con la preview "1906", installazione allestita nell'atrio monumentale dell'Itis di via Pascoli, 31. "Fiabe per adulti", la mostra curata da Massimo Premuda per DoubleRoom Arti Visive (via Canova, 8), propone invece le personali esplorazioni della società e dell'attualità di due giovani autori Silvia Sanna di Alghero e Marco Sgarbossa di Padova, che rappresentano, anche con una spiccata autoironia, il loro più o meno traumatico passaggio alla comunità degli adulti. Nello spazio espositivo EContemporary (via Crispi, 28)

prende forma "Art Crossing" curata da Elena Cantori dove si incontrano, creando dialoghi e connessioni inaspettate, due poliedriche artiste la romana Alice Paltrinieri e la triestina Carla Movia. Lo spazio d'arte Trart (viale XX settembre, 33), infine, cala un tris di giovani artiste accomunate dal titolo "Favole forme e figure": Valentina Vallorani da San Benedetto del Tronto, Christine Runggaldier da Selva di Val Gardena e Maruša Štibelj da Kranj. Le mostre sono visitabili dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20 fino al 16 settembre. Maggiori informazioni su www.artefatto.info e www.retecivica.trieste.it.

Il Festival



Ian Manook e, accanto, la copertina del suo "Yeruldelgger" ambientato nella Mongolia delle yurte

I misteri di Manook abitano la Mongolia dove tutto è possibile

Lo scrittore francese sarà giovedì a Pordenonelegge per parlare dello splendido romanzo "Yeruldelgger"

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Il primo romanzo l'ha pubblicato a 65 anni. Perché fino ad allora **Ian Manook** inseguiva il sogno di scrivere l'opera della vita. Un libro di alto valore artistico. Ma ogni volta, dopo un centinaio di pagine, si bloccava chiedendosi: «Perché sto lavorando a qualcosa di tanto presuntuoso?».

Un bel giorno, si è stufato di lasciare in giro per casa i relitti di quei romanzi che non avrebbe mai finito. Inventato un primo pseudonimo, Paul Eyghar, ha scritto un libro d'avventura destinato ai ragazzi. Trovando la strada giusta. Di lì a poco, con l'altro pseudonimo Ian Manook, ha sfornato uno dei più grandi successi editoriali della stagione 2013 in Francia, dove ha venduto oltre 200mila copie. Quel "Yeruldelgger. Morte nella steppa" che Maurizio Ferrara ha tradotto per **Fazi Editore** (pagg. 524, euro 16,50) e che porta alla ribalta anche in Italia il giornalista di origine armena Patrick Manoukian. Giovedì sarà ospite di Pordenonelegge che prenderà il via il giorno prima. Nell'auditorium dell'Istituto Vendramini, alle 19, dialogherà con Sandro Orlando su "Mongolia im-

mensa, spirituale e violenta".

E sì, perché è proprio lì, nella Mongolia sconosciuta alla maggior parte dei lettori italiani ed europei, che Ian Manook ha ambientato questo suo strepitoso thriller. Inventandosi un protagonista dal nome che assomiglia a uno scioglilingua, Yeruldelgger, commissario di polizia a Ulan Bator dalle mani gigantesche. Con un passato alle spalle che preferirebbe dimenticare, visto che la sua figlia più piccola è stata ammazzata in circostanze misteriose.

Scegliendo quella terra lontana, a lungo sotto il giogo dell'Unione Sovietica, Ian Manook ha scelto di costruire un romanzo diverso dalla tonnellata di gialli che si accumulano ogni giorno nelle librerie.

«Scrivere un thriller non è stato facile per me - ha raccontato più volte -, poiché non avevo nessuna esperienza con quel genere letterario. Quindi ho deciso di mettere in pratica una regola che mi sono imposto nel mio lavoro: che tutto sia "rilevante e inatteso". Per ren-

derlo rilevante, ho costruito la classica trama. Per renderlo inatteso, ho deciso di scegliere un'ambientazione inusuale. Volevo che ci fosse un'atmosfera "rocciosa", quindi ho guardato tra i miei ricordi di viaggio. La scelta, alla fine, si è ridotta tra Patagonia, Alaska, Islanda e Mongolia, tutti luoghi che ho visitato. Alla fine ho scelto la Mongolia perché il retroterra sciamanico della loro cultura fornisce agli elementi essenziali di un thriller (la morte, il destino, la violenza, la ve-

rità) una ruvidità diversa da quella della cultura occidentale».

In questa prima avventura (in Francia è già uscito un secondo romanzo con il commissario mongolo per protagonista), Yeruldelgger si trova a indagare su due misteri che, apparentemente, non hanno niente in comune. Uno è il ritrovamento del cadavere di una bambina, sepolta viva con il suo triciclo nel bel mezzo della steppa. L'altro, la morte violenta di tre cinesi e di due pro-

stitute scannati in uno strano rito sessuale.

In teoria, Yeruldelgger dovrebbe solo mettere alla frusta i suoi collaboratori per risolvere quei due casi. In pratica, però, il commissario si trova a fare i conti con intralci di tutti i tipi. Politici e faccendieri locali si scatenano per mettergli i bastoni tra le ruote. E se non bastasse, gli stessi poliziotti si rivelano inaffidabili: prendono ordini più da corrotti magnati cinesi e coreani che dai loro superiori.



MERCOLEDÌ L'INAUGURAZIONE

Apri Dacia Maraini con Piera degli Esposti, poi arriva il Campiello Simona Vinci

Ignorando la scaramanzia, la si potrebbe definire l'edizione dei record. Ciò che ha deciso di fare quest'anno Pordenonelegge è proprio ignorare la scaramanzia o, meglio, sovvertirla e riconvertirla in vero e proprio augurio di successo. A Pordenone da mercoledì a domenica, inaugurata sul palco del Teatro Verdi da Dacia Maraini e dall'attrice Piera Degli Esposti, festeggia il diciassettesimo

compleanno con numeri da Guinness: 1600 abbonamenti online, 310 eventi, 620 ospiti, 120 fornitori, 45 novità editoriali, una quarantina di location e la particolare attenzione all'accessibilità, con incontri fruibili anche dai disabili attraverso il linguaggio dei segni o con video istallati all'esterno per chi non trova posto.

Una vera "esperienza di popolo" unito sotto uno stesso in-

teresse, l'amore per i libri, che crea un patrimonio, anche economico, sostenuto da sempre più sponsor (quest'anno 85, di cui 17 new entry e 3 da fuori regione), a dimostrare che la cultura è un'industria di esportazione per il territorio che rappresenta. Alberto Garlini - curatore di Pordenonelegge insieme a Gian Mario Villalta e Valentina Gasparet - dà la cifra stilistica e insieme la mission del-

la manifestazione ponendo l'accento su come, attraverso Pordenonelegge, «l'informazione, oggi alla portata di tutti ma in maniera superficiale e approssimativa, si trasformi in conoscenza grazie all'approfondimento che il libro permette sulle situazioni e le condizioni del reale».

Da qui il forte interesse che Pordenonelegge ha sempre dimostrato nei confronti del

mondo circostante, dell'attualità e dei mutamenti storici, culturali, economici o religiosi che creano e cambiano le condizioni del nostro esistere in questo mondo. Attese da questo punto di vista sono soprattutto le testimonianze di scrittori stranieri come l'iraniano Kader Abdolah, l'ucraino Serhij Žadan, la saudita Raja Alem, l'israeliana Zeruya Shalev che racconta l'amore dopo



LA MOSTRA

Caporetto e la Grande guerra

■ ■ Approda a Caporetto (Kobarid in Slovenia) la mostra "Si combatteva qui! 1915-1918 sulle orme della Grande guerra" di Alessio Franconi del Gruppo Alpini Milano Centro, dedicata ai campi di battaglia dalla Slovenia alla Lombardia



VLADIMIRO
SATTA
**I nemici della
Repubblica**



IL PREMIO

Satta vince "Friuli Storia"

■ ■ La giuria dei 200 lettori ha assegnato la terza edizione del Premio Friuli Storia a Vladimiro Satta autore de "I nemici della Repubblica. Storia degli anni di piombo" pubblicato da Rizzoli



L'OMAGGIO

Righi, il silenzio dipinto a colori

Doppio omaggio di Gradisca e Gorizia all'artista triestino morto nel 1987

di CRISTINA FERESIN

«Una personalità forte e risoluta, talora arrogante e dispotica, consapevole del proprio valore e capace di scelte drastiche, nell'arte e nella vita». Parole precise e calzanti quelle usate da Roberto Curci nell'introduzione al volume di Viviana Novak "Federico Righi. Colori di una vita", biografia edita nel 2008 a cent'anni dalla nascita di uno dei più autorevoli tra gli artisti triestini moderni.

A ricordare Righi ora, dopo quasi un decennio dall'esposizione al Museo Revoltella e al Centro Civico di Cervignano, la Galleria "La Fortezza" di Gradisca d'Isonzo, la Galleria "Spazzapan" e la Biblioteca Statale Isontina propongono "Omaggio a Federico Righi", progetto che si è concretizzato grazie alla disponibilità di numerosi collezionisti privati che hanno prestato con generosità le proprie opere.

La rassegna, che si snoda tra Gradisca (La Fortezza e Galleria Spazzapan, fino al 4 ottobre) e Gorizia (Biblioteca Statale Isontina, dal 17 al 27 ottobre) non intende essere un'antologica, ma piuttosto una panoramica sulla copiosa ed articolata produzione di Righi, che ha caratterizzato l'ultimo scampolo del "periodo romano" (a Roma risiedette dai primi anni Cinquanta all'inizio degli anni Settanta) fino agli anni di Sacileto di Ruda (dal 1970 al 1986) presso Villa Braida, trasformata dall'artista in Centro internazionale di arte grafica.

Le opere in esposizione rispecchiano, quindi, un ventennio in cui Righi si dedicò con particolare impegno alla grafica, attività che aveva già avviata a Roma e che gli aveva fruttato diverse collaborazioni prestigiose e riconoscimenti a livello internazionale, senza però dimenticare la pittura ed arricchendo la sua produzione di ceramiche, collage, sculture realizzate assemblando «ferri corrosi che danno vita a figure animalesche», pelli dipinte.

«La pittura di Righi si colloca sotto il segno di un alto e rarefatto silenzio, di una tensione lirica estrema – annotò Garibaldo Marussi – potremmo parlare anche di realismo in senso lato, di aderenza cioè a temi fondamentali che ricorrono attraverso i secoli nell'arte italiana».

Temi che Righi replicò nel tempo sempre con rinnovato vigore: arlecchini, pifferai, suonatori, giocolieri, pastori, animali, maschere ironiche e figure popolari, piccole scene di vita quotidiana, la figura femminile, a cui aggiunse, il nido e le sue creature, motivo che lo avvicina sempre più alla natura.

Nato a Trieste nel 1908, trascorse l'infanzia a Spalato. Con la fine della Prima guerra mondiale, la famiglia si trasferì dapprima a Trieste e successi-



"Pappagallo e Pulcinella", una delle opere dell'artista triestino Federico Righi morto nel 1987

Così, Yeruldelgger dovrà aggrapparsi al suo lontano apprendistato con i monaci guerrieri. Muovendosi in equilibrio tra i complicati scenari della realtà e le ombre inquiete della antiche credenze mongole. Sfidando la morte in un Paese che vive ancora, in parte, nelle grandi case-tenda chiamate yurt. Beve tè al burro salato, crede negli spiriti e nella forza della mente e lascia troppo spazio ai nostalgici di Hitler e di Gengis Khan.

Nessun thriller ha mai vinto

tanti premi quanto "Yeruldelgger". «Ha raccolto sedici riconoscimenti dei lettori - ha spiegato Ian Manook - ed è l'unico romanzo d'esordio ad aver vinto, nello stesso anno, i tre premi principali: il Prix Snaf du polar, il Prix Elle du polar e il Prix Quai du polar. Quando una cosa del genere capita a te, al tuo primo romanzo pubblicato all'età di 65 anni, è come se si avverassero i sogni più incredibili».

alemezlo
CRIPRODUZIONE RISERVATA



Sarà Dacia Maraini ad aprire mercoledì al Teatro Verdi l'edizione numero 17 di Pordenonelegge e con l'attrice Piera degli Esposti

il terrorismo, la Siria in guerra di Shady Hamadi o il turco Burhan Sonmez, che in "Istanbul Istanbul" (Nottetempo) rivive i sotterranei del carcere dove fu

rinchiuso come dissidente. E mercoledì sera arriva anche il Premio Campiello Simona Vinci.

Francesca Pessotto

vamente a Gorizia. Autodidatta, si dedicò interamente alla pittura fin dal 1932.

All'inizio aderì al Futurismo, ma presto se ne staccò e definì una propria maniera, risultato di appassionati studi dell'arte primitiva e della pittura del Quattrocento italiano.

Agli anni Trenta risale il suo rapporto d'amicizia con Virgilio Giotti, Umbro Apollonio e Marcello Mascherini. Nel 1942 partecipò alla XXIII Biennale di Venezia dove conobbe De Pisis e Vedova. Nel '48 e nel '50

partecipò nuovamente alla Biennale di Venezia, espose a Milano, Praga e alle Quadriennali romane.

È del '51 il suo primo viaggio a Parigi (vi ritornerà nel 1956), dove incontrò l'arte di Picasso «stella polare di tutta la sua navigazione pittorica», espressione licenziata da Giulio Montenero nel suo intenso articolo, scritto in occasione della scomparsa dell'artista. Righi perseguì, però, sempre una sua cifra personale, ancora più evidente con il passare degli

anni.

Sempre agli anni '50 risale l'esperienza come scenografo al Teatro comunale Verdi di Trieste e il Teatro Nuovo, e come decoratore su navi da crociera, nonché il suo trasferimento a Roma. Sul finire degli anni 60, insieme alla compagna Rosetta (Ossi) Czinner e all'amico fotografo Baldas, acquistò la villa dei conti Braida di Sacileto che trasformò in un centro di arte grafica.

Il Centro internazionale di arte grafica, dagli anni '70 fino alla metà degli anni '80, divenne un vivo polo di attrazione culturale dove, oltre agli artisti regionali, esposero nomi di fama internazionale come De Chirico, Saetti, Campigli, Sironi, Matta, Maccari, Dova, Afro, Tomea, Music, Vedova e altri.

Continuò ad esporre fino all'inizio degli anni '80, in coincidenza con l'inizio della sua malattia. Nel '83 realizzò una mostra personale con più di 200 pezzi nella villa di Sacileto intitolata "Personae e metamorfosi".

Gli ultimi attimi di una vita intensa e piena di passione per l'arte, ma non solo, li passò a Trieste, dove morì il 26 aprile 1987.

Presenze record, 10 mila in più a Mantova

Più di 800 persone per Jonathan Safran Foer in piazza Castello, e più di 600 al concerto inaugurale nel Duomo. È questa la cartolina che Festivalletteratura di Mantova manda in chiusura della sua edizione del ventennale. La formula di Festivalletteratura ha richiamato ancora una volta un pubblico ancora più numeroso dello scorso anno: 70mila i biglietti staccati (3mila in più rispetto alla scorsa edizione), 65mila persone stimolate agli eventi liberi (7mila in più dello scorso anno), per un totale di 135mila presenze. La partecipazione e l'interazione è aumentata anche nelle piazze virtuali del Festival: 750mila i contatti via Facebook, oltre 400mila via twitter. Nell'anno di Mantova capitale della cultura, una edizione del Festival ancora più attenta alla riflessione sui temi più importanti della cultura e dell'attualità.

LA MOSTRA DEL CINEMA

Venezia incorona il film che hanno visto in undici

Barbera: «La lunghezza non è un problema». L'unico italiano premiato il documentario su un esorcista siciliano di Federica Di Giacomo

di Laura Strano

Il Leone d'oro 'The woman who left' dura 226 minuti, ossia oltre 4 ore, non sarà un po' troppo per un pubblico non cinefilo? «Quattro ore con Lav Diaz sono una passeggiata» dice il direttore della Mostra del Cinema di Venezia Alberto Barbera e non scherza, visto che il precedente film del regista filippino con cultori in tutto il mondo vinse a Berlino l'Orso d'argento e durava 485 minuti. «Sono convenzioni del secolo scorso, se misuriamo le cose con il tempo, la durata di un film, non capiamo il cinema contemporaneo». Barbera non senza ragione precisa che c'è «tutto un pubblico abituato a vedere lunghissime serie tv in streaming tutte insieme per decine di ore», basta pensare al successo di Netflix. «Vorrà dire che "The woman who left" si andrà a cercare quel pubblico nelle piattaforme tv» e difficilmente - aggiungiamo noi - lo troverà in una sala cinematografica classica. Non ci sono al momento contatti con alcun distributore italiano, del resto il rischio di una sala deserta di fronte all'epopea di una donna detenuta ingiustamente per trent'anni in un carcere filippino c'è ed è forte.

Leggenda vuole che alla proiezione in Sala Darsena alla prima per la stampa dell'8 settembre, alle 23.45, dopo 226 minuti in Tagalog con i sottotitoli inglesi e italiani, si contassero in sala undici spettatori. Ma il direttore della Mostra sostiene che il verdetto è quanto mai equilibrato: «Ci sono film che era giusto far vedere, film d'autore e altri con la capacità sempre in ambito autoriale di dialogare con il grande pubblico», e allude certamente a 'Nocturnal animals' di Tom Ford, 'Jackie', di Pablo Larraín, 'La land', tutti e tre nel palmares.

E l'unica Italia che vince al Festival di Venezia alla fine è quella del documentario con «Liberami» di Federica Di Giacomo, miglior film ad Orizzonti. E non è certo la prima volta che a festival internazionali questo genere, considerato per troppo tempo di serie B, trova il suo giusto riscatto. Da «Sacro Gra» (vincitore proprio a Venezia ma nel concorso principale



Frate Cataldo nel documentario «Liberami» dell'antropologa e regista Federica Di Giacomo

nel 2013) e «Fuocoammare» di Gianfranco Rosi (Orso d'oro a Berlino 2016) fino a «Cesare deve morire» dei fratelli Taviani (Berlino 2012). Alberto Barbera, direttore della Mostra, l'ha detto chiaramente: «Non ha più senso mantenere barriere

tra documentario e film. Il termine stesso documentario è inadeguato, bisognerebbe trovarne uno nuovo. Tra l'Esorcista e Liberami non c'è poi tutta questa differenza in quanto a emozioni».

Cosa succede in 'Liberami'

della Di Giacomo, antropologa e regista? Protagonista su tutti nel film il mite frate francescano di nome Cataldo, che opera a Palermo. Un sacerdote che riempie la sua chiesa di familiari e potenziali indemoniati e attende che il demonio in loro si



I ritratti di Raffaello sani e salvi a Mosca

Nessun viaggio a rischio per le due tavole di Raffaello, che ritraggono Agnolo Doni e la moglie Maddalena Strozzi, conservate alla Galleria Palatina di Firenze ma ora a Mosca per la mostra 'Raffaello. La Poesia del Volto', che si inaugura oggi al museo Puskin. È quanto precisa la Direzione degli Uffizi, da cui dipende la Palatina, dopo timori sullo stato di conservazione delle due opere date in prestito. In una lunga nota la Direzione sottolinea che la relazione redatta dal restauratore Roberto Bellucci, dell'Opificio delle Pietre Dure, afferma che «lo stato di conservazione delle due opere è sostanzialmente buono, così come appare la stabilità del colore». Il restauratore ha quindi illustrato minuziosamente ogni singolo

dettaglio da tenere in considerazione per l'età e per le caratteristiche specifiche di opere di tale preziosità. In caso di viaggio, niente camion o stiva di un aereo, meglio in cabina. E puntualmente è stato previsto un imballo specificamente studiato per la sicurezza e la conservazione delle opere. La relazione dell'Opificio, si spiega ancora, «è servita come base di valutazione per accordare il prestito e come punto di partenza per definire le misure precauzionali per il trasporto». «Non sorprende - si conclude - che dopo un viaggio in aereo durante il quale sono stati adottati tutti i provvedimenti di sicurezza, i due ritratti Doni, e tutte le altre opere in mostra a Mosca, siano arrivati sani e salvi».

manifesti. E questo accade puntuale. Gente che si getta a terra, che urla con voci stravolte, cerca di fuggire, teme l'acqua santa come le parole di Cataldo, 77 anni, che invita il demone ad andarsene come un buon padre di famiglia. Ma

quello che colpisce ancora di più di questo frate è il fatto che coinvolge tutti i familiari nella malattia del loro congiunto, come se fosse una loro colpa. «Dovete pregare tutti e capire dentro di voi dove avete sbagliato».

MUSICA

Il Premio Lipizer vola a Praga vince la violinista Šroubkova

GORIZIA

Va all'estero, nella Repubblica Ceca, il 35° Premio Lipizer. Per decisione della giuria presieduta dal compositore Roberto Molinelli, a vincere l'edizione 2016 del concorso internazionale di violino è, infatti, Olga Šroubkova, ventitreenne di Praga: si aggiudica 12mila euro offerti dalla Fondazione Carigo, diploma e medaglia del Presidente della Repubblica, un violino della Scuola di liuteria "Antonio Stradivari" di Cremona, un trofeo d'argento del Piccolo,

una lunga serie di ingaggi per future esibizioni e altri premi speciali. L'anno scorso, e per la prima volta nella sua lunga storia, il premio Lipizer era andato a un italiano: Paolo Tagliamento. Non solo: il secondo posto era stato assegnato a un altro talento del nostro Paese: Gabriele Ceci. Quest'anno, invece, nessun musicista italiano ha preso parte al concorso.

Il Kulturni center Lojze Bratuž, a Gorizia, ha ospitato tutte le fasi del Lipizer, dalle eliminatorie alle finali. In quest'ultime, i violinisti erano sul pal-

co con l'Orchestra Sinfonica della Repubblica di Udmurtia (Russia) diretta da Ovidiu Balan. Ieri la manifestazione s'è conclusa con le premiazioni e il tradizionale concerto dei laureati.

Lorenz Chen, ventiduenne di nazionalità taiwanese (ma di cittadinanza tedesca), è giunto secondo aggiudicandosi 6mila euro (offerti dal liutaio Gio Battista Morassi), diploma e ingaggio, da parte dell'associazione Lipizer, per un concerto a Gorizia nella stagione 2016-2017. Ex aequo il terzo posto: va all'



La violinista ventitreenne Olga Šroubkova in trionfo al Lipizer

australiano James Jun Di Dong (23 anni) e a Hajato Ishibashi, venticinquenne giapponese e di cittadinanza americana. Oltre al diploma, Dong e Ishibashi vincono 4mila euro (da dividersi) offerti da Lorenzo Qualli, anima dell'iniziativa e

presidente della Lipizer. Ancora, scorrendo la graduatoria e tralasciando i premi speciali, troviamo Daichi Nakamura al quinto posto (Giappone, 26 anni) e al sesto posto David Ardukhianian (Russia, 26 anni). Alex Pessotto

TELEVISIONE

Alessio Boni, affascinoso economista nella nuova serie «Catturandi»

ROMA

'Catturandi-nel nome del padre' «è una serie, se vogliamo, pirandelliana, ma allo stesso tempo coraggiosa: racconta una mafia siciliana che non è più quella del pastore che bada alle pecore, ma è sempre più radicata nelle istituzioni». In questa fiction corale con un maxi cast Alessio Boni presta il suo bel volto a un affascinante economista milanese di livello internazionale, Tito Vergani: «Scende a Palermo - racconta - per concludere un investimento sulle pale eoliche, portandosi dietro la recalcitrante

te ma amatissima figlia Alina (Marta Gastini). La duplicità dei caratteri è un punto focale di ogni personaggio, buono o cattivo, per qualcuno emerge in maniera brutale, per altri in modo sottile». In sei puntate la nuova serie andrà in onda su Rai1, alle 21.10, a partire da stasera, con raddoppio domani, e poi a seguire tutti i lunedì. Stavolta l'epica lotta tra Stato e mafia è raccontata dal punto di vista di una squadra d'élite della polizia deputata all'arresto dei grandi latitanti a Palermo. Nel cast Valeria Caprioli, Massimo Ghini, Leo Gullotta, Vincenzo Amato.

MUSICA

Il Polifonico di Ruda in Spagna per il premio Cancò Mediterrània

UDINE

Il Coro Polifonico di Ruda sarà da domani al 19 settembre a Lloret de Mar (Spagna) dove parteciperà al VI Concorso corale internazionale Cancò Mediterrània. Il coro si è iscritto a quattro delle cinque categorie della manifestazione: polifonia sacra, musica catalana, folklore e competizione speciale in onore di Pau Casals (1876-1973), grandissimo violoncellista catalano, alla quale si partecipa con un'opera originale dello stesso autore. Il Polifonico, diretto da Fabiana No-

ro, presenterà musiche di Chesnokov, Rossini, Whitacre, Rachel, Sollima, Zardini, Vives e una melodia catalana per coro virile e violoncello elaborata da Daniele Zanettovich. Il coro si è preparato con professionalità all'appuntamento catalano sia con i progetti 'Cororgano', 'Sacre meditazioni' e 'Note d'estate' sia con prove specifiche di sezione. Accompagneranno il coro - che si esibirà anche nelle basiliche di Barcellona e Girona - il pianista Ferdinando Mussutto, il violoncellista Antonio Merici e il percussionista Gabriele Rampogna.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

TRATTORIA PEPERONCINO

Pranzo menu completo 8€ Carne o Pesce
vasto assortimento e grande qualità

Via Trieste, 101 - Gorizia - 346 9442450

Gostilna Peperoncino



CALCIO SERIE A

Inter, doppio Icardi in rimonta
Milan ko in casa con l'Udinese

■ ALLE PAGINE 28 E 29



CALCIO DILETTANTI

Festival del gol nel derby
Kras-San Luigi finisce 6-5

■ TOSQUES A PAGINA 30



CANOA

Ausonia e Sauro super agli italiani
Brilla la stella Meshua Marigo

■ USTOLIN A PAGINA 37

SPORT

LUNEDI

IL PICCOLO
LUNEDI
12
SETTEMBRE
2016

Triestina-samba balla a Pordenone

Successo per 3-1 con il Cordenons grazie ai gol dei brasiliani. In vetta a punteggio pieno

► TRIESTE

L'Unione ottiene il secondo successo consecutivo in serie D andando a imporsi per 3-1 al Bottecchia di Pordenone contro il Cordenons. Una prova convincente, quella della squadra di Andreucci, non solo per il risultato. Gli alabardati sono stati prima capaci di rimontare il momentaneo vantaggio ottenuto nel primo tempo dai padroni di casa con Maccan e poi di controllare con autorevolezza la seconda parte della gara. Il merito principale va ai due brasiliani che sono le armi in più in attacco della formazione alabardata. Carlos França prima ha realizzato una rete spettacolare quella dell'1-1 e ha poi fornito uno splendido assist a Dos Santos per il 3-1 definitivo. Dos Santos autore nel primo tempo anche del gol del 2-1 con un pronto colpo di testa su cross di Bajic.

Buone anche le prestazioni di Turea e del giovane Celestri entrato in campo nella ripresa per rinforzare il centro-campo alabardato.

L'Unione si prepara dunque ad affrontare la prossima partita al Rocco con l'Union Feltre domenica prossima al Rocco con fiducia e con l'entusiasmo del pubblico (ieri a Pordenone duecento tifosi al seguito) che ha ancora una settimana per sottoscrivere l'abbonamento.

Grazie al successo di ieri la Triestina resta a punteggio pieno e condivide la vetta della classifica con altre due delle favorite alla promozione quali il Mestre e il Campodarsego. Brutto scivolone invece di un altro dei top team: l'Alto Vicentino infatti è stato sconfitto a sorpresa sul campo del Mestre.

■ ESPOSITO A PAGINA 26



Carlos França esulta per la rete del 2-1 realizzata di testa da Dos Santos. (foto Missinato)



IL PROTAGONISTA

Dos Santos: «Davanti tra me e Carlos c'è una grande intesa»

■ ROBERTI A PAGINA 26



L'ALLENATORE

Andreucci: «Ho visto i ragazzi saper tenere nei momenti difficili»

■ ROBERTI A PAGINA 27

Alma, e adesso la vetrina più attesa

I biancorossi reduci dal successo a Pordenone sabato si presenteranno al PalaRubini

L'Alma in posa con il trofeo vinto a Pordenone. Le buone abitudini meglio cominciare a prenderle subito....(Foto Pallacanestro Trieste)



► TRIESTE

L'Alma comincia a far sognare e dopo la vittoria nel torneo di Pordenone grazie ai successi su Udine e Mantova si prepara a debuttare davanti al proprio pubblico nel triangolare di sabato al PalaRubini contro Partizan e i "cugini" dell'Apu Gsa. Come sempre, comunque, toni cauti in casa biancorossa. Il presidente Marzini: «Non ci siamo depressi dopo due sconfitte, non ci esaltiamo adesso. Le ultime prove tuttavia hanno dato risposte positive, siamo soddisfatti».

■ A PAGINA 33

MOTOGP

Super Pedrosa precede Rossi a Misano



■ Dani Pedrosa ha vinto il Gp di San Marino, classe MotoGP. Lo spagnolo della Honda ha preceduto le Yamaha di Valentino Rossi e Jorge Lorenzo. Quarto Marquez.

■ MARCACCIA A PAGINA 35

CORDENONS	1
TRIESTINA	3

CORDENONS:

Grubizza 6,5, Pederiva 6,5, Guizzo 5,5, Mattioli 6, Giacomazzi 6, Zorretto 5,5, Craviari 5,5 (st 35' Zottino ng), Tacoli 5 (st 1' Pavan 6), Maccan 7, Zubin 6, Baruzzini 5,5 (st 30' Sutto ng). **All. Mian 5,5**

TRIESTINA

Voltolini 6,5, Bajic 6,5, Pizzul 6 (st 18' Celestri 6,5), Marchiori 6,5 (st 36' Cecchi ng), Aquaro 6, Leonarduzzi 6, Turea 7, Frulla 6,5 (st 18' Corteggiano 6,5), França 7,5, Serafini 6,5, Dos Santos 7,5.

All. Andreucci 7

Marcatori: pt 10' Maccan, 20' França, 22' Dos Santos; st 21' Dos Santos

Arbitro: Perenzoni di Rovereto 7

Note calci d'angolo Triestina 6, Cordenons 3. Ammoniti: Pizzul, Celestri, Maccan. Spettatori 600 circa di cui 200 triestini. Recuperi: pt 1', st 4'



I tifosi al Bottecchia. A destra, Dos Santos autore di una doppietta (foto Missinato)

TRIESTINA » VITTORIA A PORDENONE

L'Unione a ritmo samba Schiantato il Cordenons

Le reti dei brasiliani França e Dos Santos firmano la rimonta

di **Ciro Esposito**

INVIATO A PORDENONE

Anche al Bottecchia il Cordenons si deve piegare alla regola del tre. Perché contro i ragazzi di Mian la Triestina cala un altro tris. Tre a zero era stato al Rocco il 21 agosto in Coppa Italia, tre a uno è stato ieri. E lo fa a ritmo di Samba dei suoi brasiliani. Ma la partita in scena nello stadio-sambodromo (pardon velodromo) pordenonese (per motivi di sicurezza) ha per l'Unione un altro significato.

Ben più pesante. Perché, nonostante l'avversario non sia di prima fascia anzi, un conto è vincere in Coppa Italia e diverso è fare i tre punti in campionato. Un conto è vincere al Rocco e un'altra storia è imporsi in trasferta dopo essere stati in svantaggio.

Soprattutto la certezza è che la Triestina sta dimostrando una costante progressione nel gioco, nella sicurezza, nella capacità di creare e anche,

almeno a Pordenone, di saper gestire anche i pochi momenti delicati della gara. Il tecnico Andreucci ha dimostrato di amministrare anche un assetto di partenza in emergenza. Le leggere indisposizioni di Cecchi e Corteggiano (poi entrati nella ripresa) hanno costretto il tecnico ad affidare allo stopper Marchiori un ruolo inedito da centrocampista. Ruolo svolto con diligenza anche se con inevitabili disagi vista l'altezza e il piede del difensore. Ma alla fine la differenza l'ha fatta il trio d'attacco assieme a un Turea incontentabile sulla fascia destra. I suggerimenti di Serafini, la bravura di França e la potenza di Dos Santos alla fine hanno sgretolato il timido Cordenons. Quando i padroni di casa nella ripresa hanno cercato di mettere in difficoltà a sinistra il giovane e bravo Pizzul il tecnico ha saputo correggere l'assetto con un doppio cambio (Celestri per Pizzul e Corteggiano per Frulla).



La conseguenza? Partita in controllo e terza rete a spezzare le residue velleità dei pordenonesi.

Prima o poi doveva arrivare il momento di vedere una Triestina in svantaggio. Ed ecco che, nonostante una partenza buona di Leonarduzzi e compagni, arriva il gol di Maccan. Tutto nasce da un disimpegno impreciso proprio di capitano Leonarduzzi, la palla viaggia a

destra per Pederiva il cui traversone è deviato in porta di testa dall'esperto centravanti abbastanza libero di staccare.

L'Unione però non si scompone e continua a macinare come mai aveva fatto finora nei primi 45'. Ma ci vuole un'invenzione di França per dare la scossa: Serafini serve un pallone non facile al brasiliano, stop di petto spalle alla porta dal limite e destro im-

provviso che fulmina Grubizza (20'). Gol così non se ne vedono spesso in D. E dopo 2' arriva il sorpasso grazie alla forza destra di Turea, al cross di Bajc e alla capocciata su un taglio perfetto di Dos Santos. Uno-due da ko.

Il Cordenons invece non si spegne anche se in difesa è timoroso e si limita a lanciare per Maccan e Zubin. Ma proprio Zubo a 1' dal duplice fi-

schio spara sull'esterno della rete con una difesa alabardata piuttosto sorpresa. Proprio lo "stagionato" attaccante è il più pericoloso e a inizio ripresa si mangia il pareggio. Pizzul si fa sorprendere e l'ex alabardato fa partire un diagonale di pochissimo fuori dallo specchio. Con un pari il film sarebbe cambiato. Ma Andreucci appunto invece riaggusta la difesa e trova la mossa



«In attacco c'è feeling tra brasiliani»

Dos Santos divide i complimenti con França: «Per me un esempio da seguire»

PORDENONE

Pacato e tranquillo nelle parole del post partita quanto scatenato e letale in campo, con due gol - uno per tempo - che hanno sordito il neopromosso Cordenons. È una Triestina a ritmo "do Brazil" in questo primissimo scorcio di stagione, trascinata dal tridente d'attacco, con i due gol a testa messi a segno da França e Dos Santos.

Mateus Ribeiro, classe '90, condivide la sua gioia per i gol realizzati al "Bottecchia" di Pordenone.

«Vorrei ringraziare Dio per

questa doppietta, e soprattutto tutti i miei compagni. Siamo arrivati a questa gara umili, e abbiamo avuto la forza di ribaltare il risultato».

Dove avete vinto questa partita?

Siamo stati molto compatti, come vuole il mister e come dobbiamo essere sempre, abbiamo fatto molto bene.

Si è vista inoltre una reazione immediata al gol subito, è stato fondamentale.

Un segnale molto positivo, vuol dire che la squadra gioca e che portiamo sul campo il lavoro che facciamo durante la set-

timana di allenamento, e la mentalità.

Una squadra che sta bene fisicamente.

Vero. Fisicamente stiamo molto bene, di certo dobbiamo ancora crescere ma lo faremo presto. Il nostro dovere è di restare sempre con i piedi per terra e scendere in campo proponendo il nostro gioco. Stiamo crescendo anche a livello di gruppo, tutti quanti, giovani compresi.

E in attacco divertite gli spettatori...

Devo ringraziare tanto anche França, stiamo diventan-

do amici, allenandoci assieme tutti i giorni migliora il nostro feeling, lo stesso discorso vale per tutti gli altri compagni.

Un feeling con França è fondamentale per i ricami di gioco.

Carlos è un esempio da seguire, un bravissimo ragazzo che sto imparando a conoscere e spero di seguire i suoi stessi passi.

Tutti affronteranno la Triestina con il coltello tra i denti quest'anno.

Noi dobbiamo rimanere noi. Piedi per terra e pensare di partita in partita. (g.r.)



Mateus Dos Santos in azione contro il Cordenons



vincente. Con Corteggiano a sinistra Pavan e Maccan hanno vita dura mentre Celestri ispira l'azione del terzo gol. Il giovanissimo serve in area França, aggancio perfetto e assist al bacio per Dos Santos che non deve fare altro che spingere in porta.

Rete da ricordare per la manovra e la classe di França. Il brasiliano poi serve Serafini che si mangia il poker anche

per l'intervento pronto di Grubizza e nel finale Bajic di testa coglie anche il palo.

Insomma vittoria più che legittima (anche se con qualche incertezza in difesa) non solo per il risultato, en-plein che mancava da secoli e primo posto in classifica. Il miglior viatico insomma per far crescere entusiasmo e autostima in vista del prossimo match al Rocco con l'Union Feltre.

MONTEBELLUNA	2
MESTRE	5
MONTEBELLUNA (4-4-2)	
Milan; Cestaro (32' pt Cavallin), Pregnolato, Dal Compare, Fabbian (23' st Strippoli); Tonizzo, De Vido, Zago (5' st Pangrazzi), Perosin; Savi, Fasan	
All. Fonti	
MESTRE (4-4-2)	
Rossetto; Bonetto, Fabbri, Ugo, Gritti; Pinton (19' st Presello), Zecchin, Boscolo, Becaro; Sottovia (27' st Pettarin), Bussi (10' st Kabine)	
All. Zironelli	
Arbitro: Gobbato di Basso Friuli	
Marcatori: 7' pt Fasan, 18' pt Sottovia, 44' pt Sottovia, 3' st Sottovia, 20' st Savi, 30' st Zecchin, 45' st Pettarin	
Note: spettatori 300 circa. Ammoniti: Dal Compare, Tonizzo. Angoli: 1-7. Recupero: 1'pt, 3'st	

ESTE	3
ALTOVICENTINO	2
ESTE (4-3-3)	
Lorello; Dei Poli, Gilli, Longato, Montin N; Busatto, Faggin, Cavallini (4' st Tessari); Munarini (30' st Boron), Ferrara, Dovico (17' st Maistrello)	
All. Florindo	
ALTO VICENTINO (4-4-2)	
Merli, Guagnetti, Yarboye (5' st Rubbo); Andretto, Melchiori (25' st Kicai), Caporali, Trinchieri; Carbonaro, Simoncelli	
All. Pagan	
Arbitro: Pragliola di Terni	
Marcatori: nel pt 11' Munarini (rig), 24' Dovico, 43' Longato, 46' Andretto; nel st 32' Trinchieri.	
Note espulso Tessari per doppia ammonizione. Ammoniti De Poli, Cavallini, Dovico, Boron, Belogravic, Zossi	



Andreucci: «Bella reazione questa squadra sa soffrire»

Il tecnico è soddisfatto: «Chi è stato chiamato in causa ha dato risposte positive Fa piacere essere a punteggio pieno ma è meglio già pensare all'Union Feltre»

► PORDENONE

L'ultimo allenatore che si presentò ai microfoni con 6 punti in saccoccia dopo due turni (a parte la parentesi di Sambaldi con l'Unione Triestina 2012 che alla seconda di Eccellenza vinse "in trasferta" con il San Luigi al Rocco) fu Ezio Rossi nel campionato di C2 a inizio millennio. Quell'Unione a fine stagione conquistò la promozione in C1, era l'inizio della cavalcata che avrebbe portato Trieste alle soglie della A. Ora tocca ad Antonio Andreucci, l'allenatore di Lucca che può analizzare serenamente il secondo successo alabardato.

«Fa piacere essere a quota 6 punti dopo le prime due partite. Siamo andati subito sotto, in un momento in cui non ce lo aspettavamo perché eravamo partiti bene, e va dato atto a Maccan di aver fatto un grande gol di testa. Il Cordenons - continua il tecnico alabardato - davanti ha giocatori che possono metterti in difficoltà in qualsiasi momento, l'ha dimostrato facendoci soffrire ma siamo stati bravi a riprendere la situazione per le mani. Nel secondo tempo ci siamo distesi bene all'inizio, proiettati a cercare di fare il gol del 3-1 e quando l'abbiamo trovato la partita ha preso una svolta. Sono comunque partite in cui bisogna soffrire fino alla fine».

Una Triestina reinventata a centrocampo nell'undici iniziale. Risposte positive. Ho grandissima fiducia nei

Duecento supporter al Bottecchia, ultimo rush per gli abbonamenti

Qualcuno in casa Cordenons sperava che al Bottecchia arrivassero più supporter alabardati. Ma i ragazzi della Furlan e gli altri sono arrivati in quasi duecento. Siamo ancora lontani dalla carica dei cinquecento che aveva accompagnato spesso la Triestina nella sua stagione in Eccellenza nel 2012. Ma, a parte i play-out, una presenza così massiccia, e per di più in una giornata di settembre

invitante per l'ultima tintarella, non si era vista negli ultimi anni (escludendo la fase finale dell'ultima stagione). I supporter hanno sostenuto la squadra dall'inizio alla fine del match e hanno anche contribuito (come sempre) alle casse dei chioschi allestiti per l'occasione dalla società ospitante. Alla fine hanno salutato con calore (nonostante la temperatura esterna) i loro ragazzi che stanno entrando nel cuore.

Dopo anni di delusioni non si può pretendere che tutto si possa cancellare in pochi mesi. Ma con una squadra che cresce come la Triestina Milanese e soci possono essere fiduciosi. Ora tocca all'ultimo rush degli abbonamenti. Sottoscrizioni aperte fino all'incontro di domenica in casa. Due vittorie potrebbero convincere qualche altro centinaio di persone. Anche se i 1.500 di oggi sono già un buon traguardo. (ci.es.)



Oleg Turea è stato tra i migliori in campo al Bottecchia

giocatori che mi hanno messo a disposizione, ho inserito dall'inizio quelli che si sono allenati di più nel corso della settimana precedente, Cecchi e Corteggiano erano stati costretti a fermarsi a causa di alcuni acciacchi. Chi è stato chiamato in causa ha dato risposte positive.

Si è vista una squadra in forma fino al novantesimo. Uno scatto di Turea nel recupero lo dimostra.

Fa piacere. Turea ha degli

sprazzi importanti, secondo me deve crescere molto. La cosa che mi fa maggiormente piacere è che la squadra ha saputo vincere soffrendo, ed è importante saper gestire questo aspetto emotivo: saper reagire e portare a casa un risultato.

La difficoltà sta ora nel tenere tutti con i piedi per terra. È appena il secondo atto di 34.

È un campionato difficile, e penso che anche a Cordenons

non sarà facile passare, non era affatto una partita semplice da affrontare. Domenica scorsa contro la Pievigina ne avevamo già avuto una prova, ogni partita fa storia a sé, ci vuole grande attenzione. A cominciare da martedì riprenderemo la preparazione, l'Union Feltre è una squadra con ottimi giocatori, alcuni dei quali li ho allenati anch'io in passato, dovremo prenderla con le molle.

Guido Roberti

CAMPODARSEGO	1
BELLUNO	0
CAMPODARSEGO (4-4-2)	
Brino; Dario, Buson (32' pt Gal), Bedin, Becaro; Severgnini, Callegaro (34' st Seno), Tanasa; Aliu, Lauria, Radrezza (27' st Pignat)	
All. Cunico	
ITAL-LENTI BELLUNO (4-3-3)	
Borghetto; Pescosta, Mosca (44' st Miniati), Masoch, Sommacal; Granara, Quarzago (7' st Marta), Bertagno; Corbanese, Brotto, Duravia	
All. Vecchiato	
Arbitro: Milos Tomasello Andulajevic	
Marcatore: 14' Lauria	
Note ammoniti Lauria, Severgnini, Mosca, Pescosta, Tanas	

UNION FELTRE	1
ARZIGNANO	0
UNION FELTRE (5-3-2)	
Scaranto; Dall'Ara (15' st Gjoshi), Salvadori, Guzzo, Dal Monte, Parise; Trento (24' st Venturin), Bedin, Madiotto (40' st Peotta); Podvorica, Rondon	
All. Bianchini	
ARZIGNANOCHIAMPO (4-4-2)	
Kerezovic; Romio, Vanzo (34' st Loria), Biasi, Bertoldi; Bortoli (25' st Sandrini), Martino, Santuari, Grbac (12' st Carlotta); Bernasconi, Marchetti	
All. Beggio	
Arbitro: Biffi di Treviglio	
Marcatore: 27' st Gjoshi	
Note espulso Romio per doppia ammonizione. Ammoniti: Romio, Bertoldi, Vanzo, Martino, Santuari, Guzzo, Parise, Trento, Venturin	

VIRTUS	2
VIGASIO	0
VIRTUS	
Guagnetti, Maccarone, Peroni, Rossi, Allegri, Demian, Leoni (26' st Armani), Burato, Alba, Mensah, Speri	
All. Fresco	
VIGASIO	
Maragna, Edeobi, Miron, Nchama (17' st Ragnoli), Beghin, Lucenti, Zamboni, Bortignon (26' st Porcelli), Filippini, Guccione, Oliboni (11' st Baah)	
All. Cogliando	
Arbitro: Monaldi sezione di Macerata	
Marcatori: 28' pt Alba, 35' st Armani	
Note espulsi Beghin per doppia ammonizione e Filippini per fallo da tergo. Ammoniti Beghin, Edeobi, Ragnoli, Maragna	

CARENIPIEVIGINA	0
TAMAI	0
CARENIPIEVIGINA (4-4-2)	
Villanova, Moretti (23' st Damuzzo), Canzian, Zanette, Gaiotti; Tibolla, Spagnol (27' st Nichele), Dalla Vedova, De Martin, Zanardo, De Zotti (3' st Janko)	
All. Conte	
TAMAI (4-3-3)	
Buiatti; Cudicio, Bignucolo, Colombara, Furlan; Faloppa, Montagner (10' st Poletto), Kryeziu (27' st Bezzo); Sellan, De Poli, Giglio	
All. De Agostini	
Arbitro: Sanzo di Agrigento.	
Note ammoniti Tibolla, Furlan, Dalla Vedova, Giglio	

LEGNAGO	2
CALVI NOALE	0

VIGONTINA	1
ABANO	1

L'Udinese fa lo scherzetto al Milan

Rossoneri imbrigliati per tutto il match e nel finale segna Perica, con l'aiuto di Abate. Paura per Antonelli: trauma cervicale

MILANO

Il Milan perde in casa contro l'Udinese per 1-0 con il gol (deviazione di Abate) di un giovane croato, Stipe Perica, 21 anni e due reti in altrettante partite. I rossoneri, come da copione, si prendono i fischi di San Siro al termine di una partita infinita (8 minuti di recupero), costellata di falli, ben due time-out a causa del caldo torrido, sei sostituzioni. Già dai primi minuti si capisce che l'Udinese non è venuta a Milano per recitare il ruolo della comparsa: al 6' e al 12' subito in evidenza De Paul. Al 17' è la volta del Milan con Bacca in fuga su lancio di Suso. Molto bravo Badu a chiudere. Ancora Suso cerca di sfondare le linee avversarie, con un gran cross e poi con una bella conclusione deviata in corner. La partita è difficile, non si sblocca e Paletta tenta il colpo a sorpresa calciando da 40 metri. L'Udinese risponde con una ripartenza veloce ispi-

MILAN	0
UDINESE	1

MILAN (4-3-3)
Donnarumma 6; Abate 6, Paletta 6, Romagnoli 6.5, Antonelli 6 (7' st De Sciglio 6); Poli 5.5 (41' st Lapadula s.v.), Montolivo 5.5, Sosa 6.5 (34' st Honda 6); Suso 6.5, Bonaventura 5, Bacca 5. **All. Montella**

UDINESE (4-3-1-2)
Karnezis 6, Widmer 5.5, Felipe 6.5, Danilo 6.5, Armero 5.5; Kums 6, Badu 6.5, Hallfredsson 6; Thereau 6 (15' pt Perica 7); De Paul 6.5 (44' st Angella sv), Zapata 5.5 (41' st Matos s.v.). **All. Iachini**

Arbitro: Calvarese
Marcatore: nel st 43' Perica
Note ammoniti: Bacca, Felipe, Badu, Perica, Armero, De Paul

rata da De Paul, ma Thereau sciupa tutto e calcia debolmente su Donnarumma. Il caldo è insopportabile, primo time out per far rifiatore i giocatori. Al 32', Sosa fa tremare la traversa dell'Udinese. Ne



Perica festeggia con i compagni il gol-vittoria appena segnato al Meazza

approfitta però Zapata ed è lo stesso Sosa ad andare a limitare i danni. Il secondo tempo si apre con alcuni momenti di ansia per Antonelli che si scontra con Paletta nell'area dell'Udinese, crolla a terra per un colpo

alla testa, ma per fortuna riporta un trauma cervicale già in miglioramento. Scorrono i minuti con il risultato bloccato. Il Milan non riesce a trovare la via della porta, l'Udinese chiude ogni varco. Qualche sortita in

avanti, prima con Hallfredsson, poi con Bonaventura di testa. Bacca prova a scrollarsi di dosso la stanchezza e si porta caparbiamente in avanti senza riuscire a essere particolarmente pericoloso, al 26' colpisce solo l'esterno della rete. Ancora una pausa, nuovo time-out. Montella riflette e sceglie Honda che non riesce a sfruttare un lancio di Poli, poi sostituito da Lapadula, un'arma spuntata. Al 43' arriva la svolta: cross di Badu per la girata di Perica, palla che rimbalza sul corpo di Abate per la deviazione decisiva. San Siro è attonito. Il Milan prova a tirare fuori cattiveria e disperazione per acciuffare un difficile pari. Tutto inutile: Bacca viene atterrato in area e vorrebbe il rigore. Niente da fare, Calvarese lascia correre. Passano 8' di arrembaggio disordinato e improduttivo. Il Milan perde la sua seconda partita su tre, arrivano i fischi, resta a 3 punti in una stagione che non sarà facile.

IL DOPOGARA

Iachini: «Giocata la partita perfetta»

«Direi che i ragazzi hanno fatto la partita quasi perfetta. Abbiamo sempre sporcato le traiettorie e i tagli. Siamo stati bravi nelle scalate e abbiamo giocato con compattezza. Dovevamo essere bravi anche a ribaltare per cercare il gol. Questa è la partita che avevamo preparato. Ci abbiamo creduto fino in fondo, i cambi ne sono una dimostrazione. Il Milan ha trovato delle difficoltà e le partite cambiano sugli episodi. Penso che l'Udinese non abbia rubato nulla». Così ha commentato il match l'allenatore dell'Udinese, Beppe Iachini. «Sono contento che i tifosi siano sempre più vicini alla squadra, ma non abbiamo fatto ancora nulla. Continuiamo a lavorare con questa dedizione e attenzione».

RISULTATI

ATALANTA-TORINO	2-1
54' Iago Falque (T), 56' Masiello (A), 81' rig. Kessie (A)	
BOLOGNA-CAGLIARI	2-1
23' Verdi (B), 74' Di Francesco (B), 83' Bruno Alves (C)	
CHIEVO-LAZIO	1-1
52' Gamberini (C), 55' De Vrij (L)	
EMPOLI-CROTONE	OGGI
GENOA-FIORENTINA	RINVIATA
JUVENTUS-SASSUOLO	3-1
5', 11' Higuain (J), 28' Pjanic (J), 33' Anteì (S)	
MILAN-UDINESE	0-1
88' Perica (U)	
PALERMO-NAPOLI	0-3
47' Hamsik (N), 51', 65' Callejon (N)	
PESCARA-INTER	1-2
64' Bahebeck (P), 77', 89' Icardi (I)	
ROMA-SAMPDORIA	3-2
8' Salah (R), 18' Muriel (S), 41' Quagliarella (S), 61' Dzeko (R), 90' rig. Totti (R)	

PROSSIMO TURNO

CAGLIARI-ATALANTA ■ CROTONE-PALERMO ■
FIORENTINA-ROMA ■ INTER-JUVENTUS ■
LAZIO-PESCARA ■ NAPOLI-BOLOGNA ■ SAM-PDORIA-MILAN ■ SASSUOLO-GENOA ■ TORI-NO-EMPOLI ■ UDINESE-CHIEVO ■

SERIE A CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	PARTITE					IN CASA					FUORI CASA					GOL	
		G	V	N	P		V	N	P			V	N	P			F	S
JUVENTUS	9	3	3	0	0		2	0	0			1	0	0			6	2
NAPOLI	7	3	2	1	0		1	0	0			1	1	0			9	4
ROMA	7	3	2	1	0		2	0	0			0	1	0			9	4
GENOA	6	2	2	0	0		1	0	0			1	0	0			6	2
SAMPDORIA	6	3	2	0	1		1	0	0			1	0	1			5	4
UDINESE	6	3	2	0	1		1	0	0			1	0	1			3	4
BOLOGNA	6	3	2	0	1		2	0	0			0	0	1			4	6
PESCARA	4	3	1	1	1		0	1	1			1	0	0			6	4
CHIEVO	4	3	1	1	1		1	1	0			0	0	1			3	2
LAZIO	4	3	1	1	1		0	0	1			1	1	0			5	5
INTER	4	3	1	1	1		0	1	0			1	0	1			3	4
TORINO	3	3	1	0	2		1	0	0			0	0	2			8	6
FIORENTINA	3	2	1	0	1		1	0	0			0	0	1			2	2
ATALANTA	3	3	1	0	2		1	0	1			0	0	1			6	7
MILAN	3	3	1	0	2		1	0	1			0	0	1			5	7
SASSUOLO	3	3	1	0	2		0	0	1			1	0	1			2	6
CAGLIARI	1	3	0	1	2		0	1	0			0	0	2			4	7
PALERMO	1	3	0	1	2		0	0	2			0	1	0			1	5
CROTONE	0	2	0	0	2		0	0	1			0	0	1			1	4
EMPOLI	0	2	0	0	2		0	0	1			0	0	1			0	3

■ IN CHAMPIONS ■ PRELIMINARE CHAMPIONS ■ EUROPA LEAGUE ■ RETROCESSIONE

MARCATORI

4 Reti: Belotti (Torino); Callejon (Napoli); Kessie (Atalanta) (1 rig.); 3 Reti: Bacca (Milan) (1 rig.); Higuain (Juventus); Icardi (Inter); Perotti (Roma) (3 rig.); 2 Reti: Baselli (Torino); Berardi (Sassuolo) (1 rig.); Birsà (Chievo); Borriello (Cagliari); Dzeko (Roma); Khedira (Juventus); Mertens (Napoli); Milik (Napoli); Muriel (Sampdoria); Pavoletti (Genoa); Perica (Udinese); Quagliarella (Sampdoria) (1 rig.); Salah (Roma);

RISULTATI

CAMPODARSEGO-BELLUNO	1-0
14' Lauria (C)	
CARENIEPIEVIGINA-TAMAI	0-0
CORDENONS-TRIESTINA	1-3
11' Maccan (C), 20' Franca (T), 23', 73' Dos Santos (T)	
ESTE-ALTOVICENTINO	3-2
15' rig. Munarini (E), 23' Dovico (E), 43' Longato (E), 48' Andretto (A), 77' Trinchieri (A)	
LEGNAGO-CALVI NOALE	2-0
26' Barone (L), 72' Formuso (L)	
MONTEBELLUNA-MESTRE	2-5
7' Fasan (M), 19', 44', 47' Sottovia (M), 65' Savi (M), 75' Zecchin (M), 90' Pettarin (M)	
UN. RIPÀ LA F.-ARZIGNANOCHIAMPO	1-0
73' Gjoshi (U)	
VIGONTINA-ABANO	1-1
34' Ferrante (A), 44' Scarpa (V)	
VIRTUS VECOMP-VIGASIO	2-0
29' Alba (V), 80' Armani (V)	

PROSSIMO TURNO

ABANO-CAMPODARSEGO ■ ARZIGNANO-CHIAMPO-VIGONTINA ■ BELLUNO-LEGNAGO ■ CALVI NOALE-ALTOVICENTINO ■ MESTRE-CORDENONS ■ MONTEBELLUNA-VIRTUS VECOMP ■ TAMAI-ESTE ■ TRIESTINA-UNION RIPÀ LA F. ■ VIGASIO-CARENIEPIEVIGINA ■

SERIE D GIRONE C

SQUADRE	PUNTI	PARTITE					IN CASA					FUORI CASA					GOL	
		G	V	N	P		V	N	P			V	N	P			F	S
MESTRE	6	2	2	0	0		1	0	0			1	0	0			7	3
TRIESTINA	6	2	2	0	0		1	0	0			1	0	0			4	1
CAMPODARSEGO	6	2	2	0	0		1	0	0			1	0	0			3	1
TAMAI	4	2	1	1	0		1	0	0			0	1	0			3	0
ESTE	4	2	1	1	0		1	0	0			0	1	0			3	2
UN. RIPÀ LA F.	4	2	1	1	0		1	0	0			0	1	0			2	1
BELLUNO	3	2	1	0	1		1	0	0			0	0	1			3	1
ALTOVICENTINO	3	2	1	0	1		1	0	0			0	0	1			5	4
VIR. VECOMP	3	2	1	0	1		1	0	0			0	0	1			3	2
LEGNAGO	3	2	1	0	1		1	0	0			0	0	1			2	3
ABANO	2	2	0	2	0		0	1	0			0	1	0			1	1
ARZIGNANOCH.	1	2	0	1	1		0	1	0			0	0	1			0	1
CARENIEPIEVIGINA	1	2	0	1	1		0	1	0			0	0	1			0	1
CALVI NOALE	1	2	0	1	1		0	1	0			0	0	1			1	3
VIGONTINA	1	2	0	1	1		0	1	0			0	0	1			2	4
MONTEBELLUNA	1	2	0	1	1		0	0	1			0	1	0			2	5
VIGASIO	0	2	0	0	2		0	0	1			0	0	1			1	4
CORDENONS	0	2	0	0	2		0	0	1			0	0	1			1	6

■ PROMOZIONE ■ PLAYOFF ■ PLAYOUT ■ RETROCESSIONE

SERIE B

RISULTATI

ASCOLI-SPAL	1-1
AVELLINO-TRAPANI	0-0
BENEVENTO-VERONA	2-0
BRESCIA-PERUGIA	1-1
CESENA-CARPI	1-0
FROSINONE-LATINA	2-1
NOVARA-SALERNITANA	1-0
PRO VERCELLI-CITTADELLA	1-5
TERNANA-SPEZIA	0-0
VICENZA-BARI	0-0
VIRTUS ENTELLA-PISA	OGGI
SQUADRE	P G V N P F S
CITTADELLA	9 3 3 0 0 9 2
BENEVENTO	7 3 2 1 0 5 1
FROSINONE	6 3 2 0 1 4 3
BRESCIA	5 3 1 2 0 4 2
CARPI	4 3 1 1 1 3 2
CESENA	4 2 1 1 0 2 1
SPAL	4 3 1 1 1 4 3
VERONA	4 3 1 1 1 5 4
BARI	4 3 1 1 1 2 2
NOVARA	4 3 1 1 1 3 3
PISA	3 2 1 0 1 1 1
TRAPANI	3 3 0 3 0 3 3
VIRTUS ENTELLA	3 2 1 0 1 2 2
TERNANA	3 2 1 0 1 1 2
ASCOLI	2 2 0 2 0 2 2
SPEZIA	2 2 0 2 0 1 1
PERUGIA	2 3 0 2 1 2 3
SALERNITANA	2 3 0 2 1 2 3
AVELLINO	2 3 0 2 1 1 3
PRO VERCELLI	2 3 0 2 1 3 7
LATINA	1 3 0 1 2 2 6
VICENZA	1 3 0 1 2 0 5

ECCELLENZA

RISULTATI

CHIONS-GEMONESE	0-0
ISM GRADISCA-FONTANAFREDDA	2-2
LUMIGNACCO-LIGNANO	5-2
NK KRAS REPEN-SAN LUIGI	6-5
TOLMEZZO CARN-VESNA	0-0
TORVISCOSA-MANZANESE	2-1
UNION PASIANO-CJARLINS MUZANE	1-2
VIRTUS CORNO-TRICESIMO	3-0
SQUADRE	P G V N P F S
LUMIGNACCO	3 1 1 0 0 5 2
VIRTUS CORNO	3 1 1 0 0 3 0
CJARLINS MUZANE	3 1 1 0 0 2 1
NK KRAS REPEN	3 1 1 0 0 6 5
TORVISCOSA	3 1 1 0 0 2 1
CHIONS	1 1 0 1 0 0 0
FONTANAFREDDA	1 1 0 1 0 2 2
GEMONESE	1 1 0 1 0 0 0
ISM GRADISCA	1 1 0 1 0 2 2
TOLMEZZO CARN.	1 1 0 1 0 0 0
VESNA	1 1 0 1 0 0 0
MANZANESE	0 1 0 0 1 1 2
SAN LUIGI	0 1 0 0 1 5 6
UNION PASIANO	0 1 0 0 1 1 2
LIGNANO	0 1 0 0 1 2 5
TRICESIMO	0 1 0 0 1 0 3

PROSSIMO TURNO

CJARLINS MUZANE-ISM GRADISCA ■ FONTANAFREDDA-VIRTUS CORNO ■ GEMONESE-LUMIGNACCO ■ LIGNANO-TORVISCOSA ■ MANZANESE-UNION PASIANO ■ SAN LUIGI-TOLMEZZO CARN. ■ TRICESIMO-NK KRAS REPEN ■ VESNA-CHIONS ■
--

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

OL3-JUVENTINA S.A.	2-1
PRO CERVIGNANO-RONCHI CALCIO	0-1
PRO GORIZIA-AUR.BUONACQUISTO	2-1
S.GIOVANNI-PRIMOREC	1-1
SISTIANA DUINO-OMIO	1-2
TRIESTE CALCIO-COM.GONARS	4-1
VALNATISONE-COSTALUNGA	1-1
ZAULE RABUIESE-TARCENTINA	3-1
SQUADRE	P G V N P F S
TRIESTE CALCIO	3 1 1 0 0 4 1
VALNATISONE	3 1 1 0 0 3 1
OMIO	3 1 1 0 0 2 1
OL3	3 1 1 0 0 2 1
PRO GORIZIA	3 1 1 0 0 2 1
RONCHI CALCIO	3 1 1 0 0 1 0
PRIMOREC	1 1 0 1 0 1 1
S.GIOVANNI	1 1 0 1 0 1 1
TARCENTINA	1 1 0 1 0 1 1
ZAULE RABUIESE	1 1 0 1 0 1 1
A.BUONACQUISTO	0 1 0 0 1 1 2
JUVENTINA S.A.	0 1 0 0 1 1 2
PRO CERVIGNANO	0 1 0 0 1 0 1
SISTIANA DUINO	0 1 0 0 1 1 2
AQUILEIA	0 1 0 0 1 1 3
COM.GONARS	0 1 0 0 1 1 4

PROSSIMO TURNO

AUR.BUONACQUISTO-OL3 ■ COM.GONARS-VALNATISONE ■ COSTALUNGA-PRO GORIZIA ■ OMIO-TRIESTE CALCIO ■ JUVENTINA S.A.-S.GIOVANNI ■ PRIMOREC-ZAULE RABUIESE ■ RONCHI CALCIO-SISTIANA DUINO ■ TARCEN-TINA-PRO CERVIGNANO ■
--

1ª CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

CHIARBOLA-ZARJA	2-2
FO.RE.TURRIACO-AQUILEIA	3-0
GRADESE-PRIMORJE	1-2
ISONTINA-ISONZO	0-2
MLADOST S.Z.-SOVODNJE	1-0
MUGLIA F.-MARIANO	3-0
S.ANDREA S.VITO-CORMONESE	0-1
SEVEGLIANO-PRO ROMANS M.	0-0
SQUADRE	P G V N P F S
FO.RE.TURRIACO	3 1 1 0 0 3 0
MUGLIA F.	3 1 1 0 0 3 0
ISONZO	3 1 1 0 0 2 0
CORMONESE	3 1 1 0 0 1 0
MLADOST S.Z.	3 1 1 0 0 1 0
PRIMORJE	3 1 1 0 0 2 1
CHIARBOLA	1 1 0 1 0 2 2
PRO ROMANS M.	1 1 0 1 0 0 0
SEVEGLIANO	1 1 0 1 0 0 0
ZARJA	1 1 0 1 0 2

L'Inter trema a Pescara ma nel finale Icardi le regala i tre punti

Emozioni all'Adriatico, gli abruzzesi vanno in vantaggio sbagliano il colpo del ko e poi vengono ripresi e superati

PESCARA	1
INTER	2

PESCARA (4-3-2-1)

Bizzarri 6,5, Zampano 6,5, Gyomber 5,5, Campagnaro 6, Biraghi 6, Cristante 6, Brugman 6, Memushaj 6,5, Verre 5, (22' st Aquilani 5), Benali 6 (10' st Bahebeck 6), Caprari 7 (36' st Pepe sv). **All. Oddo.**

INTER (4-3-3)

Handanovic 7, D'Ambrosio 6, Miranda 6,5, Murillo 6, Santon 6, Medel 6 (31' st Palacio sv), Joao Mario 6,5, Candreva 6 (31' st Eder sv), Banega 6,5, Perisic (31' st Jovetic), Icardi 7. **All. De Boer.**

ARBITRO: Damato di Barletta.

MARCATORI: nel st 18' Bahebeck, 30' e 46' Icardi.

NOTE - Ammoniti: Gyomber e Joao Mario per gioco falloso.

► PESCARA

L'Inter passa a Pescara con Icardi che guida i suoi alla vittoria per 2-1 in rimonta. Ma De Boer deve ringraziare Handanovic che compie diversi grandi interventi, sia nel primo, sia nel secondo tempo. La partita è ricca di emozioni con il Pescara che mostra un gran gioco e giocatori interessanti e l'Inter che ha dovuto addirittura rimontare lo svantaggio per la rete del baby Bahebeck.

Al 3' cross di Candreva ribattuto, Medel ci prova da fuori, conclusione murata dalla difesa biancazzurra. Al 7' traversone di Biraghi dalla sinistra, la palla scavalca Handanovic ma si spegne sul fondo. Al 18' gran movimento di Benali che sbuca in area su invito di Memushaj spalle alle porta, ma l'occasione sfu-

ma. Quando riparte il Pescara è pericoloso, mentre l'Inter fa muovere la palla troppo lentamente. Al 32' doppia occasione per il Pescara, prima con Benali, che a tu per tu con Handanovic si fa murare all'ultimo da Miranda, mentre un minuto dopo Verre pennella sul secondo palo per Cristante che si divora il vantaggio con un tocco maldestro. Al 35' risponde subito l'Inter: Banega tira dal limite, Bizzarri respinge e si supera sulla ribattuta di Candreva. Al 41' chance enorme per gli abruzzesi: Caprari salta Murillo e fugge in solitaria, palla in mezzo per Verre che centra in pieno la traversa. E prima dell'intervallo impegna Handanovic con un gran destro.

Nella ripresa dopo 2' cross di Candreva, Icardi anticipa tutti, ma il suo colpo di testa finisce fuori di un soffio. Al 6' bella azio-



Bizzarri superato dal tiro di Icardi: è il gol-vittoria pr l'Inter

ne del Pescara, Memushaj dal limite calcia bene, ma Handanovic vola a deviare in angolo. Al 10' la palla schizza in area e Banega calcia a botta sicura, ma Bizzarri si oppone con le gambe. Passano due minuti e D'Ambrosio calcia alto di poco dopo una bella percussione. Al 18' però arriva la doccia fredda per De Boer: cross dalla destra di Zampano e piatto al volo da pochi passi del neoentrato Bahebeck. Inter sotto choc e il Pescara ha la chance del 2-0: Verre scappa in contropiede, ma Handanovic lo

ipnotizza. Al 27' ancora l'ex Psg entra in area e da posizione defilata sfiora il raddoppio. Al 30' De Boer inserisce Eder, Palacio e Jovetic. A 13' dal termine i nerazzurri pareggiano i conti con Icardi, che di testa trova l'angolino. Al 38' super Handanovic di puro istinto salva i suoi con un balzo su tiro-cross di Pepe. Nel primo minuto di recupero lancio di Banega, Gyomber interviene di testa, il rimpallo favorisce Icardi che di destro fulmina Bizzarri da pochi passi. Subito dopo Biraghi sfiora il pari, ma finisce 1-2.

La Roma in extremis ribalta la Sampdoria

Nel match spezzato in due da un diluvio Totti su rigore capovolge il risultato all'ultimo secondo



Totti mentre tira il rigore decisivo

► ROMA

Il cielo sulla Capitale si è ribellato alla brutta Roma del primo tempo, sotto 2-1 in casa con la Sampdoria e incagliata nelle sue titubanze, e con un nubifragio ha imposto una lunga sosta alla partita, schiarendo le idee anche a Spalletti. Totti imperturbabile, da qualche minuto si scaldava da solo sotto l'acqua. Dopo oltre un'ora di stop, la partita è ripresa con il capitano in campo al posto di Perotti che ha suonato la carica per i suoi. È così arrivato il pareggio al 16' con Dzeko, entrato al posto di El Shaarawy, in gol su lancio "no look" con il navigatore satellitare del Capitano e quindi l'ormai insperata vittoria nel recupero per un rigore guadagnato da Dzeko e trasformato da Totti per accendere il delirio all'Olimpico, ancora una volta peraltro semivuoto.

Il suo tocco, le sue aperture, hanno cambiato volto a una partita che la squadra giallorossa si trovava a subire, nonostante l'avvio più che positivo con il gol di Salah all'8' propiziato da un preciso assist di Perotti. Sembrava tutto facile, ma insieme alle nuvole in arrivo, minacciosa si è fatta anche la Sampdoria. Il tridente leggero proposto da Spalletti, con Dzeko in panchina e spazio a El Shaarawy, non produceva più che folate offensive, mentre il centrocampo ballava per la giornata storta di Strootman e grigia di De Rossi. Muriel e Quagliarella, le due punte della concreta Samp di Giampaolo, hanno fatto impazzire un Juan Jesùs imbarazzante e messo spesso in difficoltà la difesa. Il colombiano ha pareggiato al 18' con un splendido tiro al volo su preciso cross di Regini e raddoppiato nel finale di tempo con l'at-

taccante italiano, più veloce dei difensori giallorossi davanti all'incerto Szczesny. A quel punto il cielo ha detto stop. Acqua e grandine hanno allagato il campo e le squadre sono rimaste per oltre un'ora negli spogliatoi mentre si ventilava l'ipotesi di un rinvio.

Dopo un doppio sopralluogo, Giacomelli ha dato il via al secondo tempo con oltre un'ora di ritardo. Quasi subito, Strootman ha sprecato da due passi, stregato da un Viviano strepitoso (almeno tre le sue parate decisive nella ripresa), ma finalmente Dzeko ha trovato la via giusta per il pareggio. La strada per la vittoria è stata però difficile da trovare e sembrava smarrita ma ancora una volta il capitano ha individuato la via giusta, non sbagliando il penalty un attimo prima del fischio finale di Giacomelli.

ROMA	3
SAMPDORIA	2

ROMA (4-3-3) Szczesny 5,5, Florenzi 6, Manolas 6, Juan Jesus 5, Bruno Peres 6, Nainggolan 6 (40' st Iturbe sv), De Rossi 5,5, Strootman 5, Salah 6, Perotti 5,5 (1' st Totti 7,5), El Shaarawy 5 (1' st Dzeko 6). **All. Spalletti**

SAMPDORIA (4-3-1-2) Viviano 7,5, Sala 6, Silvestre 6, Regini 6,5, Pavlovic 6 (1' st Dodò 5,5, 36' st Skriniar sv), Linetty 6, Torreira, Barreto, Muriel 6,5 (17' st Budmir 6), Alvarez 6, Quagliarella 6,5. **All. Giampaolo**

Arbitro: Giacomelli di Trieste
Marcatori: nel pt 8' Salah, 18' Muriel, 41' Quagliarella; nel st, 16' Dzeko, 48' st Totti (rig).
Note ammoniti Sala, Juan Jesus e Skriniar per gioco falloso, De Rossi per proteste. La partita è stata temporaneamente sospesa per un nubifragio che si è abbattuto sullo stadio Olimpico alla fine del primo tempo e che ha completamente allagato il terreno di gioco

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: Via di Campo Marzio 10, tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00. Il venerdì orario continuato dalle 9.00 alle 16.00. La A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso

che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancanti inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILIARI VENDITA 1

FERIALI 2,00 - FESTIVI 2,70
€ 112.000,00 - CAMPO MONTEVERDI: Appartamento ristrutturato da 91 mq con riscaldamento autonomo. Terrazzo sul verde. Due camere. Impianti a norma. Posto auto di proprietà. Cl. F - Epgl,nren 169,1 kWh/mq anno. Tecnocasa Studio Baiamonti - Tel. 040/810277

€ 140.000,00 - VIA RONCHETO: In piccola palazzina trifamiliare nel verde, trilocale di 110 mq, salone, cucina abitabile, due camere, bagno e due cantine. Termoautonomo, ristrutturato, impianti a norma. Classe G - Ipe 202,83 kWh/mq anno. Tecnocasa Studio Baiamonti - Tel. 040/810277

€ 79.000,00 - VIA LLOYD: Appartamento ristrutturato in bel contesto condominiale verde e silenzioso. Bilocale luminoso con zona giorno con balcone, matrimoniale e bagno. Ripostiglio e cantina. Cl. F - Epgl,nren 173,32 kWh/mq anno. Tecnocasa Studio Baiamonti - Tel. 040/810277

BAIAMONTI alta quarto piano con ascensore, camera, soggiorno, cucina, bagno, poggolo, cantina, tutto ristrutturato e ammobiliato elegantemente. Classe G EpGl 239,96 OCCASIONISSIMA Euro 75.000 B.G. 040 272500

CENTRO CITTA' /BORGO TERESIANO ristrutturato, soleggiato, piano alto/ascensore. Ingresso, grande salone/cu-

cina openspace, 3matrimoniali, 2bagni, ripostiglio, balcone. Termoautonomo impianti certificati. ClasseE/EpGl141,28 €248.000 GABETTI - tel. 040.0643391 - www.gabettitrieste.it

FABIO Severo quarto piano ingresso, camera, soggiorno, grande cucina, bagno, ripostiglio, due poggoli, ascensore Classe G (EpGl 145,94) OCCASIONE a Euro 95.000,00 B.G. 040 272500

OCCASIONISSIMA Ippodromo in grattacielo undicesimo piano panoramico, due matrimoniali, bagno, cucina abitabile, soggiorno, ripostiglio, poggolo, cantina. Classe G EpGl 194,44 Euro 119.000,00 trattabili B.G. 040 272500

VIA REVOLTELLA elegante palazzo d'epoca, appartamento ristrutturato, ottime finiture. Ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, 2singole, bagno. Porta blindata, termoautonomo con impianti certificati. ClasseD/Ipe134,70 €127.000 GABETTI - tel. 040.0643391 - www.gabettitrieste.it

LE ALTRE PARTITE

Toro ko a Bergamo
Pari fra Chievo e Lazio
Il Bologna si rialza

ATALANTA	2
TORINO	1

ATALANTA (4-3-3) Sportiello 6; Masiello 7, Toloi 6, Zukanovic 6, Konko 6,5; Kessié 6,5, Freuler 6,5 (17' st Raimondi 6), Kurtic 6 (20' st Grassi 6); D'Alessandro 6, Pinilla 5,5 (6' st Paloschi 6), Gomez 7. **All. Gasperini**

TORINO (4-3-3) Hart 6; De Silvestri 5,5, Bovo 6, Castan 6, Molinaro 6; Benassi 6,5 (33' st Acquah 5,5), Valdifiori 6 (15' st Boyé 6), Baselli 5,5 (15' st Obi 6); Iago Falque 7, Maxi Lopez 6, J. Martinez 6. **All. Mihajlovic**

Arbitro: Mariani di Aprilia
Marcatori: nel st 9' Iago Falque, 11' Masiello, 37' Kessié (rig.)
Note espulsi Mihajlovic al 33' pt e Gasperini al 41' st per proteste. Ammoniti: Bovo, Toloi, Acquah e Pinilla

CHIEVO	1
LAZIO	1

CHIEVO (4-3-1-2) Sorrentino 6, Cacciatore 6, Dainelli 6, Gamberini 6,5 (35' st Cesar sv), Gobbi 6, Castro 6, Radovanovic 5,5, Hetemaj 6, Birs 6 (32' st De Guzman sv), Meggiorini 5,5, Pellissier 6 (25' st Inglese sv). **All. Maran**

LAZIO (4-3-3) Marchetti 6,5, Basta 6, De Vrij 6, Bastos 6, Radu 5,5, Parolo 6 (43' st Djordjevic sv), Biaglia 6, Lulic 6 (21' st Milinkovic-Savic 5,5), Felipe Anderson 5,5, Immobile 5,5, Kishna 5,5 (7' st Keita 6,5). **All. Inzaghi**

Arbitro: Orsato di Schio
Marcatori: nel st 6' Gamberini, 10' De Vrij.
Note ammoniti Hetemaj, Biaglia, Milinkovic-Savic, Basta, Cesar, Felipe Anderson e Radu

BOLOGNA	2
CAGLIARI	1

BOLOGNA (4-3-3) Da Costa 6, Krafth 6, Gastaldello 6, Oikonomou 6, Masina 6 (31' st Torosidis sv), Taider 6,5, Nagy 6 (41' st Viviani sv), Dzemaili 6,5, Verdi 7, Destro 5,5 (22' st Di Francesco 6,5), Krejci 7. **All. Donadoni**

CAGLIARI (4-3-3) Storari 4,5, Isla 5, Salamon 5, Bruno Alves 6,5, Murru 5,5 (22' Tatchidis 5,5), Padoin 5,5, Di Gennaro 5, Ionita 5,5, Barella 5 (11' st Rafael 6,5), Borriello 5,5, Sau 5 (28' st Farias 6). **All. Rastelli**

Arbitro: Abisso di Palermo
Marcatori: nel pt 23' Verdi, nel st 28' Di Francesco, 38' Bruno Alves
Note espulso 9' st Storari per fallo su chiara occasione da rete. Ammoniti: Barella, Ionita, Bruno Alves, Dzemaili

ZONA stadio Trieste, terzo piano con ascensore, due camere, soggiorno, cucina abitabile ammobiliata, due bagni, ripostiglio, poggolo, posto auto in garage. Classe F EpGl 108,95 Euro 110.000,00 trattabili B.G. 040 272500

IMMOBILI AFFITTO 3

FERIALI 2,00 - FESTIVI 2,70
FABIO SEVERO affittasi appartamento ammobiliato adatto a tre studenti a Euro 550 mensili + spese. Classe G (EpGl 160,9) B.G. 040 272500

MUGGIA: affittasi appartamento vuoto periodo 4+4, con una camera a Euro 430,00 mensili. Altro con 3 camere a Euro 600,00 mensili B.G. 040 272500

VIA San Francesco: box auto in garage Fenice affittasi a Euro 180,00 mensili B.G. 040 272500

IL BIG-MATCH

Tra Kras e San Luigi gol a grappoli

La sagra finisce 6-5

Clamorosa goleada nel derby: i padroni di casa dilagano ma nella ripresa i ragazzi di Pocecco sfiorano la rimonta

di Riccardo Tosques
► MONRUPINO

Un "frasco" a forma di pallone di calcio. Potrebbe essere la nuova segnaletica per indicare lo stadio comunale di Monrupino, sede ieri pomeriggio di una clamorosa osmizzata domenicale del gol.

Sul piatto niente affettati, né vino, ma difensori bevuti - queste sì - dagli attaccanti, centrocampi tagliati fuori come il burro e soprattutto succosi grappoli di reti.

Riavvolgendo il nastro, il film del derby Kras Repen-San Luigi, valevole per la prima giornata di campionato di Eccellenza, parla chiaro: al 26' del primo tempo la partita doveva essere già chiusa.

L'inizio che carsolini? Da corazzata. Dopo 60" gol di Stancic sugli sviluppi di una rimessa laterale con le mani, poi lo show di un "Zigantesco" Smrtnik, che ne segna tre: in area su assist di Spetic, su pallonetto dai 20 metri e poi a finalizzare l'azione più bella della partita creata sull'asse Petracci-Spetic.

Nel mezzo - a parte un tiro di Villanovich dai 25 metri sopra la traversa e le sfuriate (fuori luogo) del portiere Furlan - un quasi gol ad opera di capitano Spetic. Applausi per il Kras, avanti 4-0; sotto shock i ragazzi di via Felluga.

Tramortiti, i sanluigini di Massimiliano Pocecco sono comunque bravi. Sono bravi a non cadere al tappeto: ondeggiando come un pugile che viene colpito senza pietà, e nonostante i ganci di Stancic, Smrtnik e Petracci, il knock-out non arriva.

È una sassata di Zetto al 34' a rianimare i biancoverdi. Ok, tre minuti dopo freccia nera Petracci cala la cinquina con un assolo dei suoi.

Ma non è ancora entrato in scena Muiesan: il bomber triestino accorcia le distanze e chiude il primo tempo con il San Luigi a -3. Recuperare un simile divario a questo Kras è quasi impossibile. Se ci fosse ancora qualche dubbio sul possibile risultato finale, alla prima azione Petracci penetra come solo lui sa fare e Furlan raccoglie per la sesta volta la sfera nella sua porta.

Il guerriero Pocecco a questo punto si siede. Quasi rassegnato. In realtà è solo un momento di legittimo scoramento. Nonostante il -4 il San Luigi non molla il colpo. Al 18' il neoentrato Tentindo deposita la sfera sotto l'incrocio dove nessuno può arrivarci.

Un minuto dopo un lungo pallone a scavalcare il centro-

KRAS REPEN	6
SAN LUIGI	5

KRAS REPEN: D'Agnolo, Salkic, Milan, Simeoni, Pahor, Facchin, Petracci (st 12' Tomizza), Stancic, Smrtnik, Carlevaris (st 36' Sgorbissa), Spetic, Perossa, Ciave, Kocman, Kosuta, Caldarola. **All. Tortolo.**

SAN LUIGI: Furlan, Peric, Casseler, Villanovich, Lapaine (st 1' Reder) (st 24' Nuzzi), Giovannini, Ciriello, Zetto, Ianezic, Muiesan, Bertoni (st 8' Tentindo); Fontana, Ban, Kozmann, Gidel. **All. Pocecco.**

Arbitro: Tommaso Righi di Bologna.
Marcatori: pt 1' Stancic, 13', 15' e 26' Smrtnik, 34' Zetto, 37' Petracci, 38' Muiesan, st 1' Petracci, 18' Tentindo, 19' Muiesan, 39' Giovannini (rig.).

campo trova Muiesan tutto solo: impossibile sbagliare.

A -2 dalla assurda rimonta, i sanluigini iniziano a crederci. Il Kras tiene duro sino al



Una fase di gioco dell'incontro tra il Kras e il San Luigi (Foto Bruni)

39' quando Ciriello viene atterrato in area: sul dischetto Giovannini spiazza D'Agnolo.

Gli ultimi minuti di gioco

vedono gli ospiti all'arrembaggio e i padroni di casa difendersi, con ordine. Finisce 6-5 e al triplice fischio gli spettatori di Monrupino sono tutti ebbri: dopotutto undici gol in 90 minuti varranno più di un quartino di terrano e di un panino di ombolo, no?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vesna e Tolmezzo spreconi, è pari

La bravura dei due portieri frena la vena degli attaccanti e i gol non arrivano

TOLMEZZO	0
VESNA	0

TOLMEZZO
D. Cristofoli, Rovere, Faleschini, Scarsini, Muffato, Iuri, Cadò (S.Fabris), D.Fabris (Cisotti), Nait (G.Cristofoli), Gregorutti, Micelli. **All. Mascia**

VESNA
Zucca, Stanich, Potenza, Puric, Disnan, Male, Tuan, Marocco, Sammartini, Bozicic, Venturini (A.Kerpan). **All. Sandrin**

Arbitro: Zanier di Maniago
Note: ammoniti Rovere, Muffato, Iuri e Puric

► TOLMEZZO

Tante occasioni da rete, pochi gol. Alla fine ne viene fuori il più classico dei risultati. E' terminata con un nulla di fatto Tolmezzo-Vesna.

Non a caso il migliore in campo è stato il nuovo portiere carnico Deril Cristofoli, anche se sotto porta i biancoblu hanno sprecato troppo.

Come sempre va segnalata l'ottima prova per Bozicic a centrocampo.

E veniamo alla cronaca. La prima occasione da rete arriva dopo meno di un minuto: l'attaccante triestino Sammartini entra in area e scaglia un buon tiro verso la porta



Una recente gara del Vesna, che ieri non è andato oltre il pareggio ad occhiali contro un più che discreto Tolmezzo

ta di Cristofoli che respinge prontamente, la palla arriva sui piedi di Bozicic che a botta sicura spedisce la palla nuovamente verso la porta, ma un difensore carnico fa

scudo respingendo la minaccia.

La prima occasione per i padroni di casa si registra al 12' con Scarsini, ben servito da Gregorutti, che impegna

severamente il giovane Zucca: ottimo l'intervento del portiere di Santa Croce.

Ci prova poi al 29' Gregorutti dai 20 metri ma il suo tiro sfiora la traversa. Il Vesna risponde con Venturini, ma la conclusione del giocatore triestino non centra la porta.

Prima dello scadere si segnala ancora un colpo di testa di Iob che si spegne a lato, così come l'inzuccata di Marocco.

La ripresa si apre con una bella semirovesciata di Iob: Zucca però anche in questo frangente non si fa sorprendere e sventa la minaccia.

Continua la pressione del Vesna e al 27' il Tolmezzo rischia di fare harakiri: infautista retropassaggio di Faleschini che viene quasi intercettato da Sammartini. Decisiva risulta a questo punto l'uscita di Cristofoli che respinge lontano la sfera anticipando il centravanti biancoblu.

Nel finale sono i legni a dire di no alle due squadre e ad aggiungere ulteriore pepe ed interesse all'incontro. Prima Bozicic sugli sviluppi di un calcio di angolo colpisce la parte superiore della traversa, poi Gregorutti in semirovesciata centra ancora il montante.

Le due porte sembrano stregate e tali rimarranno fino al novantesimo minuto di gioco. Capita così che al triplice fischio finale sancito dal direttore di gara Zanier di Maniago le due squadre debbano accontentarsi di spartirsi equamente la posta in palio.

Finisce 0-0, risultato che muove la classifica e non accontenta nessuno, anche se non si può certo dire che sia maturato al termine di una partita priva di emozioni.

(r.t.)

GIRANDOLA DI EMOZIONI

L'Ism si illude col Fontanafredda poi Mbengue lo riprende

ISM GRADISCA	2
FONTANAFREDDA	2

ISM GRADISCA: Tonon, Turchetti (dal 1' st Petriccione), De Cecco, Sirach, Barreca, Longo, Volk (dal 20' st Arena), Sturnig, Germani, Campanella, Politti (dal 1' st Rodic). **All. Lugnan**

FONTANAFREDDA: Onnivello, Presotto, Bedin, Bertoia, Bianchi, Mbengue, Leonarduzzi (dal 6' st Barbui), Moras, Alcantara, Stiso, Pignata (dal 45' st Ross). **All. Ottoni**

Arbitro: Scialla di Vicenza
Marcatori: al 44' Alcantara. Nella ripresa al 3' Campanella su rigore, al 6' Germani, al 9' Mbengue
Note: ammoniti Bianchi, Campanella, Germani. Espulsi Bianchi, Bertoia

di Marco Silvestri
► GRADISCA D'ISONZO

Emozioni, colpi di scena a ripetizione, errori grossolani e gol. Non è mancato nulla nella partita d'esordio in campionato dell'Ism Gradisca contro il Fontanafredda.

In doppia superiorità numerica per tutto il secondo tempo i gradiscani non ne hanno approfittato e alla fine hanno ottenuto un rocambolesco e sudato 2-2, frutto della paura di vincere che ha assalito la giovane squadra di casa quando era in vantaggio e dell'ammirevole prova della formazione

ospite che, nonostante le due espulsioni, è quella che è andata più vicina alla vittoria.

Nella prima mezz'ora, complice la lunga fase di studio e la grande aggressività messa in campo dalle due squadre, succede ben poco. Per la prima occasione da rete occorre attendere il 31'. Per gli ospiti Pignata da buona posizione calcia alto sopra la traversa.

Al 34' il Fontanafredda rimane in dieci per espulsione per doppia ammonizione di Bianchi. Al 44' all'impovviso gli ospiti passano in vantaggio. Punizione di Moras dalla

sinistra, la palla spiove in area e Alcantara è bravo ad anticipare tutti e a mettere in rete con un tocco preciso.

All'inizio della ripresa succede di tutto e di più. Al 3' fallo da rigore ed espulsione da ultimo uomo per Bertoia e così il Fontanafredda rimane in nove uomini. Campanella realizza dal dischetto l'1-1 per i gradiscani.

L'Ism al 6' segna il 2-1. Sui gli sviluppi di una punizione di Campanella dalla destra, Germani si smarca in area e da due passi mette la palla in rete.

Non è finita perché al 9' il Fontanafredda riesce subito

a pareggiare. È Mbengue ad approfittare di un amnesia difensiva gradiscana e a siglare di testa il 2-2.

L'Ism si spinge in avanti, sfiora il gol con Germani al 21', ma lascia incredibili spazi al Fontanafredda che al 30' manca il 3-2 con Barbui che si presenta tutto solo davanti a Tonon, ma conclude a lato.

Poi è ancora una conclusione di Pignata a mettere i brividi alla difesa di casa con la palla che sfiora di poco il palo. Ancora più clamorosa l'occasione al 34'. Alcantara si destreggia bene in area e trova lo spazio per concludere: il tiro è però respinto dal palo e l'Ism evita così una clamorosa beffa finale portandosi a casa un punto che tutto sommato vale oro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiarbola e Zarja: testa a testa nei gol sul campo infuocato

Il grande caldo ha inciso pesantemente sulla partita
Una vera altalena di occasioni fino al pareggio definitivo

CHIARBOLA	2
ZARJA	2

CHIARBOLA PONZIANA
Blasevich, Boccuccia (st 41' Carminati), Albertini, Braini, Lauro, Omari, Cramersteter, Bertocchi (st 1' F. Norante), Sabadin, Arslani, Vigliani (st 8' Halili)
All. Stefani

ZARJA
Fr. Aiello, Fed. Aiello, Varglien (pt 38' Racman), Debernardi, Pepelko, Spadaro (pt 38' Markovic), Zucchini, Arduini, Bernobi, Besic (st 39' Caselli), A. Norante
All. Petagna

Arbitro: Schiozzi di Gorizia
Marcatori: pt 4' Omari (rig), 6' Cramersteter; st 10' Zucchini (rig), 25' A. Norante
Note: ammoniti Debernardi, Vigliani, Boccuccia, Pepelko, Bezic

di Guerrino Bernardis
▶ TRIESTE

Crocanti e grigliati come i migliori “civa” delle sagre nostrane. Così devono essersi sentiti i giocatori di Chiarbola e Zarja, cucinati a dovere da sole, vento caldo e fondo sintetico che emanava calore per cuocerli anche due uova all’occhio.

Onore al loro grande impegno, prima di tutto, che ha regalato una partita combattuta, che prima ha illuso il Chiarbola di poter arrivare fino in fondo in vantaggio e premiato poi la riscossa dello Zarja che, lasciata in spogliatoio ogni incertezza, ha saputo rimodellarsi e lottare.

Un pari accettabile per la formazioni: di Stefani che, a cavallo dei due tempi, perde le geometrie di Bertocchi e l’il peso dell’esperienza di Vigliani e va in debito d’ossigeno e per quella di Petagna, che ha patito a lungo le incertezze difensive dell’avvio prima di rimetter-

➔ RISULTATO A SORPRESA

L’Isontina naufraga nell’...Isonzo e si fa trafiggere due volte

ISONTINA	0
ISONZO	2

ISONTINA: De Sabbata, Donda A., Cantone (30' st Costelli), Braida, Giansoi, Faggiani, Donda F., (20' st Giorgi) Di Gregorio, Concion, Wozniach, Demeio. **All. Bolognini**

ISONZO: Poian, Casonato (5' st Pasian), Gergolet, Condolf, Tomizza, Colautti, Cuzzolin Matteo, Rudan, Cuzzolin Marco (25' st Piccolo), Grion (30' st Laurenti), Scocchi. **All. Tomizza**

Arbitro: Biondini di Trieste
Marcatori: 15' pt rig. Grion, 12' st Cuzzolin Marco
Note: espulsi Di Gregorio e De Sabbata al 15' st per doppia ammonizione

si in corsa.

Inizio bestiale per i rossi di Basovizza: al primo affondo di Sabadin, Debernardi entra deciso e l’arbitro manda sul dischetto Omari che spiazza Aiello. Nemmeno il tempo per



Una fase dell'incontro tra Chiarbola Ponziana e Zarja (Foto Bruni)

Brutta sconfitta casalinga per l’Isontina che chiude la gara sotto di due reti, una per tempo. Ottima invece la prova dell’Isonzo, autore di una prestazione aggressiva e determinata soprattutto nella prima mezz’ora di gioco. Già al 10’, infatti, gli ospiti vanno vicino alla rete con una traversa di Grion su tiro a giro con De Sabbata battuto. Al 15’ il risultato si sblocca grazie a un rigore calciato e procurato da Grion, falcitato a terra dal portiere che viene ammonito. Sotto di una rete l’Isontina alza maggiormente il ritmo, mentre gli ospiti riescono a

rendersi pericolosi soprattutto su calcio piazzato, ma il risultato resta invariato fino al riposo.

A inizio ripresa i locali chiedono un rigore per fallo su Wozniach, ma l’arbitro lascia correre. Al 10’ la partita per l’Isontina si complica a causa dell’espulsione di Di Gregorio per rosso diretto. Dopo due minuti, infatti, arriva il raddoppio ospite con Marco Cuzzolin, che anticipa tutti di testa dopo una punizione dalla trequarti. Pochi minuti dopo i padroni di casa restano addirittura in nove per il secondo giallo a De Sabbata.

apertura di ripresa, che costringe Aiello in angolo e, poco dopo, nell’area opposta, una mano malandrina offre il pari dal dischetto a Zucchini che riapre la partita.

Il Chiarbola perde uomini e va in affanno per la carica dello Zarja, subito vicino al pari, evitato da un’uscita di Blasevich che deve poi intervenire su una conclusione di Bernobi, ma non può far niente sulla battuta al volo, sul palo lontano, di Norante, servito da un lungo invito dalla destra, che manda a vuoto il tentativo di testa del difensore.

Ci crede la formazione di Petagna ma il Chiarbola stringe i denti e riesce anche a costruirsi nel finale l’azione da tre punti: imbucata per Cramersteter al limite, si crea lo spazio per la conclusione ma Norante, dopo il suo gol del pari, non ci sta a passare una brutta domenica e di punta riesce a mandare la palla in corner.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Simeone entra e fa vincere il Mladost

MLADOST	1
SOVODNJE	0

MLADOST
Ballerino, Peric D., Papais, Cogoj, Candusso, Visintin, Leghissa (5' st Bressan), Ferletic, Cadez (20' st Simeone), Peruc M., Milic (15' st Cosani S.). **All. Zuppcchini**

SOVODNJE
Baldissin, Stergulz, Visintin, Flocco, Buffa, Cavdek, Tomsic S., Bernardis, Vanzo, Cerne, Hribersek. **All. Cijan**

Arbitro: Grill di Trieste
Marcatore: 30' st Simeone

▶ DOBERDÒ DEL LAGO

Importante vittoria del Mladost che si impone in casa sul Sovodnje grazie a una rete realizzata alla mezz’ora del secondo tempo da Simeone, che dimostra anche in questa nuova stagione la sua freddezza sotto porta.

La partita nel complesso è stata comunque piuttosto equilibrata per gran parte dei novanta minuti, ma soprattutto nella prima frazione di gioco le emozioni create sono state davvero poche. Nonostante la pochezza delle occasioni create, nei primi quarantacinque minuti gli uomini di Cijan hanno però messo in mostra un ottimo possesso palla che ha permesso al 35’ a Visintin di riuscire a sfruttare gli spazi e a presentarsi solo in area, ma la sua conclusione è finita di poco lontano dal palo.

Nella ripresa l’ingresso di Simeone al posto di Cadez si rivelerà decisivo per le sorti della gara: è infatti proprio l’attaccante a segnare al 30’ con un bel guizzo personale che gli consente di superare con destrezza i difensori avversari.

GARA SENZA STORIA

Il Muglia dilaga e rifila tre gol allo stordito Mariano

▶ MUGLIA

Uno dei due punteggi più netti della prima giornata della Prima Categoria - girone C esce sulla ruota di Muglia, al termine di una partita scoppiettante e ricca di gol.

Allo stadio Zaccaria il Muglia Fortitudo ha infatti ragione del Mariano per 3-0, risultato che fa il paio con quello



Una partita del Muglia

pericolosi nei primi 45’, mentre i padroni di casa riescono a capitalizzare quanto creato.

Sbloccano il risultato al 10’ con un gran tiro di Giombetti all’incrocio dei pali dai trenta metri e poi puniscono due disattenzioni degli avversari.

Al 21’ Frangini sventa di testa su un corner e raddoppia, mentre al 40’ Vianello tramuta nel 3-0 (in contropiede) una palla recuperata su una punizione per i rossoblù.

Nella ripresa, quindi, il Mariano prova a risalire la china, macinando la sua tela a fronte di un Muglia Fortitudo abile a chiudere gli spazi.

Gli sconfitti cercano anche la soluzione da fuori e due volte si rendono pericolosi sotto-porta (di cui una nel finale), ma Abrami e Brescia non trovano il guizzo per sfondare. E neanche l’espulsione di Cerebuch per doppia ammonizione al 90’ favorisce i marianesi, che non indovinan

(m.l.)

MUGLIA FORTITUDO	3
MARIANO	0

MUGLIA FORTITUDO
Bossi, Frangini, Veronesi, Mosetti, Missi, Perossa, Vascotto (s.t. 25' Caprarò), Cerebuch, Barnobi (s.t. 37' Clea), Giombetti, Vianello (s.t. 43' Crevatin). **All. Melissano**

MARIANO
Castagna, Zucchiatti, Gamberini, Marras, Bortolus, Degano, Frattaruolo (s.t. 25' Gallo), Brescia (s.t. 15' Stacco), Abrami, Cecotti, Fabris (s.t. 15' Di Lenardo)
All. Veneziano

Arbitro: Solari di Udine.
Note: espulso Cerebuch al 90' per doppia ammonizione
Marcatori: p.t. 10' Giombetti, 21' Frangini, 40' Vianello

GRADESE	1
PRIMORJE	2

GRADESE
Corbatto, Verginella, Benvegnù, Ghirardo, Troian, Hoxha, Dean (29' st Cicogna), Pierotti (1' st Ulliani), Giolo, Gordini, Pinatti Michael
All. Cragnolin

PRIMORJE
Carmeli, Miot, Cerar, Santoro, Del Vecchio, Pezzullo, Mitullio, Semani, Danieli (42' st Pacherini), Chierini (36' Romano), Cipolla
All. Ravalico

Arbitro: Gambin di Udine
Marcatori: 27' pt Gordini (G), 25' stChierini (P), 46' st Del Vecchio (P)
Note: ammoniti Chierini - Ghirardo - Hoxha. Espulsi: Mitullio (P) al 13' st per rosso diretto - Gordini (G) al 20' st per rosso diretto - 22' st Cerar (P) per rosso diretto - Ravalico (P) al 46' st per proteste

DEBUTTO CON SCONFITTA

Parte male la Gradese Va in vantaggio ma il Primorje rimonta

▶ GRADO

Inizia male il campionato della Gradese che viene sconfitta tra le mura amiche dal Primorje pur essendo andata in vantaggio nella prima frazione di gioco.

La partita scivola tranquilla senza occasioni su entrambi i fronti fino al 27’, quando sono proprio i padroni di casa a riuscire a sbloccare il risultato grazie a una bella punizione dal limite dell’area segnata da Gordini (uno dei nuovi arrivi agli ordini di Cragnolin), procurata per fallo subito da Dean.

Al 30’ gli avversari provano però a reagire grazie a un’azione fotocopia in cui ad andare al tiro è Del Vecchio, ma la sua conclusione non riesce a impensierire eccessivamente Corbatto.

Al 34’ nuova opportunità per gli ospiti con Danieli, autore di un tiro dalla distanza piuttosto potente, ma l’estremo difensore avversario si allunga tutto e riesce a deviare in angolo.

Nella ripresa la partita, pur non diventando particolarmente cattiva, si anima a cau-

sa delle decisioni dell’arbitro.

Al 13’, infatti, gli ospiti restano in dieci per il rosso subito da Metullio per un’entrata giudicata troppo violenta, mentre poco dopo lo stesso accade a Gordini tra gli avversari, questa volta per proteste.

Rosso diretto anche a Cerar tra gli uomini di Ravalico per un’entrata scomposta ai danni di Giolo.

Nonostante l’inferiorità numerica al 25’ arriva il pari del Primorje con una bella punizione di Chierini. E non è ancora finita, perché i lagunari dovranno anche incassare la beffa finale.

A tempo ormai scaduto, infatti, gli ospiti riescono ad andare ancora in gol e a ribaltare il risultato grazie a una bella punizione di Del Vecchio da posizione defilata.

La palla si infila sotto la traversa complice, ed è duplice beffa per i locali, anche la bora che aveva iniziato da poco a imperversare sul campo ed è decisiva nella deviazione del pallone.



La Gradese in azione

Sant’Andrea ko al debutto Cormonese più scaltra

La squadra di Michelutti è ancora imballata e stenta a esprimersi sotto rete
Agli ospiti è sufficiente un dubbio calcio di rigore di Sclauzero per vincere

SANT’ANDREA	0
CORMONESE	1
SANT’ANDREA Daris, Brandolisio, Carocci (st 36° Laurenti) Pecchi, Matutinovc, Casalaz, Melis (st 27° Cauzer) Petrucco, Sessou, Veronese, De Feo All. Michelutti	
CORMONESE Sant, Anzolin, Cencig, Budolig, Beltrame, Blarzina, Sclauzero (st 20° Losetti) Persello (pt 42° Olivo) D’Odorico, Peressinotto, Riz (st 30° Seculin) All. Mauro	
Marcatori: pt 29° Sclauzero (rig) Note: espulsi Pecchi e Michelutti, ammoniti Veronese, Matutinovic, Anzolin, Budolig	



Una gara del Sant’Andrea in un’immagine di repertorio

di Francesco Cardella
► TRIESTE

Caldo africano, squadre munite di una discreta tenuta ma bottino pieno nelle casse della Cormonese. Il Sant’Andrea bagna con uno scivolone interno il debutto in campionato, denotando un bisogno di lavoro soprattutto tecnico e di una certa accortezza anche sul piano nervoso.

Cantiere quindi ancora aperto per i triestini, che ieri hanno dovuto fare i conti una formazione quadrata, magari non bella da vedere ma solida e non a caso reduce da un trittico di gare di Coppa senza subire reti.

Il caldo martella, è vero, ma in campo si corre e le occasioni in qualche modo arrivano, vedi il destro sgraziato di Peressinotto al 6° e l’altrettanta imbarazzante conclusione di Sessou in piena area una decina di minuti più tardi.

Il Sant’Andrea dispone di una tipologia di giocatore che una volta veniva etichettato come "piedi buoni", ovvero Veronese, ma i suoi tocchi non bastano a fare repar-to. Sono anzi gli ospiti a farsi più pericolosi, creando i prodromi del goal al 18°, quando una traversone basso di Riz trovava Carrocci appostato per spazzare all’altezza della linea di porta.

Il vantaggio arriva poco prima della mezz’ora. In area si scontrano D’Odorico e Matutinovic. Si tratta di un contatto che ai più sembra lieve ma che viene punito con il rigore; dal dischetto la battuta è di Sclauzero, Daris indovina la traiettoria ma non argina il destro angolato.

Non male la replica dei triestini ed eccellente la percussione di Petrucco, con sventola da fuori esorcizzata in corner da Sant al 31°.

Nella ripresa la Cormonese alza una diga e rimanda al mittente ogni avanzata del Sant’Andrea, che da parte sua incappa nella trappola del nervosismo e tra falli e proteste incamera due espulsioni (una al tecnico Michelutti) e scarsa incisività. Falsa partenza, assetto da rivedere.

DEMOLITA L’AQUILEIA

Gli acuti di Facchinetti lanciano il Turriaco

FO.RE.TURRIACO	3
AQUILEIA	0

FO.RE. TURRIACO: Alessandria, Di Giorgio, Saggin (Cester), Driussi, Furioso, Tognon, Pelos, Andrian, Facchinetti (Mele), Don, De Angelini (Commentale). All. Caiffa.

AQUILEIA: Paduani, Donat (Riccardi), Rigonat, Clementin, Presot, Pelos, Fabris, Milocco, Meneghel, Spagnul (Sandrigo), Milanese (Guerra). All. Lepre.

Arbitro: Gabriele Lava del Basso Friuli.
Marcatori: pt 19° Facchinetti (rig), st 26° Pelos, 29° Facchinetti.
Note: st 46° espulso il portiere Alessandria per entrata fallosa.

di Moreno Marcatti
► TURRIACO

E ora i locali possono gozzovigliare allegramente in paese col baccalà (a proposito dei contemporanei festeggiamenti dedicati al prelibato merluzzo)

alla luce della sonora randellata inflitta agli omologhi ospiti, alla conclusione di una gara totalmente in discesa per i padroni di casa.

Che si rammaricano (probabilmente con ragione) per l’eccessiva fiscalità del direttore di gara, allorché al 46° della ripresa Alessandria anticipa i colleghi sotto la doccia reo di un’entrata eccessivamente energica ai danni di un avversario.

Episodio a parte, ha suscitato un’ottima impressione l’undici turriachese al battesimo della competizione anche se, a onor del vero, i patriarchi visti all’opera sul rettangolo del Minin, sono apparsi decisamente frastornati e impalpabili in tutti i reparti.

Si inizia con un caldo fastidioso che non opprime le velleità isontine, che al 19° sono già a condurre mediante un pe-

nalty trasformato dal dischetto da Facchinetti.

Alla mezzora è l’avanzato Driussi a divorare una grandiosa opportunità, finalizzando altissimo.

Nella seconda parte il monocrorde copione non varia e dopo un salvataggio in extremis con la sfera deviata sulla traversa dall’attivo Pelos al 17°, giunge l’uno-due a decretare con congruo anticipo l’aitante esibizione bisaiaca.

Al 26° sale in cattedra Pelos, che con un paio di dribbling in piena area mette a sedere i propri angeli custodi e gonfia il sacco. Tanto per non essere di meno, tre minuti dopo scocca l’atteso turno di Facchinetti, che raccoglie la sfera tutto defilato sulla destra, elude l’incontrista e coglie un pertugio quasi invisibile.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDA CATEGORIA

È polemica con la Federazione Troppo caldo per iniziare alle 15

di Massimo Umek
► TRIESTE

Prima giornata di campionato ed è già polemica. L’idea delle Federazione di far scendere le squadre in campo alle 15 non era gradita alle società visto il gran caldo del periodo. E difatti la calura di ieri in tutta la regione ha fatto aumentare le proteste. Eppure il giorno prima aveva anticipato tutto il girone B di Promozione ma con inizio alle ore 16. La spiegazione federale del diverso orario? La serie A alla domenica gioca alle 15 e anche i dilettanti.

Il girone D di Seconda categoria parte con ben cinque vittorie in trasferta, in casa fanno festa solo Staranzano e Torre mentre l’Azzurra non va oltre alla spartizione della posta contro il San Canzian.

Il dettaglio partendo proprio dai successi casalinghi. Una punizione di Raugna regala i tre punti allo Staranzano contro l’Opicina in una gara condotta principalmente dai locali. Il Torre ringrazia soprattutto Tiziani che si procura due rigori e la punizione del terzo gol dando anche l’assist a Mazzilli per il quarto centro; sul 3-0 la doppietta di Maurencigh aveva quasi messo paura. Nel nulla di fatto tra Azzurra e San Canzian c’è da rilevare un errore di testa a porta vuota di Mazzelli; da registrare anche due punizioni di Carlo Furlan e una di Plazzi, tutte insidiose.

Poi tutte le vittorie in trasferta. Il Campanelle passa in rimonta contro l’Audax. Anche il Fiumicello va sotto contro la Roianese ma poi nella ripresa infila un tris; solo per le statistiche il 2-3 di Shuaipi oltre il 90°. Passeggiata del Villesse contro il

AZZURRA	0
SAN CANZIAN	0

AZZURRA: Celante, Brockmann, Previti, Mattioli (st 17° Avlaj), Mazelli, Colla, Giannotta (st 42° Selli), Giglio, Pilo, Plazzi, Bernardis (st 18° Mucci). All. Tunini.

SAN CANZIAN BEGLIANO: Petruzzi, S. Furlan, Piemonte, C. Furlan, Malusà, Prestigiacomo, Aristone, Bidoli (st 1° Carli), Maccarone (st 25° Alam), Marinaccio (st 12° Miglia), Ferraoli. All. Grillo.

ROIANESE	2
FIUMICELLO	3

ROIANESE: Marchesan, Bellussi (st 36° Ciarullo), Shuaipi, Udovicic, Di Gregorio, Salice, Cantagalli, Usenich (st 25° Zucchiatti), G. Cigliani (D. Montebugnoli), M. Montebugnoli, Sozio. All. Pesce.

FIUMICELLO: Gentile, Pin, Tognon, G. Marega, Pozzar (st 23° Cirino), E. Marega, Biondini, D’Agostino, Radolli (st 35° David), Giust, Sergio (st 1° Milocco). All. Bertossi.

Marcatori: pt 38° Sozio; st 16° Radolli (rig), 24° Radolli, 45° David, 47° Shuaipi.

TERZO	0
RUDA	3

TERZO: Chiandetti, Bidut, Fedel, Vrech, Violin, Synytskyi, Alonci, Scotti, Djordjevic, Dal Ben, Paraluti (pt 36° Martellosi). All. Anzolin.

RUDA: Politti, Mattia Nobile, Michele Nobile, Cecchin (st 28° Pinat), Montina, Liddi, Marco (st 11° Stefanutto), Nicola, Messineo (st 31° Francescon), Princi, Fabbro. All. Terpin.

Marcatori: st 10° Princi (rig), 21° Messineo, 33° Michele Nobile.

Montebello, dopo 6’ due punizioni vincenti per la compagine di Pinatti indirizzano l’incontro e poi ci pensano Pelos (doppietta) e Noto a chiuderla definitivamente. Per il Montebello da segnalare il centro del superbomber Cermelj.

Il Ruda scardina nella ripresa la difesa del Terzo, e poi si ripeterà per altre due volte. Il Breg supera la rimaneggiata Romana andando in vantaggio con Beltrame. Nella ripresa pari di Delise con una punizione dai venticinque metri in angolino. Al 14° Giurissa dalla linea di porta sbaglia mira e nell’azione seguente Belladonna da trenta metri firma il punto della vittoria. Al 36° Selita calcia sulla traversa.

AUDAX	1
CAMPANELLE	2

AUDAX SANROCCHESI: Alderuccio, Fazzari, Pellitteri, Favaro, Patrone, Tesic, Semolic (st 27° Boutamut), Zorzut (st 42° Enwegbara), Msaifi, Lutman, Pelesson. All. Tonso

CAMPANELLE: Nisi, Frankovic, Paoletti, Galatà, Della Casa, De Stasio, Falcone, Noto, Viezzi, Marinelli (st 26° Ferrante), Abatangelo (st 37°). All. Varljen

Marcatori: pt 18° Pelesson, 31° Abatangelo; st 21° Marinelli

MONTEBELLO	1
VILLESSE	4

MONTEBELLO: Calìo, Pischianz, Asselti, Pulitanò, Kovacic, Donato, Isaia, Franchini, Zro, Sestic, Cermelj. All. Vitulic

VILLESSE: Cabass, Spanghero (st 23° De Martino), Trampus, Noto, Martellos, Portelli, Giacomelli, Pelos, Picco (st 27° Bernecich), Biondo (st 40° Guastella), Formisano. All. Pinatti

Marcatori: pt 2° Pelos, 6° Picco, 45° Pelos; st 12° Noto, 20° Cermelj

ROMANA	1
BREG	2

ROMANA: Trevisan, Bertugno (st 37° Lodi), Pacor (st 41° Tassin), Palmisano (st 12° Della Torre), Boletig, Papagiovanni, Selita, Delise, Giurissa, Merio, De Negri. All. Maranzana

BREG: Karan, Pedrosa, Pischianz (st 12° Spinelli), Bolcic, Beltrame, Daris, Madrusani (st 33° Calabrese), Belladonna, Martini, D’Alesio, Nigris. All. Lacalamita

Marcatori: pt 4° Beltrame; st 4° Delise, 16° Belladonna

STARANZANO	1
OPICINA	0

TERENZIANA STARANZANO: Tortolo, Passaro (st 33° Stefanizzi), Bedin, Bevilacqua, Aliperti, Peruzzo, Zanutti (st 27° Del Piccolo), Ciaravolo, Feruglio, Raugna, Chirivino (st 39° Lazarevic). All. Pizzolato

OPICINA: Pagnanelli, Sacchetti, Melozzi, Covacich, Facco, Cergol (st 26° Tagliatella), Millach (st 1° Alesci), D’Amico, Miss, Noto, Cavalieri (st 1° Tonini). All. Piran

Marcatore: pt 20° Raugna

TORRE	4
PIEDIMONTE	2

TORRE: R. Fedel, Marcuuzzi (st 17° Chiodi), Mihich (st 19° Mauri), Violin, Iustulin, Misson, Tiziani (st 33° Bisceglie), Marcenaro, Mazzilli, Braida, Paviot. All. Menon.

PIEDIMONTE: Bertulin, Scorianz (st 1° Mascitti), Callegaro, Cantarutti, M. Fedel, Graba, Dal Cielo, Saveri, Fazzari, Maurencigh (st 15° Aciole), Skarabot (st 35° Tesolin). All. Valentinuzzi.

Marcatori: pt 4° Braida (rig), 12° Braida (rig), 35° Mazzilli; st 10° e 20° Maurencigh, 28° Mazzilli.

di Roberto Degrassi

► TRIESTE

Un primo risultato l'Alma lo ha già raggiunto e in chiave futura magari pesa anche più del successo al torneo di Pordenone: un osservatore delle due partite biancorosse al PalaCrisafulli, ignaro delle mosse sul mercato, non sarebbe stato in grado di distinguere i tre nuovi dai sette decimi superstiti dell'ultimo campionato. A meno di un mese dall'inizio della preparazione la banda di Eugenio Dalmasson, insomma, è già una squadra. E che squadra...

Non aspettatevi tuttavia che venga abbandonato il senso della misura. In fondo, dodici mesi fa venne completato addirittura un percorso netto nei test stagionali e - chiamatela anche scaramanzia - il low profile ha sempre portato buono in casa biancorossa. «La squadra sta rispondendo alle attese e naturalmente ne siamo soddisfatti - è il primo bilancio del presidente Giovanni Marzini - Però come non ci eravamo depressi dopo le sconfitte con Domzale e Reyer Venezia così non siamo autorizzati a sentirci campioni dopo i successi nei derby e su Mantova. Certo, stiamo andando bene e diamo spettacolo...»

La riflessione sullo spettacolo è anche un assist in vista del prossimo appuntamento dell'Alma. Dopo i tornei di Grado e di Pordenone (con qualche rimpianto per non aver potuto giocare nella sede originaria, Lignano), per Parks & Co. sta per arrivare finalmente il momento di proporsi davanti ai propri tifosi. «Sabato Trieste potrà «scoprire» la nuova Alma. Sarà la prima partita di Green, Da Ros e Simioni al PalaRubini. E gli avversari che affronteremo con l'inedita formula del triangolare con gare di 20 minuti ciascuna sono di spessore: il Partizan, con cui ci gemelleremo, è una big del basket europeo e Udine sicuramente ci renderà la vita dura, cercando di vendicare i due derby perduti». L'ingresso sarà gratuito per gli abbonati.

I prossimi non saranno giorni di lavoro solo per la squadra. A breve avverrà la



Prove riuscite di difesa: Bossi, Da Ros e Parks pronti a braccare il portatore di palla udinese (Foto Missinato)

L'Alma è già una squadra Ora la vetrina al PalaRubini

Sabato la prima verifica davanti al proprio pubblico nel triangolare con Udine e Partizan. Marzini: «Siamo soddisfatti, stiamo dando spettacolo»



Il baby Simioni, ottimo. Qui contro Zacchetti

formalizzazione del passaggio delle quote ad Alma con l'insediamento del nuovo Cda, tappa conclusiva di un processo che era previsto dovesse chiudersi entro l'estate.

Nel frattempo la serie A2 dopo l'autocompiacimento per il cast stellare della nuova stagione con la chicca del derby bolognese cerca di darsi nuove regole per il futuro re-



Bobo Prandin in azione al torneo di Pordenone

clamando - a ragione - una seconda promozione nella massima serie. Una richiesta che presumibilmente verrà accolta ma ovviamente a partire dal campionato 2017-18. Per

quest'anno saranno in 32 a combattere per un solo pass. Con una lapalissiana certezza: alla fine gli scontenti saranno la maggioranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C

**Lo Sport System è dello Jadran
Servolana terza**

JADRAN	72
CAORLE	61

(21-17, 38-29, 51-45)

JADRAN

M.Batich 12, Belluzzo, Ban 14, Zidaric, Cojanec, De Petris 15, Ridolfi 8, Daneu 11, Rajcic 11, D.Batich 1. **All.Oberdan**

CAORLE

Rubin 12, Follin, Bovolenta 14, Nardin 10, Zorzi 8, Markovic 7, Cresmar 2, Corbetta. **All. Foraboschi**

► TRIESTE

Primo trofeo in bacheca per lo Jadran dell'era Oberdan. I plavi testano sul campo il primo scorcio di preparazione in vista della C Gold e si aggiudicano il primo Trofeo Sport System, ad Aquilina organizzato da All In Sport e Sport&Development in collaborazione con la Pol.Venezia Giulia. Jadran in palla sin dalla prima uscita, nel derby con i servolani archiviato 72-51 dopo l'emblematico parziale di 44-16 al termine dei primi due quarti. In finale lo Jadran trova Caorle che aveva piegato il Koper 62-48.

Quasi un monologo la finalissima. I plavi prendono le redini sin dall'inizio, mettono in scena le trasmissioni tecniche di velocità e aggressività difensiva e creano un primo solco con i canestri pesanti di Daneu, Rajcic e Matja Batich, quest'ultimo premiato quale miglior giocatore del torneo. Caorle prova a rosciare qualcosa con Markovic ma lo Jadran regge anche in termini di tenuta, nonostante l'uscita anzitempo di Daneu per lievi problemi alla caviglia. La finalina premia invece la Servolana, priva di Palombita e Burni ma in grado di superare Koper 55-63, gara equilibrata e intensa, con gli sloveni ben governati dal play Vouk e + 7 al termine dei primi due quarti. Nella ripresa la Servolana batte la zona del Koper. Nel finale i servolani volano grazie ai nuovi Gobbato (13) e De Denaro (14).

Francesco Cardella

All'Interclub la prima stracittadina

Femminile: verifica tra le muggesane e l'Oma Emt. Sgt cede Romano a Udine

► TRIESTE

In attesa di fare sul serio con i derby di campionato che assegneranno punti pesanti, l'Interclub Muggia e l'Oma Emt si sono confrontate alla palestra Pacco di Muggia in un'amichevole utile a verificare la condizione a tre settimane dal via della preparazione.

Per entrambe le squadre, portacolori triestine assieme alla Sgt al prossimo torneo di serie B interregionale al via il primo ottobre, si è trattato di un valido riscontro, disputato senza attenzione al punteggio e sulla durata (equivalente a quella di una seduta d'allenamento) di un'ora e mezza circa. Nel complesso ha prevalso l'Interclub, partita subito con grande carica agonistica e maggior incisività a canestro, ma col procedere dei minuti anche l'Emt si è sciolta, presa per mano soprattutto dalle sue esterne. Le solite Milic e Francesca Manin, la convalescente



Isabel Romano passa alla Delser Udine in A2

Castelletto e una Francesca Policastro sorprendente per la smagliante condizione con cui si è ripresentata in gruppo hanno fatto la loro parte, mentre in casa rivierasca si è capitalizzata la nota supremazia sotto le plance (dove Costanza Miccoli è un lusso per la categoria) e la verve delle più giovani come la classe 2000 Mervich. Non era-

no presenti all'amichevole Gatti e Carolina Miccoli, le due ragazze del 2000 e 2001 che si sono scambiate la casacca proprio poche settimane fa, dall'Interclub all'Emt e viceversa.

È stata invece una settimana priva di amichevoli quella appena trascorsa dalla Sgt, che affronterà l'Emt il 20 settembre e, per prepararsi gradualmen-

te a quell'appuntamento, riceverà mercoledì al PalaRubini alle 20 il Cus Trieste quale sparing partner. Nel frattempo le biancocelesti hanno disputato una semplice ma utile partitella in famiglia (con il gruppo delle '97 che si sono sdoppiate nelle due squadre) resa possibile da un roster abbondante al punto che la Sgt presenterà una sua formazione anche nella stessa serie C del Cus. Non è ancora a piena disposizione Zacchigna, che sta recuperando da un serio infortunio al ginocchio e per ora sta seguendo il programma di lavoro con le compagne, fatta eccezione per le partitelle e la parte che riguarda i contatti fisici.

Non è più ufficialmente una giocatrice della Sgt invece Isabel Romano (che sta comunque riabilitando a Trieste il ginocchio infortunato), ceduta a titolo definitivo alla Delser Udine in serie A2 come volevano i primi rumours.

Marco Federici



La formazione dell'Azzurra che ha vinto il torneo

Il "Don Marzari" all'Azzurra

► TRIESTE

Si è concluso nei giorni scorsi a Trieste il 23mo Torneo nazionale "Trofeo Don Marzari-Eviva il Minibasket", cat. Aquilotti e Gazzelle (2005-06), organizzato dall'Azzurra sotto il patrocinio del Settore Minibasket Scolastico della Fip e del Comune. Iscritte 16 squadre (12 nel girone maschile e 4 nel femminile Go Girls Go) che si sono affrontate a Punta Sottile e Lazzaretto, le finali in piazza S. Antonio. L'Azzurra ha

battuto 42-28 l'Aquila Trento. Nella finale femminile il Pegli ha battuto Futurosa 30-27. Padova, Caserta, Malnate e Pegli state ospitate dalle famiglie triestine dell'Arcobaleno, Azzurra, S.Vito, Jadran e Tigrotte. La classifica finale: 1° Azzurra, Aquila, Roseto, Virtus P.S.Giorgio, Padova, Santelpidio, Daverio Va, Lbl Caserta, S.Vito, Malnate, Jadran, Arcobaleno. Premio Fair play Manuela Gallicola: Aquila. Premio Sabaini: Simone Scopaz e Pierpaolo Prospero.



Allesch (a sinistra) e Cella

Allesch e Cella portano Trieste in vetta ai Masters di Vancouver

► TRIESTE

C'è anche Trieste nel successo dell'Italia agli Americas Masters Games disputati a Vancouver in Canada, dove la selezione azzurra Master Over55 ha vinto l'oro nel torneo di pallavolo, battendo in finale la Svizzera per 2-1. Franco Allesch e Stefano Cella, all'interno della magnifica struttura della British Columbia Uni-

versity di Vancouver, sono stati tra i protagonisti del torneo che ha visto la squadra italiana premiare. Nella compagine tricolore erano presenti giocatori dallo straordinario passato pallavolistico, tra cui gli olimpionici Dametto, Vecchi, Recine, Belletti solo per citarne i più famosi. Per la cronaca, in finale per l'oro, l'Italia ha battuto la selezione della Svizzera dopo tre set

molto tirati: 25-19, 21-25 e 16-14 i parziali. Per Stefano Cella da segnalare anche il secondo posto ottenuto nel torneo di beach volley in coppia con l'alexandrino Raffaldi: i due azzurri sono stati sconfitti solo dagli altri due italiani, Recine e il "Bab" Babini, storico interprete del volley su sabbia. Dopo l'oro negli European Masters nel 2015, ecco dunque nuovamente la

medaglia del metallo più pregiato al collo di Allesch e Cella, che già avevano preso parte anche ai World Master Games di Torino del 2013. Una settimana intensa tra visite alla zona canadese e partite, poi la chiusura ufficiale domenica 4 settembre con il primo posto conquistato a spese degli svizzeri. E' un movimento, quello Master, che sta prendendo sempre più piede,

in quanto muove e coinvolge parecchia gente tra atleti ed accompagnatori, con 20 e più discipline sportive e sponsor, generando quindi anche interessi economici. Dopo il rientro in città, sabato scorso, è stata per i due rappresentanti azzurri l'occasione di rivedersi alla Vascotto di via Giulia, per il test-match tra Libertas e Pav Udine di B1, ognuno a tifare per la propria figlia, con Martina Cella impiegata da opposto nelle file biancorosse, mentre Sveva funge da libero nel sestetto udinese di coach Cuttini. (a.t.)

Test-match per la Simagas Primo guaio per Okaka

Debutto tecnico a ranghi completi contro la Pav Udine in vista del torneo di B1 ma senza la ex giocatrice azzurra che ha subito uno strappo in allenamento

di Andrea Triscoli

► TRIESTE

Prima uscita sul campo della palestra Vascotto e prima occasione per vedere, a ranghi quasi completi, la Simagas che si appresta ad affrontare il torneo di serie B1. Le ragazze di coach Gaspari hanno affrontato le coreggionali della Pav Udine, avversarie proprio nello stesso girone B della terza serie nazionale. Un'occasione interessante, un test match allestito dalle due società per saggiare lo stato di forma e verificare meccanismi e la risposta delle gambe alle sollecitazioni del preparatore fisico. Non è stata una gara "normale", non secondo i crismi dei rituali set con il rallypoints system: le 2 squadre hanno difatti optato per il metodo del "punto con conferma" (per ottenere un punto bisogna andare a segno per due azioni consecutive, ndr) e in uno scenario che partiva dal 15-15, per poi far disputare i punti più salienti dei set.

Nella Libertas sono state impiegate in partenza Neri in regia, Cella in diagonale, Casoli e Poggi in ala, Ceron e Garbet centrali, con Gallo a fungere da libero. Nel corso della "partitella" ha poi trovato spazio anche Scabini, che con Cella si è alternata nel ruolo di opposta, vista la defezione di Okaka. Un set per parte, poi nel parziale conclusivo un netto 15-5 per le biancoblù udinesi, ma la calura estiva (30 i gradi registrati nell'impianto di via Giulia, ndr) e la stanchezza accumulata, hanno decisamente contribuito in questa fase del-



Coach Gaspari (di schiena) spiega gli schemi in un time-out dell'amichevole di sabato pomeriggio scorso

la preparazione, ad un mese dal via ufficiale al campionato di B1.

Il tecnico anconetano Marco Gaspari ha avuto modo di strigliare le giocatrici nel corso delle azioni, e dei time-out, spiegando alle ragazze i propri concetti e come muoversi, e ha tratto qualche indicazione dalla gara-allenamento, sebbene il carico di lavoro muscolare del trainer Mario Ciac si sia fatto sentire. L'assenza di Stefania Okaka ha destato più d'una curiosità, ma la risposta e la motivazione gettano qualche nuvola grigia sull'orizzonte biancorosso. Si tratta di un problema fisico, uno

strappo muscolare patito dopo poche sedute di allenamento. Subito controlli medici e verifiche diagnostiche del caso per l'ex azzurra, che avrebbe voluto tornare rapidamente in campo e risolvere con il fisioterapista. Ed invece, come spiegato dallo staff tecnico Libertas, Okaka è stata fermata e costretta a un lungo periodo di riposo, che la rende indisponibile per l'avvio di stagione. La società è chiaramente in pre-allarme e, ignorando i tempi di guarigione, è costretta a guardarsi in giro, cercando sul mercato una sostituta. Il presidente Marco Coccolo ha preso atto delle difficoltà del

momento, del lavoro svolto finora, e ha avuto modo di ricordare il progetto-giovani e la volontà di ricostituire il settore under. «Anche per questo motivo - ha spiegato Coccolo - abbiamo istituito delle giornate "open", libere e aperte a tutti, per far scoprire il mondo Libertas e effettuare un "reclutamento" a livello di under12 e minivolley. Basi necessarie da cui deve ripartire la società. Da lunedì 12 (oggi, ndr), per tre volte a settimana, attendiamo alla San Giusto di via Trissino tutti coloro che volessero intraprendere con noi questa nuova avventura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coselli scalda i motori con la squadra in C e le partite under16

► TRIESTE

Coselli al via di una rinnovata stagione, che in realtà per diversi elementi non si è mai interrotta, avendo proseguito senza sosta con gli allenamenti anche nel periodo estivo.

Si spera di proseguire nel ciclo di successi che ha caratterizzato i primi dieci anni di attività (motivo di festeggiamenti e di un primo bilancio) della società nel volley, disciplina in cui il Centro Cgs Coselli ha conquistato ben 35 titoli tra regionali e provinciali. Solo l'anno scorso vi sono stati i trionfi provinciali (U13, U14 e U16 femminile), cui va sommato il titolo maschile U17 con la chance di disputare le finali nazionali a Bormio; la stessa squadra ha anche centrato la promozione dalla serie D alla C a coronamento di una stagione indimenticabile.

E anche per la stagione che si apre gli obiettivi sono molteplici: ai nastri di partenza c'è una squadra maschile in serie C, squadre sia in 1° divisione maschile che femminile, con compagni che giocheranno contemporaneamente anche nel torneo U16. A livello giovanile, oltre alle due formazioni sotto i 16 anni (con campionati a livello provinciale per le ragazze e a livello regionale per i maschi), il Coselli parteciperà a tutti gli altri impegni, con varie squadre nell'U12 misto e nel minivolley. La crescita tecnica, fisica e individuale dei singoli, per creare atleti e giocatori di pallavolo, viene prima dei risultati di squadra; questa è la ricetta e il mantra del Coselli, che ha avuto finora uno straordinario successo. In 10 anni di vita sono infatti già cinque gli atleti



Noura Mabilo

creciuti in casa, che hanno successivamente vestito la maglia del Club Italia, vetrina di futuri campioni.

Il ghiaccio è stato rotto da Alessandro Blasi (ora all'Itas Trentino, compagine della Superlega), poi stesso percorso anche per Noura Mabilo, che dopo il Club Italia e le Nazionali giovanili ha assaggiato a Novara l'A1 e vivrà ad Olbia una stagione in serie A2. In A2 militano anche Bulfon e Norbedo, mentre Piero Allesch sta calcando i parquet della serie B in quello di Parma. Ma numerosi sono i giovani divenuti atleti nel Coselli che attualmente difendono i colori di formazioni di serie B e C. Ma Coselli, come visibile nel sito web, non è solo pallavolo. Oltre ai 230 atleti del volley giovanile, la realtà è anche attiva come Centro Minibasket, in collaborazione con il Basket Trieste, ginnastica artistica (con la novità dell'Airtrack, vero divertimento per i/le ginnasti/e), danza classica ed hip-hop con il team de "Le ragazze del sorriso". Per circa 400 atleti che ogni giorno frequentano il comprensorio scolastico "ai Campi Elisi" di Trieste. (a.t.)

MERCATO FEMMINILE

Giugovaz, Sancin e Tientcheu marciano su Roma

► TRIESTE

La tratta Trieste-Roma è oramai un percorso già calcato da numerosi atleti triestini, che salutano le rispettive società per provare la via del successo, sia nel Club Italia (a maggioranza nel maschile, ndr) come nel Volleyrò, gloriosa società laziale rosa che proprio a Trieste in giugno ha festeggiato lo scudetto femminile under18. A livello nazionale, nei campionati giovanili Under 18 e Under 16, il Volleyrò Casal de Pazzi sta facendo scuola e sta firmando un netto dominio già da un paio d'anni: da quest'anno la realtà romana, "cantera" ufficiale della Nazio-

nale femminile, sarà la nuova casa per tre triestine di scuola Coselli: Giugovaz, Sancin e Tientcheu. L'under 18 Linda Giugovaz, dopo numerosi stage e gettoni di presenza nella Nazionale Pre Juniores, giocherà oltre che nel campionato giovanile, anche in serie B1 (formazione che con Agnese Ceconello aveva vinto i play-off di B1 lo scorso giugno, ndr), mentre Flora Sancin, capitana della rappresentativa Fvg, e Audrey Tientcheu, nazionale under 15 e classe 2002, scenderanno in campo nei campionati di under 16 femminile e B2. Questo il nutrito drappello di giocatrici che si trasferiscono in queste settimane a Roma per

dare una svolta alla carriera e iniziare una nuova avventura. Restando sempre in ottica cosellina, la ex Melisa Rrena è ferma dopo aver saggiato i campi della B1 ed aver colto traguardi nel mondo del beach nazionale, mentre Sveva Allesch (vista sabato a Trieste nell'amichevole contro la Libertas, ndr), ha scelto di rimanere in regione difendendo i colori della Atomat Pav Udine di B. In C femminile, troviamo altre tre ex coselline che hanno cambiato casacca: Elisabetta Riccio (Virtus Trieste); Alessia Krizman e Marta Pecalli saranno invece entrambe impegnate nel 2016-'17 con l'EurovolleySchool. (a.t.)

CALENDARIO DEI REGIONALI FEMMINILI

Il Sant'Andrea sfida lo Zalet nel primo derby

► TRIESTE

Stilati dalla Fipav Fvg i calendari dei quattro massimi campionati regionali di pallavolo. Date, incontri e nomi delle squadre ancora passibili di sistemazioni, aggiustamenti e variazioni, ma oramai la linea è tracciata ed è tutto messo nero su bianco quali saranno le date e gli incontri dei 4 tornei che coinvolgono le formazioni del Fvg. Come per i campionati nazionali superiori, si partirà nel fine settimana del 15-16 ottobre, con gli incontri della prima giornata che coinvolgono i due campionati femminili di serie C e serie D. Per il turno d'esor-

dio, quello di battesimo della kermesse di serie C, La Climatizzazione Virtus scatta in casa contro la neopromossa Maschio Pall. Buia, mentre l'Eurovolleyschool di Sparello e Brusadin ospiterà il Borgo Clauiano di Trivignano. Ma va segnalato il primo derby cittadino della stagione già nel primo atto dell'annata 2016-'17: alla Colbò di via della Valle si affronteranno le padrone di casa del Sant'Andrea San Vito e lo Zalet del nuovo corso, con ex atlete di ambo le compagini che sentiranno il peso e l'emozione della sfida. L'Evs ha mutato volto rispetto lo scorso anno, presenterà le novità Krizman e Pecalli,

e si dà inoltre da fare sul reclutamento giovanile con un Open Day, un appuntamento a porte aperte per quanti volessero avvicinarsi al mondo del minivolley. Appuntamento domani, dalle 16.30, alla palestra dell'istituto Dante Alighieri. In D femminile per ora solo 17 le formazioni previste al via, ma nell'elenco ci sono anche Coselli (retrocesso dalla C), e Volley Club Trieste. Nessuna delle due società ha però modo ed intenzione di usufruire del diritto sportivo, che resta dunque vacante. Nelle prossime settimane si saprà di più sulla lista completa della nuova serie D. (a.t.)

MOTO GP » **SAN MARINO**

A Misano trionfa Pedrosa, Rossi secondo

Ottavo vincitore diverso in 8 gare. Valentino accorcia le distanze nel mondiale. Terzo Lorenzo. Marquez fuori dal podio

di Cristiano Marcacci

INVIATO A MISANO ADRIATICO

Quell'impennata sul traguardo, sotto la bandiera a scacchi, sa tanto di liberazione. Di fuga dalle catene dell'anonimato e dalle cornici del dipinto di eterno incompiuto che gli era stato colorato addosso. Lo sport e i motori sanno anche essere fiabeschi e in un pomeriggio ti restituiscono tutto quello che ti avevano tolto per mesi e mesi.

A Misano Adriatico, per il Gran Premio di San Marino e della Riviera di Rimini, la giornata del riscatto, e che riscatto, è firmata da Dani Pedrosa. In sella alla sua Honda ha vinto con il piglio del campione navigato: ha studiato dalle retrovie la situazione, pur sapendo che la sua moto aveva qualcosa di più degli altri, ha aumentato il ritmo quando ce n'era bisogno (suo il nuovo record della pista in gara) e ha attaccato al momento giusto. Prima si sbarazza di Marquez, guadagnando la terza posizione, poi, a undici giri dal termine, infila anche Lorenzo. Quest'ultimo era partito in "pole", ma al secondo giro ha dovuto alzare bandiera bianca nei confronti di uno scatenato Valentino Rossi, che al Carro ha costretto all'errore il campione del mondo in carica, disunitosi al momento d'impostare la curva e rimasto troppo largo per cercare di rintuzzare l'entrata del Dottore, definita poi «troppo aggressiva» dal maiorchino.

In quel momento, per Rossi era quasi fatta. Sostenuto dai centomila del "Marco Simoncelli" (per l'esattezza 158.396 spettatori nell'intero weekend), il campionesimo di Tavullia ha cominciato a tenere un apprezzabile e costante passo gara, riuscendo a confezionare un significativo margine di vantaggio sul compagno



La battaglia in pista fra Dani Pedrosa e Valentino Rossi durante il Gran Premio di San Marino



Valentino Rossi festeggia alla sua maniera il secondo posto

CLASSIFICHE

ORDINE D'ARRIVO: 1. Dani Pedrosa (Spa) Honda 43:43.52; 2. Valentino Rossi (Ita) Yamaha 43:46.361; 3. Jorge Lorenzo (Spa) Yamaha 43:47.883; 4. Marc Marquez (Spa) Honda 43:53.093; 5. Maverick Vinales (Spa) Suzuki 43:58.991. **CLASSIFICA DEL MONDIALE:** 1. Marc Marquez (Spa) Honda 223; 2. Valentino Rossi (Ita) Yamaha 180; 3. Jorge Lorenzo (Spa) Yamaha 162; 4. Dani Pedrosa (Spa) Honda 145; 5. Maverick Vinales (Spa) Suzuki 136; 6. Andrea Dovizioso (Ita) Ducati 99; 7. Andrea Iannone (Ita) Ducati 96.

di squadra, ma nel contempo, dietro e giro dopo giro, Pedrosa ha cominciato a portare fieno nella cascina del trionfo. Un successo su cui lo spagnolo ha scommesso già prima della gara, quando cioè ha deciso di utilizzare per l'anterio-

re la gomma morbida. Sulla griglia la maggior parte dei piloti, compreso Valentino, sceglieva invece la gomma media sia all'anteriore che al posteriore. Solamente Marquez e Vinales si differenziavano, puntando sulla dura all'anteriore.

In pista la fragranza di vittoria "esplode" a nove giri dalla fine: Rossi non può farci nulla, Pedrosa fa centro al primo attacco, alla curva del Rio, e se ne va con un passo irresistibile. È lui, che dal 2002 si aggiudica almeno un Gran Premio all'anno, l'ottavo vincitore diverso consecutivo in questo 2016 ed è sempre lui ad eguagliare le 52 vittorie di Phil Read. Valentino ha due buoni motivi per consolarsi: la marea gialla in festa che tracima dalle tribune e dai prati e invade il tracciato per andarlo ad omaggiare sotto il podio e il fatto che il divario dal capoclassifica provvisorio Marco Marquez, giunto quarto, si è



Daniel Pedrosa festeggia la prima vittoria in questo mondiale

ulteriormente limato. Tra i due ci sono ora 43 punti di differenza, con ancora cinque gare da disputare. La rimonta ha i contorni dell'impresa, ma il Valentino visto a Misano può sicuramente continuare a spiarci. La forma, sia fisica che

mentale, è smagliante e la grinta con cui tenta nuovamente di strizzare l'occhio al decimo titolo iridato non è certo da 37enne "arrivato" e seduto sugli allori.

Il futuro è invece già presente per il diciannovenne Loren-

zo Baldassarri, splendido vincitore della Moto2, al suo primo sigillo in carriera. Il pilota marchigiano ha incorniciato alla grande un forcing durato metà dei giri, con Rins in fuga. Dopo un intelligente recupero maturato giro dopo giro, il sorpasso arriva puntuale, come puntuale è la risposta del rivale spagnolo, a cui però riesce malissimo un tentativo all'esterno del Curvone con le moto che quasi si toccano e la Kalex gialla che termina larga lungo la via di fuga.

Per poco il tricolore non ha sventolato sul pennone più alto anche nella Moto3. Per un soffio Enea Bastianini non bisca il successo dell'anno scorso. Brad Binder ha assestato la zampata vincente all'ultima curva precedendo l'italiano di poco più di due decimi e consolidando la propria posizione di leader provvisorio del Mondiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO**Vuelta, trionfa Nairo Quintana**

Nairo Quintana ha vinto la classifica finale della Vuelta a Espana 2016. Il colombiano della Movistar conquista la maglia rossa al termine della 21esima tappa, la La Rozas-Madrid di 104 chilometri. Sul podio conclusivo anche il britannico Christopher Froome (Sky) e l'altro colombiano Johan Esteban Chaves (Orica-BikeExchange), rispettivamente secondo e terzo. Il migliore degli italiani è Davide Formolo (Cannondale), nono. Per Quintana si tratta della sua seconda affermazione in un grande giro dopo quella al Giro d'Italia del 2014. La Vuelta si è decisa sabato a nella ventesima tappa. Il colombiano, nella penultima tappa disputata fra Benidorm-Alto Aitana ed Escudrón E. Aire, su un tracciato lungo 193,2 chilometri, ha resistito ai ripetuti attacchi del britannico Chris Froome (Team Sky), conservando la leadership. Il terzo posto del podio è occupato dall'altro colombiano Esteban Chaves (Orica Greenedge), che lo ha strappato allo spagnolo Alberto Contador (Tinkoff).

Bambini e campioni insieme sugli sci

In più di duecento a "Scia estate con le Stelle" sulla pista artificiale di Aurisina

AURISINA

Oltre 200 bambini e ragazzi (dai 3 ai 14 anni) hanno partecipato della terza edizione di "Scia con le Stelle" al centro NeveSole di Aurisina, la versione autunnale di "Gioca Estate con le Stelle" che abitualmente si svolge a giugno a Muggia, organizzato da Le Stelle e dallo Sci Club 70. Grazie alla Scuola Italiana Sci di Aurisina e allo staff del '70, i giovanissimi partecipanti hanno avuto la possibilità di avvicinarsi agli sport invernali, in particolare allo sci alpino e allo sci nordico, partecipando alla lezione gratuita con i Maestri federali sulla pista artificiale di discesa e sull'anello di fondo. Dalle 9 del mattino fino alle 18 si sono succeduti i vari gruppi di giovanissimi a cui è stato fornito gratuitamente tutto il materiale tecnico (sci, scarponi, bastoncini, ecc.), potendo avere compagni di discesa e dimostratori davvero di gran lusso:



Un giovane partecipante, con alle spalle la Merighetti pronta a seguirlo

oltre a Daniela Merighetti, l'ex capitana della squadra azzurra femminile di sci che conquistò il quarto posto nella discesa olimpica a Sochi 2014 e che ha, nel suo palmares, 6 podi in Coppa del Mondo tra cui una vittoria in discesa libera a Cor-

tina nel 2012, anche l'altra ex azzurra, la tarvisiana Lucia Mazzotti (5 medaglie ai campionati italiani assoluti, 3 podi in Coppa Europa e 2 piazzamenti tra le top 25 in gare di Coppa del Mondo), fresca di nozze e in dolce attesa e l'ex

freestyler olimpico Walter Bormolini che già lo scorso anno fu presente sulla pista in pieno Carso. Insieme a loro, magari meno esperte di sci, essendo di estrazione velistica, ma perfette nella supervisione e animazione della giornata, le Stelle Olimpiche Giulia Pignolo, Chiara Calligaris e Giovanna Micol con al loro fianco il maestro di cerimonia Stefano "Ueppa" Ceiner.

«Poter sciare su una pista artificiale, all'interno di un impianto sportivo bellissimo, immerso nel Carso, a pochi minuti dal mare e circondata da tanti bambini entusiasti, mi ha emozionato e resa felice di aver accettato l'invito delle Stelle Olimpiche», ha detto a fine giornata "Dada" Merighetti. Al termine del proprio turno, ogni partecipante ha ricevuto una medaglia tricolore con il fiocco di neve con il logo della Federazione italiana sport invernali e il diploma di partecipazione.

TENNIS**Us Open, Kerber è la nuova regina**

NEW YORK. Angelique Kerber è la regina degli Us Open. Sul cemento di Flushing Meadows la tedesca ha fatto suo l'ultimo Slam stagionale, battendo in finale la ceca Karolina Pliskova, numero 11 Wta e 14esima testa di serie, con il punteggio di 6-3, 4-6, 6-4, in due ore e sette minuti di partita. La 28enne di Brema, da oggi la nuova numero uno della classifica mondiale, è la quarta mancina a trionfare a New York, prima di lei Evelyn Sears (1907), Martina Navratilova (1983, 1984, 1986 e 1987) e Monica Seles (1991 e 1992). La Pliskova si consola con il best ranking: la 24enne di Louny domani rientrerà tra le top ten andando ad accomodarsi sulla sesta poltrona. A New York la Kerber ha conquistato il decimo trofeo in carriera su 24 finali disputate: in questa stagione, oltre gli Us Open, Angelique ha vinto Australian Open (primo Slam in carriera, battendo Serena Williams) e Stoccarda (dove ha bissato il titolo del 2015) mentre ha perso a Brisbane (battuta da Azarenka), Wimbledon (sconfitta da Serena).

di Riccardo Tosques

► TRIESTE

Riconferme, ma anche succose novità. Al raduno premondiale di Novara in programma dal 15 al 17 settembre, una sorta di ultimissima prova prima delle convocazioni ufficiali, il pattinaggio artistico su rotelle regionale sfodererà una robusta pattuglia di atleti. E dalle convocazioni emanate dal commissario tecnico Fabio Hollan non mancano certo le sorprese.

Partiamo dai capisaldi. Silvia Stibilj, campionessa del mondo in carica della Solo Dance Senior, sarà protagonista a Novara sia nel singolo che nella coppia. Nella Sd l'obiettivo dichiarato della 23enne fuoriclasse azzurra tesserata con il Pattinaggio Artistico Triestino è quello di riconfermare l'oro conquistato lo scorso anno a Cali, in Colombia.

In Coppia sarà da valutare la condizione di forma dei veterani azzurri Alessandro Spigai ed Elena Leoni, assenti ai Campionati Italiani.

In gara anche il pordenonese Alberto Maffei (Roll San Marco) e la veneta Rachele Campagnol. La prima novità di spessore arriva dalla Coppia Danza Junior. Al raduno premondiale sono stati convocati per la prima volta la 17enne triestina Asia Bordon (Pat) e il corregionale Massimiliano Antonelli (Gradisca skating), quest'ultimo peraltro fresco vincitore della medaglia di bronzo ai Campionati Europei di Friburgo nella Sd Junior.

«Non ci saremmo mai aspettati questa convocazione, è stata veramente una notizia incredibile, dato che abbiamo iniziato a fare coppia da pochi mesi e non pensavamo di raggiungere simili risultati», ammette emozionato il 18enne Antonelli.

Puntavamo a fare una buona gara, e quello che sarebbe arrivato sarebbe andato bene, non pensavamo così bene. Ovviamente ringraziamo i tecnici e gli allenatori che hanno fiducia in noi, intanto ci stiamo allenando per questa nuova avventura» ha aggiunto il tesserato del Gradisca skating.

Obbiettivi? «Essere già qui



Silvia Stibilj, campionessa del mondo in carica della Solo Dance Senior, sarà protagonista a Novara

Mondiali, Stibilj vuole riconfermare l'oro

Al via il 16 settembre il raduno a Novara di pattinaggio artistico
Prima convocazione per Asia Bordon e Massimiliano Antonelli

è un successo - racconta la triestina Asia Bordon - poi vedremo. Sarà dura, però è bello poter sperare in un podio mondiale».

Nella Solo Dance maschile Junior, invece, sarà di scena il pordenonese Federico Comin (Pattinaggio artistico San Vito).

L'altra grande novità è data dal pattinaggio inline. La 19enne Metka Kuk, triestina tesserata con il Polet di Opicina, si prepara alla sua prima esperienza mondiale. «Il mio obiettivo era quello di partecipare, ovviamente vorrei fare al meglio le cose che so fare. Devo dire che quest'anno

mi sono allenata di più sui quod che inline, quindi ogni risultato sarà per me un successo» racconta Kuk. Già certi della partecipazione dei Mondiali sono invece i gruppi spettacolo. Nei Grandi Gruppi scenderà in pista il Diamante del Pattinaggio Fiumicello. Con il programma "Scheda Madre" i 28 pattinatori posti sotto il nome del sodalizio presieduto da Bianca De Felice cercheranno di confermare se non migliorare quanto fatto di buono agli ultimi Europei quando il Fiumicello ha conquistato la medaglia d'argento.

Nel quartetto Celebrity, in-

vece, rivedremo ad un Mondiale la 30enne triestina Francesca Roncelli (Artiskate Verona Pass) in gara sabato 8 ottobre assieme alle compagne Paola Frascini, Cinzia Roana e Michela Mezzari. Roncelli, come sempre, è battagliera: «La classica frase "l'importante è partecipare" per noi non vale: non abbiamo mai nascosto che puntiamo a portarci a casa il titolo. Esattamente nove anni dopo il mio mondiale di singolo con un quarto posto che mi ha lasciato l'amaro in bocca, proverò a prendermi l'unica medaglia che mi manca in carriera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Arturo D'Ascanio, Jacques Riparelli, Giovanni Galbieri e Nereo Svara

Atletica, Riparelli vince il Triveneto Meeting

► TRIESTE

Non è la prima volta che gli sprinter azzurri Jacques Riparelli e Giovanni Galbieri gareggiano al Triveneto Meeting, gli scorsi infatti li abbiamo già visti sfrecciare sulla pista triestina, ma è la prima volta che i due compagni di squadra dell'Aeronautica si trovano qui a gareggiare insieme e a contendersi la piazza più alta del podio. Ma come è andata alla fine? È stato Riparelli a vincere la sfida tagliando il traguardo in 10"65 inseguito con 18 centesimi di ritardo dal velocista veneto.

Il vento che si era dimostrato favorevole in gran parte delle corse precedenti ha deciso di voltare le spalle proprio durante la gara più blasonata, presentando 0,9 metri di vento contrario che non davano certo una mano ai corridori. «Ormai siamo a fine stagione - dichiarerà poi Galbieri - e le prestazioni risentono delle fatiche dei mesi precedenti, ma ho accolto volentieri l'invito a gareggiare nuovamente a Trieste». Chissà allora che non ci possa essere una rivincita l'anno prossimo?

È comunque un gran spettacolo assistere a una gara con due atleti abbondantemente sotto gli undici secondi ed ha ben figurato anche lo Junior di casa Steven Maycon Perossa che ha portato i colori della Polisportiva Triveneto sulla terza piazza del podio (11"37).

Il copione è analogo nella gara femminile vinta dalla veneta Martina Favaretto (12"37) davanti alla senegalese Fatoumata Coly (12"46) e alla giovane sprinter di casa Martina Millo (12"82).

Tra le altre gare spiccano la vittoria nel giavellotto dello sloveno Matija Kranjc (m. 78,75) davanti al carabiniere Antonio Fent (m. 73,02), la bella sfida nel salto in alto tra i croati Alen Melon (m. 2,12) e Filip Mrcic (m. 2,05), il salto in lungo di 7,30 metri di Alessio Guarini delle Fiamme Oro, i mille metri in fuga solitaria di Joyce Mattagliano (2'51"33) e lo sprint finale a tre nella stessa gara maschile con Luca Sponza (2'29"24) e Elia Bugatto (2'29"95), entrambi per i colori di Trieste Atletica, davanti al friulano Agostino Nicosia (2'29"98).

Alessandro Parlante

Tutta triestina la Granfondo d'Europa

Miran Bole e Michela Facchin dominano la gara cicloturistica "Tour dei Castelli"

di Luca Saviano

► TRIESTE

La sedicesima edizione della Granfondo d'Europa-Tour dei Castelli si è chiusa nel segno dei triestini Miran Bole, Michela Facchin e della Asd Ronchi ciclismo. La manifestazione organizzata dall'associazione sportiva Bora Multisport-Granfondo d'Europa, con i suoi 115 chilometri di lunghezza, "conditi" da un dislivello positivo di 2061 metri, ha unito il Carso triestino al Collio goriziano, in una giornata calda e ventilata. In 300 hanno preso parte all'evento clou che ha chiuso un fine settimana interamente dedicato alla bicicletta. La maggior parte degli atleti ha deciso di sposare la novità di questa edizione, rappresentata dalla Ciclomatori Alpe Adria Tour, che prevedeva una classifica finale in base alla somma dei riscontri cronometrici ottenuti al termine dei tre gran premi della montagna

(Castel Formentini, Monte San Michele e Cronocarsica Barcola-Prosecco). Sulle tre salite, rispettivamente di 7, 6 e 7 chilometri, la carovana si è allungata, dopo aver pedalato insieme a una velocità controllata fra i 25 e i 30 chilometri orari. Bole, portacolori del Gruppo Generali Trieste, ha costruito la propria vittoria sulla salita che porta a Prosecco, dopo aver pagato nel corso dei primi due Gpm. Con il crono finale di 32'55" ha staccato di un solo secondo Giuliano Lenarduzzi (Chiarco Help Haiti) e di due secondi Federico Medves (Cicli Spezzotto Dream), atleti che sulle salite che portano al Castel Formentini e al Monte San Michele erano riusciti a distanziare il forte triestino. Sul fronte femminile, invece, la vittoria della cotturina Michela Facchin non è mai stata messa in discussione. Facchin, in 41'58", si è lasciata alle spalle la forte triestina della Asd Gentlemen Federica Bazzocchi, se-



Il Gruppo Bora Multisport in testa alla Granfondo d'Europa

conda in 44'04", e la veneta Chiara Lazzarini (I Falchi di Tuxon), terza in 48'54". La sua affermazione è stata costruita Gpm dopo Gpm, con la sua ruota che in tutte e tre le salite ha preceduto quella delle avversarie. La classifica della cicloturistica, che premia la società che ha portato al traguardo il maggior numero di atleti,

ha visto al primo posto la Asd Ronchi ciclismo, dal momento che gli organizzatori della Bora Multisport hanno rinunciato al primo premio. Al secondo posto si è piazzato il Ciclo Club Trieste, davanti ai friulani del Gs K2. Il Tour dei Castelli ha siglato la fine di una due giorni nel segno della bicicletta. Nella giornata di sabato, la Women



I cicloturistici mentre attraversano la galleria naturale della Costiera

Bike ha portato oltre quaranta donne a coprire una distanza di 20 chilometri, con partenza e arrivo da Prosecco, mentre il pomeriggio ha visto protagonisti una cinquantina di bambini, dai 5 ai 14 anni d'età, che si sono misurati nella gincana della Young Bike. La vigilia della Granfondo d'Europa si è conclusa con la staffetta 2x2 di

mountain bike, riservata a coppie maggiorenni che si sono sfidate per un'ora e mezza su un circuito off-road. Anche in questo caso, come nel Tour dei Castelli, la vittoria è andata a Miran Bole, in coppia con Tomaz Cefuta, davanti a Giovanni Bembi e Mitja Kenperle e a Paolo Cherin e Giorgio Tamaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una Primavella da ricordare per il suo pieno di entusiasmo

Il positivo bilancio della presidente di Zona della federazione Marina Simoni al termine della lunga manifestazione di regate svoltesi tra Trieste e Muggia

Al trofeo Insiel vincitori assoluti Frizzantino e Pazza Idea



Marco Bodini

TRIESTE

Una flotta di 155 imbarcazioni, di cui oltre cento iscritte nella speciale classifica Vele Bianche, ha partecipato sabato all'11.a edizione del Trofeo Insiel, organizzato dal Cral dell'Insiel assieme alla Società Triestina della Vela, con vento leggero. Un evento ormai entrato nella tradizione, che segna l'avvio delle regate in vista della Barcolana, con equipaggi che iniziano il "rodaggio" e altri già in assetto agonistico. Due come sempre i maxi raggruppamenti pur con partenza unica: il grande gruppo delle vele bianche - il cui obiettivo è quello di partecipare il famiglia, divertirsi in una giornata di vela e di solidarietà, perché il Trofeo Insiel tradizionalmente raccoglie fondi, che quest'anno devolgerà ai terremotati di Amatrice e al Fondo di Gd - e il gruppo "No Limits", che regata in assetto normale. Il vento leggero ha lasciato qualcuno in mezzo al Golfo, che risulta in classifica come non arrivato: la maggior parte della flotta ha ben completato il percorso, compilando una classifica che vedrà il proprio epilogo nella premiazione in programma il 26 settembre alla Triestina della Vela.

La vittoria assoluta della regata No Limits è andata a Marco Bodini, skipper di Pazza Idea, il 40 piedi del monfalconese Pierluigi Bressan (Yacht Club Hannibal), seguito dal sempreverde Luffe 55 Fanatic di Alex Peresson (Società Canottieri Ausonia Grado). Terza e quarta piazza per i piccoli Ufo 28, con Pietro Perelli su Goofy (Svbg) che vince il duello con il Cattivik di Gianni de Visintini, quarto al traguardo.

Nel grande raggruppamento delle vele bianche, la vittoria assoluta va a Frizzantino di Pierluigi Scubini della sezione di Trieste della Lega Navale Italiana: con il suo 40 piedi precede il 45 piedi del muggesano Mauro de Peitl, Lady B, e J One Milligor di Lorenzo Simeoni.

Le classifiche per categoria danno soddisfazione a numerosi partecipanti, e sono pubblicate sul sito web dell'evento, www.trofeo.insiel.it.

di Guido Barella

TRIESTE

«Il grazie più bello al grande lavoro organizzativo svolto in questi mesi è stato vedere l'entusiasmo dei ragazzini che hanno partecipato a una straordinaria lunghissima settimana di regate, prima a Trieste e poi a Muggia». La presidente di Zona della Federvela Marina Simoni non ha quasi più voce. Ma la soddisfazione per il successo di Primavella e dei Campionati Nazionali Giovanili che ha animato il Golfo per oltre una settimana di regate tricolori è enorme.

«L'invasione entusiastica dei più piccoli alla Stazione Marittima, con i loro tecnici e i loro genitori, è stata una ventata straordinaria: tutto è riuscito al meglio, offrendo ai bambini grandi occasioni per divertirsi e socializzare anche quando erano a terra, mentre i loro genitori seguivano con grande partecipazione le regate in streaming sui televisori applaudendo a ogni passaggio alle boe. E poi, i più grandi a Muggia nella seconda parte della manifestazione: la stessa sindaco Laura Marzi ha sottolineato felice la simpatia provocata da questa invasione di giovani velisti nella cittadina» racconta Marina Simoni. E anche dal punto di vista tecnico il bilancio di questi super Tricolori delle categorie giovanili è oltre modo positivo: «I campi di regata di Trieste hanno sorpreso per le condizioni di vento abbastanza regolari, così come invece Muggia ha visto il vento fare le bizze offrendo praticamente tutte le condizioni immaginabili, compresa una gran bella bora nella giornata finale. Ma proprio dal punto di vista tecnico - aggiunge la pre-



LA COLLABORAZIONE

Primavella e Campionati Nazionali Giovanili: un successo organizzativo frutto dell'impegno della presidente di Zona della Federvela Marina Simoni e del presidente del Comitato organizzatore Roberto Sponza. E frutto dell'unità d'intenti e del grande spirito di collaborazione e di servizio dei 15 circoli che sono stati coinvolti direttamente nell'organizzazione: «E' stata una grande festa dello sport e in particolare della vela giovanile - dicono Marina Simoni e Roberto

Sponza - Dobbiamo ringraziare le istituzioni, gli sponsor, i partner e gli oltre 400 volontari. Ora ci aspetta la sfida del Campionato Mondiale ORC a luglio 2017». E così, oltre che ai circoli e ai volontari, un grazie particolare è andato alla Federvela nazionale, alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla Promoturismo Fvg, alla Fondazione Crt e a Siderurgica Triestina oltre che a tutti gli altri sponsor grandi e piccoli che hanno affiancato gli organizzatori.

(g.bar.)



La muggesana Carolina Albano, salita sul podio nella classe Radial ai Campionati Nazionale Giovanili

sidente di Zona della Federvela - proprio questo è stato molto apprezzato anche dai tecnici federali, perché i ragazzi, abituati a regatare in condizioni solitamente molto regolari in altre parti d'Italia, qua hanno invece dovuto impegnarsi a fondo per interpretare al me-

glio i campi di regata trovandosi a fare i conti con situazioni miste, direi molto nordiche. E sono quindi stati premiati davvero i più bravi».

E da un punto di vista sportivo non sono mancate le soddisfazioni per la vela triestina, anzi. Se la quattro giorni di Pri-

mavella ha visto alla fine salire sul podio nelle rispettive categorie Sara Lucetti (Sv Barcola e Grignano), Massimiliano Antoniazzi (Yc Adriaco), Luca Centazzo (Cn Sirena) e Nicolò Coslovich (Sn Pietas Julia), ai Giovanili Tricolori sul podio è andata Carolina Albano (Cdv



Le tavole in gara ai Campionati Nazionali Giovanili di Muggia



La presidente Marina Simoni

Muggia), la ragazza di casa: «Cinque ragazzi di cinque circoli diversi, anche questo è un successo importante per noi, che ci riempie d'orgoglio. Una grande soddisfazione perché conferma una volta di più anche l'impostazione corretta del nostro lavoro tecnico» conclude Marina Simoni. La presidente di Zona della federvela è già pronta per le prossime sfide.

Guido Barella
CIPRODUZIONE RISERVATA

Ausonia e Cmm Sauro brillano agli italiani di canoa

Protagonisti i gradesi con sette titoli, uno per i triestini. Stella di prima grandezza Meshua Marigo

TRIESTE

Sette titoli italiani all'Ausonia di Grado e uno al Cmm N. Sauro, oltre a diverse medaglie per entrambe: è il responso dei Campionati Italiani Assoluti, under 23 e junior, disputati all'Idroscalo di Milano. Stella di primissima grandezza Meshua Marigo bronzo agli Europei e finalista ai Mondiali di categoria, che ha messo la firma su 4 dei sette titoli del club dell'Isola d'Oro, 3 quelli per la Irene Bellan, 2 per Dylan Paliaga. Una stagione da incorniciare per la canoista allenata da Andrea "Tex" Tessarin, una delle migliori tra le under 23, cresciuta tecnicamente in questi ultimi due anni nelle acque della laguna gradese, che rappresenta il futuro della canoa azzurra.

Cominciava nel migliore dei modi la Marigo, firmando il primo titolo del week end nel K1 1000 metri, con un distacco di oltre 3" dalle avversarie. Bissava nel K1 junior 500 Meshua al sabato,



Un momento della premiazione, protagonisti Crosilla e Paliaga

sempre con distacchi ragguardevoli dalle più dirette inseguitrici, e guadagnando il gradino più alto del podio anche nel K4 junior con Irene Bellan, Margherita Fiocca, e Sara Tonzar. Ma era Irene Bellan, la compagna di società che dopo il bronzo nel K1 ragazze sui 500, entrava alla grande nella scena nazionale, imponendosi con distacco nel K1 ragazze sui 200, e conquistando poi con la Marigo nel K2 junior, il quinto titolo per il club di Darsena Torpediniere. A caldo la Marigo: «Le gare sono andate bene. Siamo a fine stagione ed è stata lunga però, anche se non sono in piena forma, sono riuscite ad esprimersi al meglio».

Ma se le ragazze gradesi sorridono, altrettanto possono fare i maschi, che dopo il bronzo nel K1 junior sui 1000 metri di Mat-

teo Crosilla, accolgono il titolo tricolore di Crosilla assieme a Dylan Paliaga sui 500 metri. Nell'ultima giornata di gare poi, dedicata allo sprint, ancora oro per Paliaga nel K1 200 metri, confermandosi come uno dei più medagliati tra gli under 18. Completa il medagliere dei gradesi, l'argento nel K1 junior 500 di Pommell.

Si sono fatti onore anche i triestini del Cmm N. Sauro, allenati da Gabriele Cutazzo, che portano a casa l'ennesimo titolo italiano della stagione con il K4 ragazze di Zoe Faiman, Ilenia Pieri, Anna Marzi e Maria Gallucci, che con una gara accorta e di grande intensità agonistica, intasca il titolo italiano sullo sprint dei 500 metri, dopo l'argento conquistato 500 metri. Ottimo bronzo per il K4 junior del club di viale Miramare, sui 1000 metri, con Cutazzo, Peri, Bonini e Nisi, a una manciata di decimi dall'oro.

Tra i regionali tesserati per altri club, molto bene la triestina

Francesca Genzo (Ticino Pavia), tricolore nel K1 senior e nell'under 23 200 metri, oltre al bronzo nel K1 U23 sui 500. Bene il grade-se Mauro Pra Floriani (Fiamme Oro), argento nel K1 1000 e finalista sui 500 e sui 200.

1000 metri ORO: K1 junior femminile: Marigo (Ausonia); **ARGENTO:** K1 senior: Pra Floriani (FF.OO.); **BRONZO:** K4 junior: Cutazzo, Pieri, Bonini, Nisi (Cmm); K1 ragazze: Crosilla (Ausonia); **500 metri ORO:** K1 jr f.: Marigo (Ausonia); K4 jr f.: Marigo, Fiocca, Bellan, Tonzar (Ausonia); K2 junior: Crosilla, Paliaga (Ausonia); **ARGENTO:** K1 jr: Pommella (Ausonia); K4 jr f.: Faiman, Pieri, Marzi, Gallucci (Cmm); **BRONZO:** K1 ragazze: Bellan (Ausonia); K1 under 23 f.: Genzo (Ticino); **200 metri ORO:** K1 jr: Paliaga (Ausonia); K2 jr f.: Marigo, Bellan (Ausonia); K4 jr f.: Faiman, Pieri, Marzi, Gallucci (Cmm); K1 ragazze: Bellan (Ausonia); K1 senior f.: Genzo (Ticino); K1 U23 f.: Genzo (Ticino).

Maurizio Ustolin